idea!

Computer idea!

semplice, pratico tutto in italiano

NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ

dal 7 maggio al 20 maggio 2014

TARIFFA R.O.C. - POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN ABB. POST. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART.1, COMMA 1, S/NA



SteamOS

Il nuovo sistema operativo di Valve studiato per gli appassionati di videogiochi



MUSICA MAESTRO!

Grazie a Mixcraft comporre musica è facilissimo

Giochi senza frontiere

Come Mantle e G-Sync rivoluzioneranno il modo di giocare su PC



GUIDE PRATICHE

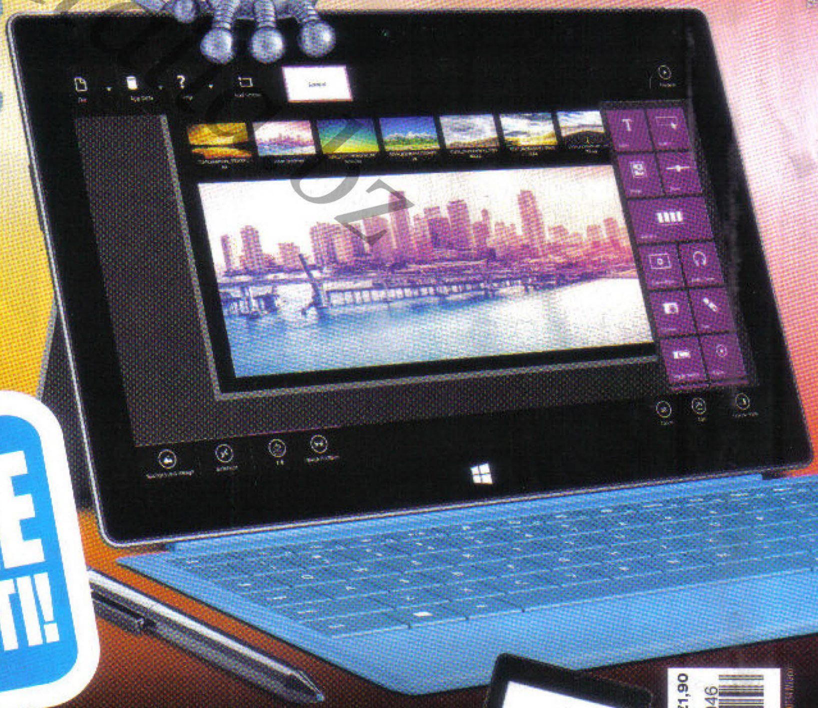
- iCloud senza segreti
- OCR: trasforma le immagini in testo
- Buffer: aggiorna i social con un clic
- Scopri nuova musica con Spotify
- Twitter per esperti: seconda parte

ORA LE APP LE FAI TU!

CON WINDOWS 8

PUOI CREARE PROGRAMMI PER PC SENZA SAPER PROGRAMMARE







699 €

GALAXY S5

Il migliore telefono Android sul mercato



SSD 730

Intel lancia la memoria SSD più veloce e costosa sul mercato.

479.90 €



Il re degli eReader

Kindle Paperwhite 3G: il lettore di eBook da sogno

189 €

2014 · Quattordicinale · N°46 · €1,90

9 772282 337006 40046

Sprea Editori



Computer idea!

dal 7 maggio
al 20 maggio

IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 21 MAGGIO

Rubriche

4 **Notizie**
6 **Domande & risposte**
16 **Esperti di... nuove tecnologie**
Le nuove frontiere del videogioco
18 **In copertina**
Dall'idea all'app per Windows 8
23 **Mondo App**
Le app da non perdere
26 **Internet**
SteamOS: il quarto incomodo
29 **Forse non sai che...**
...le schede audio esterne hanno molte connessioni e una migliore qualità di acquisizione
32 **Creatività**
La febbre del ritmo
34 **Pausa caffè**



Pag. 10

Test

10 **SAMSUNG** Galaxy S5
KINDLE Paperwhite 3G
11 **ASUS** F102
WTEK HS-2BT
12 **INTEL** SSD 730 480 GB
NETGEAR 7000 NightHawk
30 **Videogiochi**



Pag. 11



Pag. 12

In copertina Pag. 18

Dall'idea all'app per Windows 8

Microsoft ha pubblicato Siena, una piattaforma che permette di realizzare applicazioni per Windows 8.1 senza conoscere nessun linguaggio di programmazione. Scopriamo di cosa si tratta.



In evidenza

14 **Le nuove frontiere del videogioco**
AMD e NVIDIA puntano a offrire la migliore esperienza di gioco su PC. La prima gioca tutto sulla tecnologia Mantle, la seconda su G-Sync. Scopriamo cosa sono e come cambieranno i videogiochi.

32 **La febbre del ritmo**
Vi piacerebbe comporre, ma non avete mai avuto tempo per studiare la musica? Con Mixcraft non è necessario, perché bastano cinque minuti per creare un brano.

Guide Pratiche

II **La nuvola di Apple**
Come usare iCloud con il sistema operativo Windows.
IV **Cercare il testo nelle immagini**
Il servizio di appunti Evernote riconosce le parole anche se sono state fotografate.
VI **Sempre la solita musica?**
La pagina Scopri di Spotify e alcune app dedicate permettono di allargare gli orizzonti musicali...
VIII **La citazione diventa un'immagine**
Share as image è un'estensione del browser che permette di trasformare qualsiasi testo in una foto da condividere sui social network, fatta apposta per lasciare il segno.
XI **L'esperto risponde... su Twitter**

•SOCIAL NETWORK•

Yourbuzz, la pubblicità ai tempi degli influencer

YourBuzz è un nuovo "social game" che premia gli utenti ogni volta che pubblicano un consiglio online o esprimono la propria opinione su un prodotto. La Web app permette alle aziende di coinvolgere il pubblico in maniera divertente e dinamica, con la tecnica della "gamification": in pratica regala coupon, premi o "cash back" (soldi veri), in cambio di buzz, ovvero di passaparola: commenti, tweet e condivisioni sui social network Facebook, Twitter, Pinterest e YouTube. La prima campagna promozionale di YourBuzz ha visto coinvolti 1800 iscritti, che hanno postato in prima persona sui diversi social network i propri contenuti su sei brand aderenti alla campagna, per un totale di oltre 18 mila attività, tra post, condivisioni, commenti e like, e una portata di oltre 221 mila contatti. Come si usa YourBuzz? È molto semplice: ci si può registrare sul sito **www.yourbuzz.eu** direttamente tramite il profilo Facebook e si sceglie il brand - tra quelli elencati - con cui giocare, a seconda delle proprie preferenze, dei premi messi in palio dal brand (coupon o addirittura denaro) o del numero di punti che occorrono per vincerli. Per vincere il premio messo in palio, l'utente dovrà completare una serie di attività social su Facebook e Twitter (condivisioni, post, like, tweet), esprimere opinioni su Facebook e coinvolgere i propri amici. Infine, con i nuovi badge, ancora più virali, gli influencer più attivi e capaci di creare contenuti e coinvolgimento, avranno la possibilità di guadagnare punti con pochissime operazioni.



HARDWARE

Il convertitore che mancava: da HDMI a SVGA

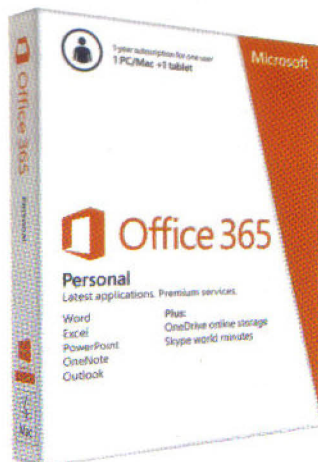
La situazione è frequente, quanto fastidiosa: abbiamo un dispositivo di nuova generazione, con porta e cavo HDMI, ma il nostro vecchio monitor non supporta questo standard. Prima di cambiare il baraccone, conviene fare un altro tentativo: comprare un convertitore. Un cavo DAC, prodotto da **TECHly** (**www.techly.it**), costa 44 euro, ma fa risparmiare un sacco di soldi, dato che permette di convertire il segnale video HDMI in VGA o SVGA. Facilissimo da installare, non avendo alcun bisogno di configurazioni né di alimentatori, supporta l'uscita video analogico fino a 1080p: in parole povere, supporta anche i contenuti in alta definizione.
Per ulteriori informazioni, andate sul sito **www.manhattanshop.it.**



• TECNOLOGIA •

Il nuovo Office nella nuvola

Microsoft ha presentato recentemente il nuovo Office 365 Personal, servizio cloud che consente di accedere a tutti i programmi della suite da computer, PC o Mac, ma anche da tablet Windows o, novità attesissima da tempo, da iPad. In questo caso, però, una volta installate le app gratis, occorre pagare un abbonamento mensile o annuale; in caso contrario si possono solo visualizzare i file di Word, Excel o PowerPoint, senza poterli modificare. C'è anche una versione personale della suite. Office 365 Home costa 10 euro al mese, o 99 euro all'anno, Office 365 Personal 7 euro al mese, o 69 euro all'anno: il primo permette di usare il prodotto su cinque computer e altrettanti tablet; il secondo solo su un computer e un tablet. Il servizio di Microsoft offre anche 60 minuti al mese di telefonate Skype verso oltre 60 Paesi e 20 Gb di spazio di archiviazione extra su OneDrive, spazio in cloud un tempo conosciuto come SkyDrive. Per altre informazioni collegatevi al sito **http://office.**



MERCATO

I negozi Fnac diventano Trony

Si è conclusa a metà aprile la vicenda travagliata dei negozi Fnac di Milano, Verona, Genova, Napoli e Torino, ora definitivamente di proprietà di DPS Group (Trony e Darty). Gli storici negozi di libri, musica ed elettronica di consumo del gruppo francese rimarranno aperti ma vedranno ridotte le metrature (in particolare a Napoli e Milano) saranno ristrutturati ma soprattutto cambieranno insegna: a partire da metà maggio, infatti, i negozi di Napoli, Milano e Verona sfoggeranno il marchio Trony, come accade da novembre nel punto vendita di Genova. Sono invece ancora in sospeso le sorti dello store di Torino, oggetto di una causa di sfratto. Il gruppo francese Fnac era approdato in Italia nel 2000. A causa del calo di vendite, nel 2012 i negozi italiani vennero ceduti a un fondo di investimento che chiuse i punti vendita di Roma, Firenze e Grugliasco e mise in cassa integrazione 385 dipendenti.

MERCATO

Nokia cambia nome?

La notizia è nota da tempo, dallo scorso settembre: **Microsoft** si è comprata tutta Nokia per una cifra che si aggira attorno ai cinque miliardi e mezzo di euro. L'operazione si è conclusa lo scorso 25 aprile. Ora la notizia è un'altra: l'azienda fondata da Bill Gates vorrebbe cambiare il nome del produttore di telefoni islandese. Il nuovo marchio, senza troppa fantasia, sarebbe "Microsoft mobile". L'indiscrezione arriva dall'autorevole sito Mashable, che riporta quanto si evince da una nota scoperta dal sito "NokiaPowerUser". Nokia avrebbe inviato questa nota ai fornitori: vi si dice esplicitamente che "Nokia Corporation" non esisterà più.





•SOCIAL NETWORK•

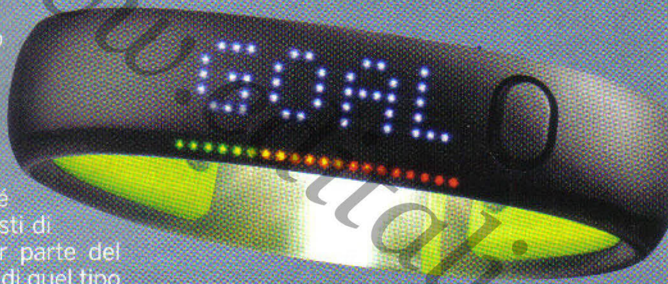
Facebook e gli amici nei dintorni

Facebook ha lanciato, per il momento solo negli USA, una nuova funzione chiamata "Nearby Friends": gli utenti possono vedere quali amici si trovano nelle vicinanze, ed eventualmente organizzare un incontro. Questa funzione, ovviamente destinata ai dispositivi mobile dotati di GPS, sta già facendo discutere, per le ovvie implicazioni legate alla privacy. Facebook assicura però che la funzione, oltre a essere proibita agli utenti sotto i 18 anni, non è attiva per impostazione predefinta, ma deve essere l'utente a impostarla dal pannello di controllo per decidere quando rendersi "reperibile". Il problema, però, è che una volta attivata, la funziona traccerà sempre la posizione dell'utente: anche quando non usa Facebook.



•TECNOLOGIA•

Nike: braccialetti addio

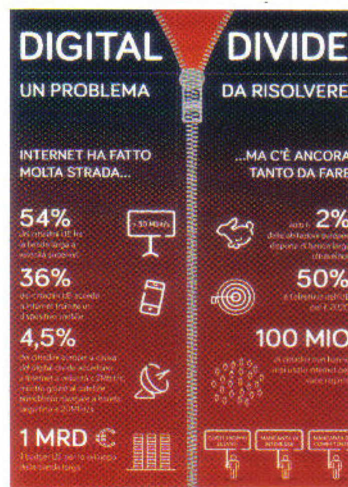


In tempi in cui tutti si riempiono la bocca di "wearable technology", di tecnologia da indossare, fa notizia il fatto che **Nike** voglia uscire da questo settore, rinunciando al suo fitness tracker FuelBand. Soprattutto perché ciò significa la perdita di molti posti di lavoro: sarà licenziata la maggior parte del personale coinvolto nello sviluppo di quel tipo di hardware, circa una settantina di persone. Nike fa sapere che al momento continuerà a vendere il braccialetto FuelBand SE e continuerà a lavorare sull'app dedicata. E allora perché uscire dal settore? Perché teme la concorrenza: a breve il mercato sarà inondato da dispositivi prodotti dai big dell'hi-tech e non: vedi Samsung, Google e Apple. Nike si concentrerà sul software, attivando partnership con aziende che producono hardware. Compresa la stessa Apple che sta muovendo i primi passi in questo innovativo settore.

•TECNOLOGIA•

La soluzione al digital divide viene dal cielo

In Europa il "digital divide", vale a dire la disparità di accesso alla Rete, è ancora un grosso problema: sebbene il 54% dei cittadini UE abbia accesso alla banda larga a velocità superiore, solo il 2% delle abitazioni di tutta Europa dispone di banda larga ultraveloce. 100 milioni di cittadini non hanno mai usato Internet per via dei costi troppo elevati, per mancanza di interesse o di competenze. L'Italia è al 27o, su 34..., nella classifica OCSE per l'uso di Internet. Questo il risultato di una ricerca, esposta in questa infografica, commissionata da **Tooway** (**www.tooway.it**), servizio satellitare che opera in collegamento con il satellite Eutelsat KA-SAT, pensato per portare la connessione Internet veloce, 20 Mbps in download e 6 Mbps in upload, in qualsiasi angolo d'Italia. Il servizio richiede l'installazione di un'antenna parabolica.



INTRATTENIMENTO

85.000 video storici

British Pathé (**www.britishpathe.com**), la storica agenzia video, ha digitalizzato, restaurato e pubblicato online oltre 85.000 video e documentari filmati tra il 1896 a 1976. Si tratta di una collezione di importanza storica: sono raccolti alcuni dei momenti più importanti del secolo passato, che riguardano moda, sport, cultura, viaggi e politica. I video, disponibili sia in bianco e nero che a colori, dove è stata possibile la conversione, anche in HD. L'accesso è gratuito e libero: basta collegarsi all'indirizzo del canale YouTube di British Pathé: **www.youtube.com/user/britishpathe**.



INTERNET

Google legge le email a fini pubblicitari

La notizia è una non-notizia. Il fatto che **Google** legga, tramite sistemi automatici, le nostre email al fine di contestualizzare gli annunci pubblicitari si sa da tempo. Ma ora è ufficiale: questa prassi è ora esplicitata nei termini di licenza utente, aggiornati il mese scorso. Ora si legge esplicitamente: "I nostri sistemi automatizzati analizzano i vostri contenuti (incluse le email) per fornire prodotti con caratteristiche personalmente rilevanti, come ad esempio risultati di ricerca personalizzati, pubblicità su misura e rilevazione di spam e malware. Questa analisi viene applicata quando il contenuto viene trasmesso, ricevuto e quando è memorizzato". Una mossa necessaria dopo che Google ha rischiato una class action per violazione della privacy.



D&R

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **redazione@computer-idea.it**

Sotto la lente

Prevenire il sexting



D **Salve redazione, scrivo per trattare un tema davvero spinoso: quello della pornografia online. Da genitore di una ragazza adolescente, temo più un'altra cosa: la nuova moda, che ho scoperto grazie a un settimanale, di inviarsi tra amici le foto osé. Ma che portata hanno questi fenomeni e noi genitori come ci possiamo comportare?**

Una mamma



L'eBook gratuito "Il senso della Rete", rivolto direttamente ai ragazzi, è scaricabile da http://navigaresicuri.telecomitalia.it.

R Gentile lettrice,
partiamo dalla fine. Quella che tu definisci come la "moda di inviarsi foto osé", è definita in gergo "sexting", parola che rappresenta l'unione delle parole inglesi "sex" e "texting", inviare testo. In pratica non si parla solo di foto sconvenienti, ma anche di testo e video con contenuti sessualmente espliciti. Spesso realizzati con smartphone, erano diffuse un tempo tramite MMS e Bluetooth, ora tramite sistemi di messaggistica. Il problema è che anche sistemi definiti "sicuri" come Snapchat, che promette di eliminare le foto automaticamente dopo un tot di secondi, massimo 10, in realtà tanto sicuri non sono: secondo Decipher Forensics (www.decipherforensics.com), i messaggi e le immagini non scompaiono per sempre una volta spedite; vengono salvate direttamente sul terminale in una cartella nemmeno tanto nascosta, indipendentemente dal limite temporale imposto dall'utente. Il problema, poi, è che le foto private spesso vengono diffuse, inizialmente, a una persona di cui ci si fida, per poi circolare in modo incontrollabile, e "indelebile". Per esempio se i fidanzatini si lasciano, per ripicca. Questo ovviamente provoca seri problemi, di carattere psicologico e legale: si parla di reato di distribuzione di materiale pedopornografico. Non solo di reputazione. Infatti occorre sapere che immagini e video con questi contenuti rientrano nella definizione di "pedopornografia" o "pornografia infantile". Con la legge 172 del 1 ottobre 2012 è stata ratificata la "Convenzione di Lanzarote sullo sfruttamento e l'abuso sessuale dei minori", dove si legge che "l'espressione 'pornografia infantile' definisce ogni tipo di materiale che rappresenta visivamente un bambino che si dà ad un comportamento sessualmente esplicito, reale o simulato, o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali di un bambino per scopi essenzialmente sessuali". Ribadiamo: produrre questo materiale, e soprattutto diffonderlo, è quindi un reato.
Che fare? La nostra risposta, visto il contesto, non può che essere tecnologica. Dobbiamo confidare nella tecnologia, che ricordiamo essere solo un mezzo e non il problema come pensa qualcuno: a quanto pare Apple ha brevettato una nuova tecnologia capace di riconoscere pratiche di sexting e bloccarle sul nascere.
Per i genitori, ecco qualche consiglio da dare ai ragazzi, contenuto nell'eBook gratuito "Il senso della Rete" distribuito da Telecom Italia:

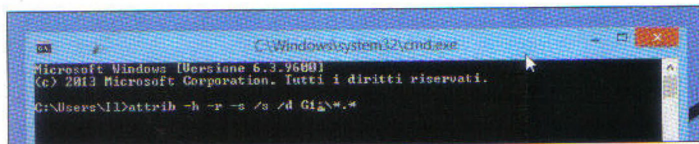
- Non fidarti mai dei sentimenti che ti suscita una persona e un'esperienza online. Già è difficile nella vita reale, figuriamoci con uno strumento che ti dà solo l'illusione di conoscere bene una persona...
- È preferibile che gli amici conosciuti online rimangano tali. E se qualcuno ti chiede un incontro offline, non andare mai solo o sola.
- Non inviare o postare immagini personali e intime. E ricorda che via Web cam si può essere facilmente registrati o fotografati. Una tua immagine imbarazzante può essere usata per ricattarti. Le possibilità sono infinite.
- Quando non sai cosa fare in una situazione, parlane con le persone che ti sono veramente vicine, di cui ti puoi fidare. Possono essere gli amici, i genitori, gli insegnanti ... La cosa più importante è avere il coraggio di chiedere aiuto!

- Se vedi un amico o un'amica che ha comportamenti strani, che si isola, parlagli/le e consigliagli/le di parlare. E se non lo fa, fallo tu!"

Chiave USB illeggibile

D A casa uso due computer. Un desktop piuttosto datato del 2001 con Windows Xp e antivirus Avast Free e uno più recente. Uso il computer più vecchio solo per scaricare video da Internet. Dopo averli scaricati e scansionati con l'antivirus, li trasferisco su chiavetta USB e li visualizzo sul televisore tramite disco fisso multimediale. Il problema inizia quando inserisco la chiavetta nel computer più recente, un Acer Aspire 1410 con Windows 7 e antivirus Kaspersky. Inserendo la chiavetta i video non ci sono più. Al suo posto mi trovo solo dei collegamenti e un'altra icona con ruote dentate e la dicitura "ntusbdriver.sys". Anche con l'antivirus non risolvo niente. Potete aiutarmi? Complimenti per la rivista.

Gianni



Nonostante il passare degli anni, gli strumenti a linea di comando rimangono una soluzione validissima.

R Anche se non è direttamente parte del problema, tieni comunque conto dell'età del computer desktop. Come gli esperti ribadiscono in più sedi, se tredici anni sono molti per un'automobile, per un computer sono ere. Da quando è terminato il supporto esteso a Windows Xp, inoltre, questo sistema operativo è privo di qualsiasi aggiornamento, anche di sicurezza e pertanto prono a qualunque possibile minaccia. Ciò detto, rimarrebbe da capire con precisione le circostanze in cui il problema si manifesta. Anche se nel tuo messaggio non è chiarissimo, sembra che il trasferimento avvenga correttamente fra la chiavetta USB e il disco fisso multimediale, probabilmente usando il vecchio computer per trasferirli in qualche modo, quindi il problema non è nei file. Come prima cosa dovresti verificare che il computer con Windows 7 sia in grado di leggere correttamente dalle unità

USB, cosa che puoi verificare abbastanza facilmente collegando un'altra chiavetta opportunamente verificata. Se la chiavetta è usata solo per trasferire e quindi puoi permetterti di eliminare i dati che vi sono salvati una soluzione rapida può essere quella di formattarla usando il computer più recente. Devi solo inserirla, identificarla in Esplora Risorse, fare clic con il tasto destro e scegliere la voce Formatta per risolvere eventuali problemi legati al file system. Se invece non vuoi formattare la chiavetta, puoi ancora fare un tentativo utilizzando i vecchi comandi, anche se, come sempre in questi casi, è impossibile avere la certezza assoluta del risultato. Come prima cosa identifica la lettera che il sistema operativo ha assegnato alla chiavetta: F, G, H e così via. Poi apri un prompt dei comandi con privilegi amministrativi e all'interno di questo digita il comando "attrib -h -r -s /s /d X:*.*" ricordandoti di sostituire a "X": la lettera della tua chiavetta. Per esempio, se il sistema la riconosce come "F", dovrai scrivere "attrib -h -r -s /s /d F:*.*" in questo modo i file dovrebbero tornare visibili.

Risvegliare gli aggiornamenti

D **Ho un computer con Windows 8.1 e mi trovo benissimo tranne che per una cosa: non ricevo gli aggiornamenti dal Windows Store. Quando controllo nella voce "Tutte le app" sotto la voce "Le tue app" mi comunica che SkyDrive e Windows Photos non sono disponibili, anche se funzionano normalmente. Mi sapreste aiutare a risolvere il mio problema, perché il sistema operativo funziona benissimo a parte questa cosa. Grazie del vostro aiuto.**

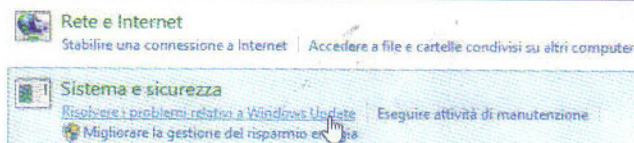
Mattia

R Anche se gli ultimi aggiornamenti di Windows 8 l'hanno migliorato molto, ci sono ancora alcuni aspetti che hanno bisogno di una sistemazione. Fortunatamente però uno degli aspetti più funzionali delle ultime versioni di Windows è il sistema di risoluzione automatica degli errori. Per risolvere rapidamente le cose puoi seguire alcuni brevi passaggi.

Sistema e sicurezza
Rivedi lo stato del computer
Salva copie di backup dei file con Cronologia file
Trova e risolvi problemi
Rete e Internet
Visualizza attività e stato della rete
Scegli gruppo home e opzioni di condivisione
Account utenti
Aspetto e personalizzazione

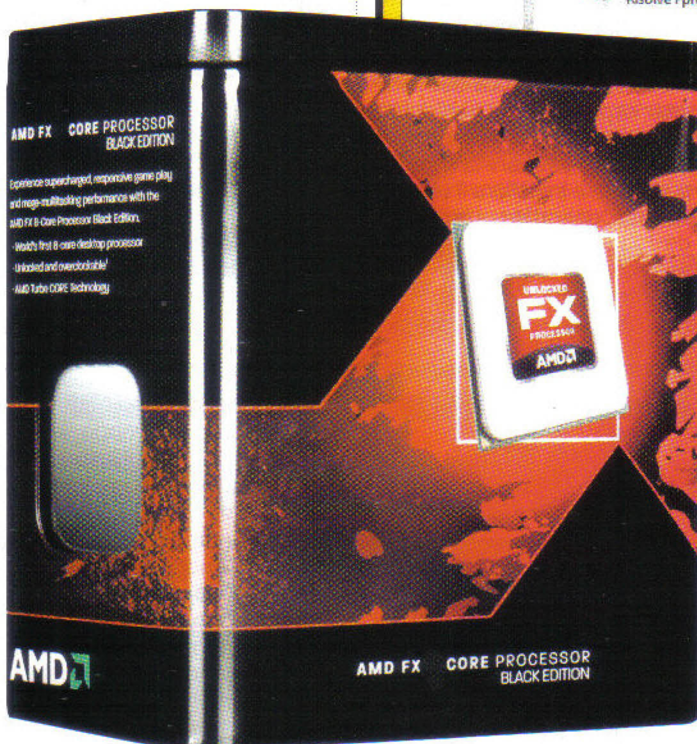
1 Apri il Pannello di controllo partendo dall'icona Computer o raggiungendolo con una ricerca. Fai clic sulla voce "Trova e risolvi problemi" sotto "Sistema e sicurezza".

2 In fondo alla finestra trovi una voce pensata proprio per risolvere i problemi di aggiornamento: "Risolvere i problemi relativi a Windows Update".



Windows Update
Risolvere e prevenire problemi del computer
Windows Update
Risolve i problemi che impediscono di aggiornare Windows.

3 La procedura guidata dovrebbe fare tutti i controlli e apportare le modifiche necessarie. Tuttavia alla fine potrebbe essere necessario ripetere i controlli con privilegi amministrativi.



Gli otto core del processore FX-8350 gli conferiscono una potenza di calcolo davvero impressionante.

Scegliere la RAM e la CPU giuste

D Gentile Redazione, volevo chiedervi un consiglio. A brevissimo dovrò cambiare il mio PC desktop e, dal momento che lo utilizzo molto per il gioco, vorrei chiedervi quale accoppiata CPU-RAM sia preferibile tra AMD Athlon X4 760K Black Edition socket FM2 - 16 GB RAM DDR3 2133 MHz CL9, e AMD FX-8350 (o FX-8320) socket AM3+ - 16 GB RAM DDR3 1866 MHz CL9. Il tutto verrà assemblato con una VGA R9 280X e un SSD Samsung EVO 250 Gb. Ringraziandovi in anticipo faccio i complimenti per il lavoro che svolgete.

Claudio

R Si tratta di una scelta complessa tra due ottime CPU di fascia media e due set di memoria dalle prestazioni notevoli. Confrontando solo i processori il vincitore, anche se non così netto, è senza dubbio l'AMD FX-8350, che si comporta decisamente meglio sia con le applicazioni che impiegano più processori sia con quelle che fanno un uso intensivo della memoria, a fronte di un consumo energetico leggermente più alto. Per quanto riguarda la memoria, anche se l'idea di rincorrere sempre la velocità maggiore fa parte della passione per l'informatica, in questo caso puoi stare sereno. Molti test effettuati hanno dimostrato che la differenza di prestazioni nella memoria è influenzata sì dalla velocità, ma contano molto anche la potenza e l'efficienza del processore. In questo caso poi la differenza di velocità non è abissale, e verrà senza dubbio compensata dalla maggiore capacità del processore. Inoltre c'è anche

Che significa?

Virtualizzazione
Tecnica grazie alla quale all'interno di un computer fisico è possibile creare numerose altre macchine virtuali, cioè applicazioni che si comportano in tutto e per tutto come un computer. I processori più evoluti e quelli per server supportano una serie di funzionalità appositamente pensate per agevolare questa tecnica, che trova sempre più applicazioni anche in ambito casalingo.

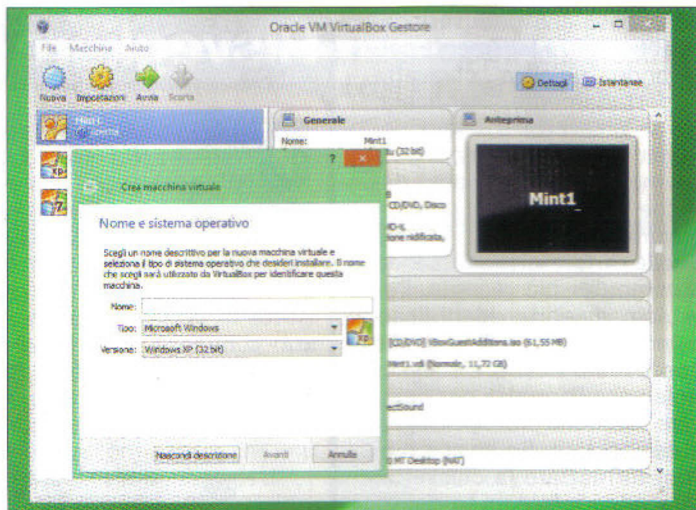
Whois
Dal punto di vista strettamente tecnico si tratta di un vero protocollo che permette di interrogare apposite basi di dati per conoscere le informazioni tecniche e amministrative sui nomi dei diversi siti web, ma per estensione è diventato il nome generico che si attribuisce ai diversi servizi che permettono di effettuare questa operazione.

una considerazione di carattere pratico. Nei computer desktop è molto meno laborioso sostituire la memoria rispetto al processore, per cui in un futuro potrai cambiare più facilmente i banchi con quelli più veloci. Assicurati comunque di procurarti una scheda madre con un po' di margine di crescita, in modo da rendere agevoli i prossimi aggiornamenti.

Nuovo sistema vecchi giochi

D Gentile redazione, all'inizio del 2013 dopo aver scaricato la versione di prova ho acquistato Windows 8. Da subito mi sono trovato molto bene, ma in questa ultima settimana ho provato a reinstallare vecchi giochi, come: Lego Star Wars 2, X-Plane 7, Roller Coaster Tycoon 2... Tutti hanno funzionato alla perfezione, tranne uno: American Conquest Anthology. Durante l'installazione nessun problema, ma avviandosi invece di comparire il menu di gioco, si sente solo la musica e lo schermo rimane nero. Leggendo sul sito di Microsoft ho scoperto che il gioco non è stato prodotto per Windows 8 e ci potrebbero essere problemi di compatibilità. Quindi ho provato con la modalità compatibilità, ma niente da fare. Volevo sapere perché tutti i vecchi giochi non prodotti per Windows 8 funzionano lo stesso tranne American Conquest Anthology? Esiste una soluzione (come qualche programma, anche a pagamento) per farlo funzionare? Grazie per il vostro sostegno.

Luca



Virtualbox permette di creare diverse macchine virtuali all'interno del nostro computer.

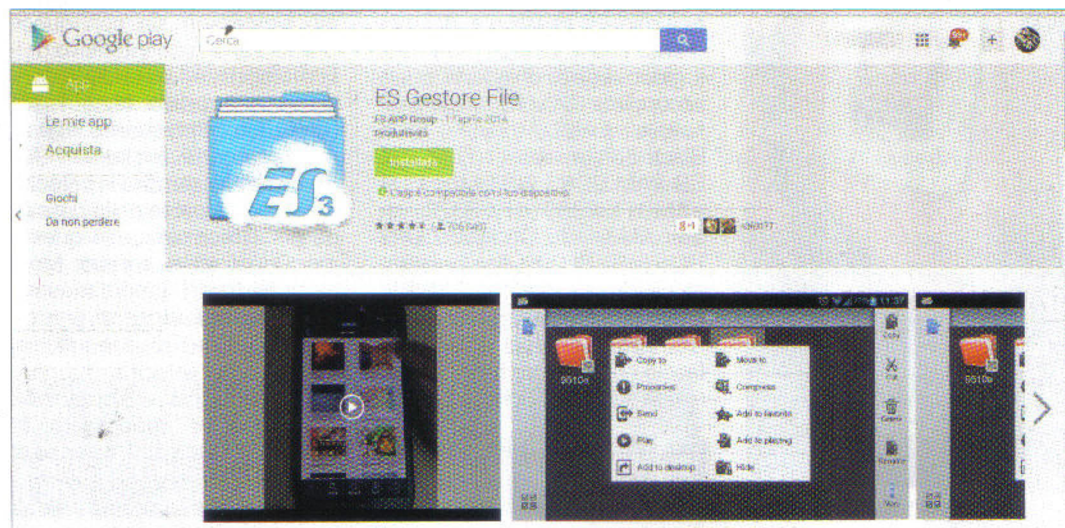
R A quanto pare si tratta di un problema che i giochi di quel tipo hanno da qualche tempo, molti di essi addirittura non sono compatibili nemmeno con Windows 7. Il sistema grafico utilizzato da questi giochi infatti non funziona bene con le nuove librerie grafiche Aero usate dai nuovi sistemi operativi di casa Microsoft. Su Windows 7 alcuni appassionati avevano messo in cantiere soluzioni più o meno fantasiose, come disattivare le opzioni grafiche avanzate di Windows o modificare a mano alcuni eseguibili dei giochi, ma si tratta sempre di soluzioni artigianali piuttosto rischiose. Ipotizzando che il tuo computer sia piuttosto recente tuttavia c'è un'altra soluzione, anche se un po' laboriosa, che puoi mettere in pratica, sfruttando la tecnica della virtualizzazione, a patto che tu abbia a disposizione un disco di installazione di Windows Xp. Come prima cosa procurati l'applicazione gratuita Virtualbox, **www.virtualbox.org** che permette di creare macchine virtuali, ovvero di emulare altri computer all'interno della tua macchina fisica. Poi crea una nuova macchina virtuale scegliendo le impostazioni predefinite per Windows Xp. Virtualbox ti permette di usare l'unità ottica del computer ospite, per cui non dovrai fare altro che inserire il disco di installazione, avviare la macchina virtuale e installare il vecchio sistema operativo. Una volta terminata la procedura potrai usare l'unità ottica per installare il gioco in questa nuova macchina virtuale e utilizzarlo. Generalmente la virtualizzazione non è consigliabile per i videogiochi, visto che non è possibile trasferire le funzionalità avanzate della scheda video, ma i giochi datati non ne fanno grande uso. Si tratta di una soluzione un po' complessa, ma se tutto funziona potrai continuare a usare il tuo gioco con poco sforzo e senza ulteriori spese.

Il GPS mangia-spazio

D Ho uno smartphone Android e, osservando fra i file che si trovano nella mia scheda di memoria, ho trovato una cartella chiamata "GPS" che occupa molto spazio, pur avendo usato pochissimo le funzioni di navigazione. Esiste un modo per limitare l'uso della memoria da parte di questa applicazione?

Lettera firmata

R Quando si parla della gestione a basso livello dei dispositivi mobili come gli smartphone, purtroppo le cose sono spesso piuttosto complesse. Il problema infatti è che nella maggior parte dei casi il sistema operativo, come in questo caso Android, non è pensato in modo specifico per una gestione approfondita da parte degli utenti. Per poter avere accesso completo a tutte le cartelle spesso infatti è necessario ricorrere ad applicazioni di terze parti, e ricordare che la gestione deve essere effettuata con molta attenzione, per



Con ES Gestore File possiamo accedere a tutti i dati presenti nel nostro dispositivo Android.



▲ *Il selfie di Monna Lisa FONTE: http://smusmc.com*

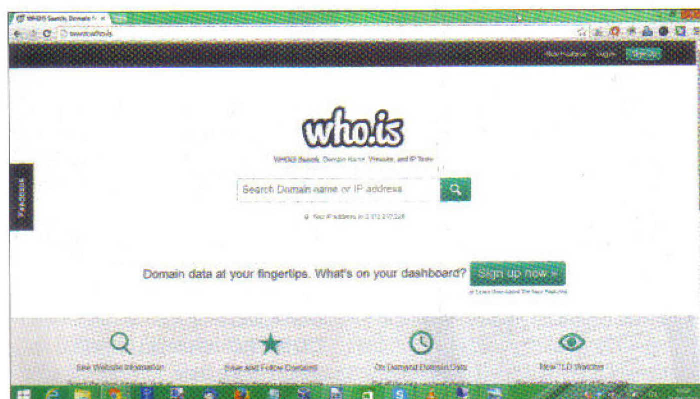
L'assistenza che funziona Nuovo episodio!

D Carissima redazione di Computer Idea con estremo piacere vi comunico che Samsung ha aperto un nuovo centro di assistenza in via Ricordi 30, proprio nella zona che ne era completamente sprovvista. Probabilmente la mia precedente lettera di insoddisfazione, da voi pubblicata, ma soprattutto l'interessamento diretto di Computer Idea hanno sortito l'effetto desiderato. Brava Samsung, che ha accettato il consiglio, e soprattutto complimenti a Computer Idea che è sempre vicina al lettore.
Cordiali saluti.

Maurizio

R Pur ringraziando Maurizio per la fiducia che ci accorda e ricordando a tutti i lettori che siamo sempre a disposizione per le segnalazioni di questo tipo, siamo certi che l'interessamento di Computer Idea abbia avuto un ruolo marginale in questa vicenda.
Con ogni probabilità i responsabili di Samsung avevano già chiara la situazione specifica del tuo territorio e hanno provveduto a risolverla, come è giusto aspettarsi da un'azienda di questa entità, appena ne hanno avuta la possibilità. Speriamo per te e per tutti i clienti tuoi concittadini che ora il servizio sia agevole come lo è, secondo le testimonianze dei nostri lettori, anche dalle altre parti della penisola.

evitare di compromettere il funzionamento di qualche applicazione. In questo caso, ad esempio, la cartella GPS non risulta fra quelle disponibili in un sistema fresco di installazione. Con ogni probabilità si tratta dei dati salvati da qualche applicazione di terze parti che hai installato in un secondo momento attraverso il Google Play Store o in qualche altro modo. Purtroppo questo, in mancanza di informazioni più specifiche, impedisce qualsiasi suggerimento specifico. In generale si può dire che, vista la quantità di dati installati, probabilmente si tratta di un programma per la navigazione "offline", che non richiede una connessione a Internet e che quindi memorizza le mappe sul dispositivo all'atto dell'installazione. Visto l'uso limitato che fai della navigazione in questo caso, potrebbe essere preferibile disinstallare questa applicazione e affidarsi a un sistema "online", ad esempio il sistema integrato in Google Maps già presente nel sistema operativo o altre soluzioni analoghe. Se vuoi avere un accesso più dettagliato ai file presenti sul tuo dispositivo invece la soluzione potrebbe essere quella di installare un file manager di terze parti, per esempio ES Gestore File, che ti permetta di superare i limiti imposti dagli strumenti propri di Android a favore di una navigazione tra file e cartelle più libera. Ricordati comunque che queste soluzioni richiedono un po' di cautela, visto che lavorerai con le cartelle di sistema.



I servizi di whois permettono di ottenere informazioni tecniche e amministrative sui nomi a dominio.

Perdere la licenza

D Ad agosto dello scorso anno ho acquistato una licenza per un software venduto solo tramite Web. All'atto dell'acquisto, mi è stato fornito un codice per il download. Dopo alcuni mesi ho dovuto formattare il computer, ma nel frattempo la casa produttrice del software aveva chiuso. Ho provato a installare il programma con i dati in mio possesso, ma la password fornitami non era più valida. Il sistema prevederebbe una procedura di recupero, ma visto che il sito è stato chiuso, non esiste più la possibilità di ottenerne una nuova. C'è qualche soluzione che mi permetta di usare ancora il programma?

Luigi

R Purtroppo si tratta di uno dei pochi casi in cui probabilmente non esiste una soluzione tecnica efficiente. Infatti in questo caso si tratta di un problema esclusivamente amministrativo, che quindi non puoi risolvere con soluzioni tecniche di qualche tipo, a meno che tu non abbia ancora a disposizione un computer su cui il programma è installato. L'unica possibilità che hai, per non ricorrere a metodi illeciti è quella di verificare se non esista ancora qualche possibilità di contattare l'azienda o qualcuno dei suoi responsabili, magari informandoti attraverso qualche risorsa online. Purtroppo se non è così non esistono alternative se non rassegnarti. Due possibili soluzioni, anche se si tratta di tentativi un po' estremi, sono quella di verificare se hai a disposizione ancora qualche tipo di documentazione, come una fattura o una ricevuta, e verificare se su quella hai un riferimento, via mail o telefono e provare a contattarlo. In alternativa, se il nome a dominio dell'azienda è ancora valido, puoi verificare se attraverso qualcuno dei numerosi servizi di whois, per esempio **www.who.is**, riesci a reperire fra le informazioni un contatto via mail. In bocca al lupo!

Non teme l'acqua

SAMSUNG GALAXY S5 www.samsung.it



€ 699,99

Le più interessanti funzioni in circolazione in un solo smartphone. Ecco il Samsung Galaxy S5, che mira a togliere lo scettro di miglior telefono all'iPhone 5s.

Più potente del fratello S4, il **Galaxy S5** conferma tutte le aspettative: si tratta di un dispositivo eccezionale, che integra una serie di novità come il sensore per il rilevamento delle impronte digitali. Passando il nostro dito poco sopra il pulsante Home, blocchiamo o sblocchiamo lo smartphone. In futuro, tramite questo sistema, sarà possibile abilitare anche i pagamenti con PayPal.

Foto da record

L'S5 ha anche un LED specifico per la misurazione in controluce della frequenza del battito cardiaco (basta appoggiare il dito sull'obbiettivo), e ha un'app specifica che comunica i dati agli smartwatch Galaxy Fit o Galaxy Gear 2. Il corpo è resistente ad acqua e polvere e, tramite la fotocamera da 16 Megapixel, consente perfino di scattare foto o riprendere filmati sott'acqua. Se ancora non siamo soddisfatti, basta dare un'occhiata allo schermo: uno splendido 5,1 pollici Full HD, talmente contrastato da dare l'impressione di toccare le immagini con mano.

Ci è piaciuto perché...

È uno smartphone pieno di potenzialità. La potenza e la reattività sono fuori discussione: siamo davanti a un telefono capace di far volare qualsiasi applicazione disponibile su Play Store. Anche l'autonomia è uno dei fattori più incisivi e che spingono ad amare l'S5. La fotocamera si dimostra migliore di tante compatte dal prezzo decisamente alto e la resistenza agli schizzi d'acqua ci permette di usarlo anche sotto la pioggia.

GIUDIZIO

PRO Potente, sensore d'impronte digitali, resiste ad acqua e polvere, fotocamera formidabile.
CONTRO Non rappresenta una vera e propria rivoluzione.

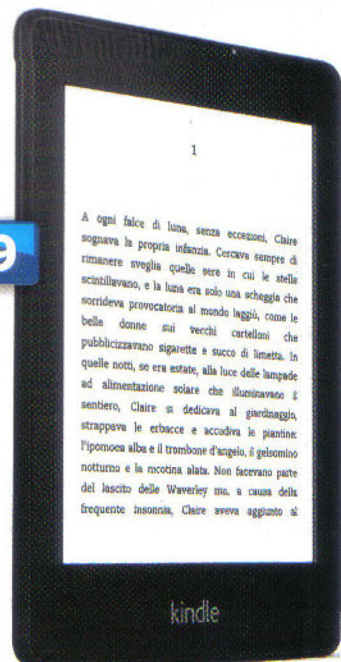
VOTO 8

Il lettore perfetto

KINDLE PAPERWHITE 3G www.amazon.it

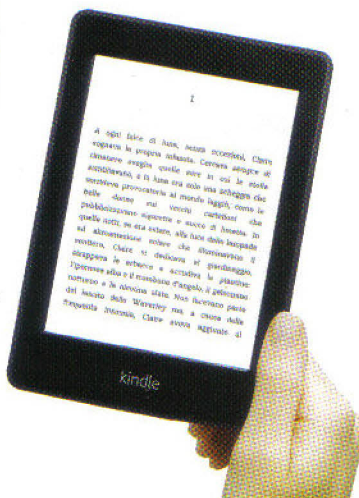
Spesso quanto una penna, leggero come una piuma, il Kindle Paperwhite 3G ci permette di essere sempre connessi al negozio di ebook e di leggere anche al buio.

€ 189


1

A ogni falce di luna, senza eccezioni, Claire sognava la propria infanzia. Cercava sempre di rimanere sveglia quelle sere in cui le stelle scintillavano, e la luna era solo una scheggia che sorrideva provocatoria al mondo laggiù, come le belle donne sui vecchi cartelloni che pubblicizzavano sigarette e succo di limetta. In quelle notti, se era estate, alla luce delle lampade ad alimentazione solare che illuminavano il sentiero, Claire si dedicava al giardinaggio, strappava le erbacce e accudiva le piantine: l'ipomoea alba e il trombone d'angelo, il gelsomino notturno e la nicotina alata. Non facevano parte del lascito delle Waverley ma, a causa della frequente insonnia, Claire aveva aggiunto al

È il lettore di ebook più caro della serie Kindle, ma anche il migliore e il più accessoriato. Perfetto per chi ama leggere tanto e senza sforzare la vista, il **Kindle Paperwhite** è per veri bibliofili. Lo schermo da 6 pollici è perfettamente contrastato e non risente dei riflessi neppure quando siamo sotto la luce diretta del sole. I font sono rifiniti e anche dopo ore di lettura non risentiamo di alcun fastidio agli occhi. La connessione 3G, seppure non sia essenziale su un dispositivo di questo genere, permette di navigare nell'immenso ebook store di Amazon e acquistare libri ovunque ci troviamo. Ovviamente non manca il Wi-Fi, che permette di sfruttare l'archiviazione sul cloud in tempi più rapidi. La batteria, se non usiamo il collegamento wireless, può durare fino a 2 mesi.



Ci è piaciuto perché...

Già il primo Kindle poteva essere definito una piccola opera d'arte nel campo dei lettori di ebook, ma il Paperwhite ha raggiunto lo stato dell'arte. La memoria di 2 GB permette di archiviare un numero formidabile di pubblicazioni e la durata della batteria ci fa dimenticare di ricaricarlo. Inoltre, rispetto alla versione base, possiamo leggere comodamente anche al buio. La luce, infatti, viene proiettata verso lo schermo e non in direzione degli occhi, evitando così il tipico affaticamento alla vista causato dai display retroilluminati.

GIUDIZIO

PRO Il migliore ebook reader in circolazione.
CONTRO Un po' più pesante della versione base.

VOTO 9

Ritorno al passato

ASUS F102 www.asus.com



I netbook non sono scomparsi e sono aggiornati a Windows 8 con tanto di schermo touch. Ma ha ancora senso averne uno?

€ 299

Il netbook **F102** di Asus è un prodotto per gli studenti e in generale per chi cerca un dispositivo economico da portare in giro per navigare in Rete o semplicemente per scrivere testi. Non dobbiamo però avere particolari esigenze in fatto di potenza di calcolo, perché in questo caso l'Asus F102 non si dimostra all'altezza.

Pochi muscoli

Questa categoria di computer, sino a ora ha sempre rappresentato un ottimo rapporto qualità/prezzo, ma in questo caso le prestazioni generali sono state troppo sacrficate, prevalentemente a causa della scelta di montare Windows 8.1, un sistema che per richieste non favorisce certo il processore da 1 GHz e i soli 2 GB di RAM. La reattività, infatti, è limitata e non nasconde una certa fatica nel lancio delle applicazioni basilari, come il browser. Una nota positiva va però riservata al piccolo schermo da 10,6 pollici con risoluzione di 1366x768 pixel. Grazie al supporto per i comandi touch, infatti, rende pratico usare il netbook senza tastiera e mouse. Il prezzo, infine, è da tenere in considerazione per chi vuole risparmiare.

GIUDIZIO

PRO Economico, buona qualità dei materiali.
CONTRO Prestazioni ridotte all'osso, diversi tablet da 10,6 pollici sono più potenti.

VOTO 6,5

Ci è piaciuto perché...

Costa meno di certi smartphone e tablet e potrebbe risultare un ottimo computer "da battaglia": è infatto leggero e compatto, oltre che economico. Sotto il profilo della produttività, però, un tablet economico abbinato a una tastiera Bluetooth risulta in molti casi una scelta migliore. Purtroppo, il tempo necessario per avviare le applicazioni e la ridotta reattività rendono a volte frustrante l'esperienza d'uso.

Frequenza sotto controllo

WTEK HS-2BT www.tek.it



€ 55

Un cardiofrequenzimetro ottico comodo da indossare, capace di rilevare la frequenza senza bisogno della fascia toracica, ma solo tramite il contatto con la nostra pelle.

Il **WTEK HS-2BT** è un cardiofrequenzimetro studiato per seguirci durante l'attività fisica. Al posto della tradizionale fascia toracica, di solito indispensabile per questo genere di dispositivi, troviamo un sensore a luce pulsata. E grazie a questa tecnologia possiamo utilizzarlo comodamente senza l'ingombro di altri accessori.

App da rivedere

Il rilevamento della frequenza cardiaca è preciso, accurato e avviene istantaneamente non appena lo indossiamo. I dati vengono inviati all'app installata sullo smartphone, ma sconsigliamo vivamente l'utilizzo dell'app del produttore, che ci ha dato più di un problema. Molto meglio puntare ad altre app, sempre gratuite, che funzionano decisamente meglio, come per esempio Polar Beat o Runtastic. Da rilevare la praticità con cui il sensore può essere indossato anche su un polsino tergisudore e grazie alle pratiche alette, possiamo disporlo nel punto a noi più pratico.
Il prezzo, infine, è economico, particolare che farà apprezzare il sensore a chi vuole avere qualche dato telemetrico dei suoi allenamenti senza però svuotare il portafogli.

GIUDIZIO

PRO Ottime prestazioni, funzioni aggiuntive, fotocamera da 10 Megapixel.
CONTRO La memoria non è espandibile.

VOTO 7,5

Ci è piaciuto perché...

Pur non essendo il miglior accessorio per sportivi, lo HS-2BT funziona bene ed è decisamente economico. L'app ufficiale, su Android, ha problemi a riconoscere il sensore, ma lo store è pieno di applicazioni più complete, perfettamente compatibili e sempre gratuite. La leggerezza del dispositivo e la comodità quando lo si indossa lo rendono un utile gadget per chi ama tenere sotto controllo il battito cardiaco durante la corsa o altri tipi di allenamento.

Le prestazioni si pagano troppo

INTEL SSD 730 480 GB www.intel.com

Intel mostra i muscoli: la nuova SSD del colosso californiano è un vero mostro di velocità.



€ 479,90

L'Intel **SSD 730** è un disco allo stato solido che si dimostra addirittura in grado di impensierire nomi come Samsung, Seagate e SanDisk, aziende che producono alcune delle unità più veloci ora sul mercato: se facciamo montaggio video, e la velocità dei trasferimenti dati è fondamentale, non rimarremo delusi dall'SSD 730.

Confronto serrato

Comparando i nostri dati sulla velocità e quelli riportati da Intel, non si evidenziano particolari differenze. Il produttore, infatti, dichiara valori in lettura e scrittura sequenziale di 550 e 470 MB/s, mentre noi abbiamo rilevato 525 e 479 MB/s. Il secondo valore, quindi, risulta perfino superiore alle aspettative. Confrontandolo con un Samsung 840 EVO da 1 TB la differenza è irrisoria, perché parliamo di 528 MB/s in scrittura e 466 in lettura. Chi si occupa di montaggio video o, in generale, necessita di trasferire molto velocemente dati, non rimarrà certo deluso.

GIUDIZIO

PRO Ottime prestazioni.
CONTRO Costa quasi il doppio rispetto a soluzioni alternative.

VOTO 8

LE ALTERNATIVE

SAMSUNG 840 SSD EVO 500 GB
Ottime prestazioni in lettura e scrittura, che si comparano molto bene con l'Intel 730. Il rapporto qualità prezzo di questo disco, tuttavia, è imbattibile, tenuto conto che costa meno della metà della proposta di Intel.



219,99 €

SEAGATE 600 240 GB
Prestazioni di tutto rispetto per il Seagate 600, che fa registrare 525 MB/s in scrittura e 449 in lettura sequenziale. Anche in questo caso, il rapporto tra qualità e prezzo è molto alto.

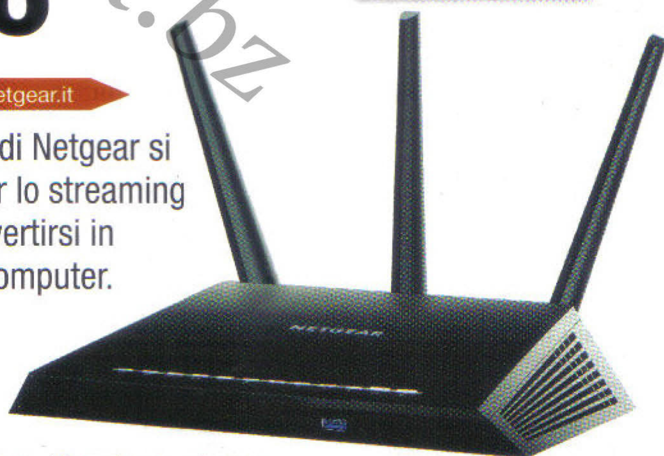


224,90 €

Multiplayer fulmineo

NETGEAR 7000 NIGHTHAWK www.netgear.it

Potente e veloce, il NightHawk di Netgear si conferma un router perfetto per lo streaming audio e video ma anche per divertirsi in multigiocatore con console e computer.



€ 169,99

Pensato per il gioco online, il **Netgear 7000 NightHawk** sfrutta un processore davvero potente. Si tratta di un dual core da 1 GHz, che consente di sfidare amici e parenti con le console o con il PC senza risentire di alcun rallentamento nella trasmissione. Inoltre, grazie alla funzione QoS avanzato, Quality of Service, gestiamo fin nel minimo dettaglio le priorità da dare alle applicazioni. Il supporto per lo standard AC fa del NightHawk un router di ultima generazione, con un'ottima portata del segnale anche su lunghe distanze. L'interfaccia di controllo è funzionale e pratica da utilizzare. Provato anche con lo streaming video, siamo rimasti soddisfatti dalla fluidità dei contenuti che sono stati riprodotti senza alcuna incertezza. In definitiva, fa molto bene il proprio lavoro, ma se visto in un'ottica più vasta, non ha funzioni che lo differenzino dalla maggior parte dei router della stessa categoria.

GIUDIZIO

PRO Ottima gestione del segnale sia in gioco sia in streaming, processore potente.
CONTRO Non si differenzia molto dai principali concorrenti.

VOTO 8,5

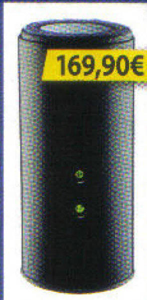
LE ALTERNATIVE

SITECOM AC1750 X8
Dotato della funzione Cloud Security, mette al riparo la rete locale dalle minacce esterne, blindando anche i PC e i dispositivi collegati. Ottimo per lo streaming, supporta la doppia banda 2,4 -5 GHz e lo standard AC.

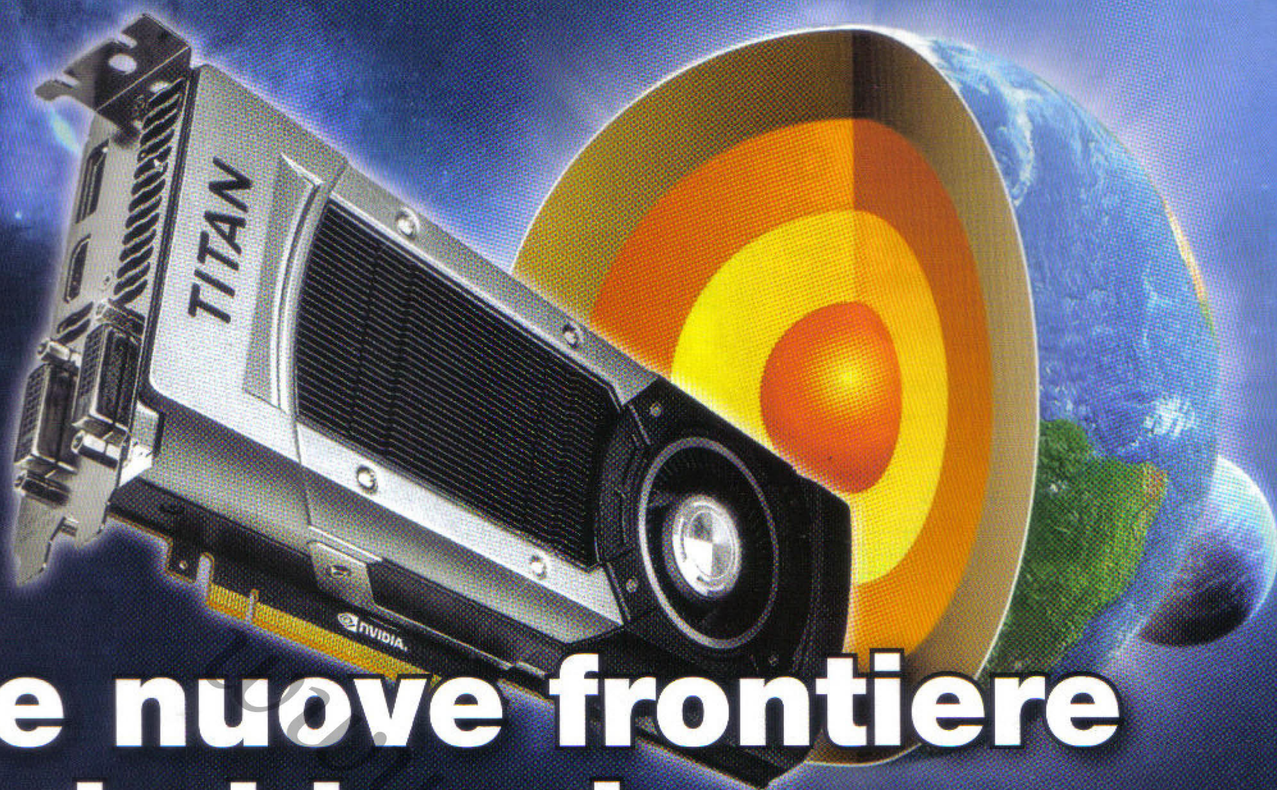


164,90€

D-LINK DR-868L
Router cilindrico che si distingue per la doppia banda e la semplicità di configurazione, anche se purtroppo al momento non è disponibile la traduzione dell'interfaccia in italiano. Sfruttando l'app Mydlink è possibile controllare la rete locale anche da remoto.



169,90€



Le nuove frontiere del videogioco

AMD e NVIDIA puntano a offrire la migliore esperienza di gioco su PC. La prima gioca tutto sulla tecnologia Mantle, la seconda su G-Sync. Scopriamo cosa sono e come cambieranno i videogiochi.

Nell'articolo di copertina del numero 43 di Computer Idea abbiamo parlato di videogiochi, soffermandoci sulle differenze tra console e PC. Adesso torniamo sull'argomento, entrando però nello specifico delle nuove tecnologie che rendono la differenza tra queste due piattaforme ancora meno evidenti, a tutto vantaggio di chi ama divertirsi soprattutto con il computer. AMD e NVIDIA, i colossi che si sfidano a colpi di schede grafiche sempre più potenti, hanno da poco rilasciato Mantle e G-Sync, due soluzioni che promettono di migliorare ulteriormente l'esperienza di chi videogioca sul PC. Facciamo il punto della situazione, studiandole da vicino e valutando le caratteristiche, le potenzialità e i miglioramenti tecnologici.

Le fondamenta del software

Quando avviamo un gioco, non ci soffermiamo quasi mai sull'enorme lavoro che sta dietro alla sua creazione e di come questo influisca in modo positivo o negativo sul prodotto finale. Eppure, per ogni titolo, ci sono sviluppatori che lavorano a ritmo serrato, usando strumenti più o meno all'avanguardia per realizzare un videogame capace di girare nel modo migliore possibile sulle tante piattaforme hardware che possono essere installate nei PC di tutto il mondo. Se con le console le specifiche tecniche sono sempre le stesse, con i computer variano da modello a modello. Cambiano la scheda video, il processore, la RAM e molti altri componenti che alla fine influiscono sulla resa finale. Volendo parafrasare il risultato di questa situazione, alla fine, i titoli per PC non riescono mai a sfruttare alla perfezione il potenziale di tutto l'hardware disponibile nei diversi computer. Cosa che invece non accade con le console. Ed è qui che soprattutto AMD si è concentrata, volendo sviluppare una serie di strumenti che gli sviluppatori possono utilizzare per armonizzare le fasi di lavorazione, dando la possibilità di creare un prodotto che restituisca le stesse prestazioni tanto su PC, quanto su console. I risultati di questi sforzi portano il nome di Mantle, che potremmo così definire: una serie di strumenti per la programmazione dei videogiochi su PC, che permettono ai vari titoli di sfruttare tutta la potenza delle risorse hardware a disposizione.

Oltre le DirectX

Le prospettive che si aprono con Mantle sono davvero enormi. Basta pensare alla possibilità di far lavorare al massimo il processore grafico e la CPU, situazione che porta a rendere i giochi ancora più fluidi, veloci ed emozionanti. Prima di Mantle, le librerie grafiche sfruttate dai videogiochi erano essenzialmente due: DirectX di Microsoft e Open GL. La creatura di AMD si pone invece come alternativa a queste ultime,

Che cos'è un'API?

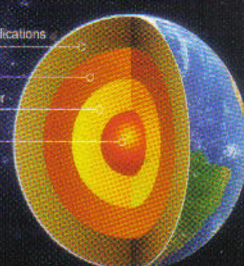
Mantle può essere definita un'API, vale a dire "Application Programming Interface", che in italiano traduciamo come "Interfaccia di programmazione per applicazioni". Si tratta di una serie di strumenti che semplificano lo sviluppo, permettendo con poche righe di codice di richiamare funzioni più complesse, che ne richiederebbero decine. In pratica, un'API fornisce delle procedure comuni agli sviluppatori, che le usano per realizzare determinati programmi. Nel caso di Mantle, parliamo di sviluppo di videogiochi. L'importanza di queste interfacce è fondamentale per fare in modo che i software funzionino in modo adeguato sulle piattaforme per cui sono stati creati. I programmi per Windows, per esempio, possono girare senza problemi sul sistema operativo Microsoft grazie a delle API. Tuttavia non possono farlo su Linux se non con l'utilizzo di un'interfaccia specifica che indichi al sistema come utilizzarli, consumando però potenza di calcolo.



La scheda video più veloce in circolazione è la AMD R9 295X2, che monta ben 8 GB di memoria GDDR5. Supporta ovviamente Mantle e costa la bellezza di 1.350 euro!

Cosa serve per usare Mantle

Mantle viene definito da AMD come "l'armonia tra tre ingredienti essenziali", i quali consistono in un driver presente in AMD Catalyst che permette ai software di dialogare con l'architettura grafica Core Next presente in determinate schede video. Una scheda con processore grafico Core Next, tra cui le Radeon serie R9, R7 e HD 7000 e un gioco scritto appositamente con Mantle. I driver sono gratuiti e messi a disposizione con aggiornamenti frequenti sul sito ufficiale di AMD. I giochi che utilizzano Mantle, invece, dipendono dai produttori che vogliono sfruttarlo per la programmazione. In questo momento abbiamo Battlefield 4, Thief, Star Citizen, Nitrous e Sniper Elite 3. Contiamo però di vederne presto molti altri.



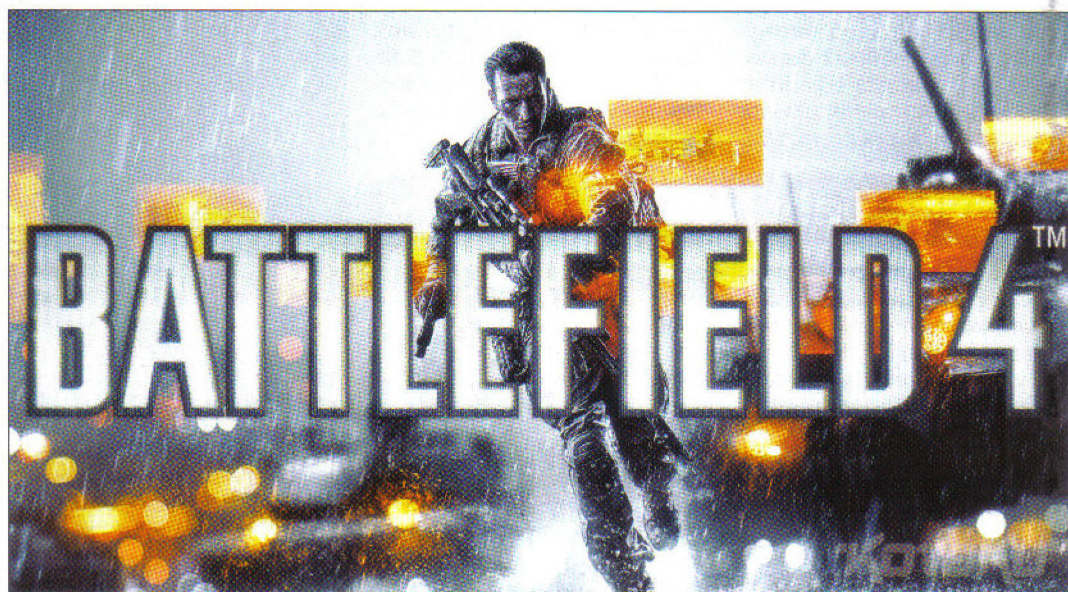
promettendo di migliorare sensibilmente l'esperienza di gioco. A tal proposito, per sfruttare Mantle pienamente, è importante utilizzare driver appositi messi a disposizione dalla casa madre. Questi, infatti, possono essere definiti come le istruzioni necessarie a far interagire l'hardware con il software e quindi a permettere alla scheda video di capire esattamente le istruzioni scritte con Mantle, traducendole in grafica allo stato puro. Attualmente, la tecnologia sviluppata da AMD è ancora in fase di sviluppo, ma è già stato utilizzata per la realizzazione di un paio di titoli tra i più quotati: Battlefield 4 e Thief.

Non solo GPU

Il carico di lavoro richiesto da un gioco per funzionare a dovere, nella maggioranza dei casi, viene scaricato sulla scheda video e di conseguenza sul processore grafico, la GPU. Questo, però, è vero solo in parte, perché anche la CPU svolge un ruolo importante. Il suo compito è armonizzare la richiesta di risorse, contribuendo alla resa finale del titolo. Da ciò deriva che per avere un'ottima esperienza di gioco, oltre ad avere una scheda video potente, è opportuno sfruttare un processore in grado di soddisfare tutte le richieste che derivano dalla parte grafica. Ed è questo il motivo per cui lo stesso gioco sarà più fluido e veloce con un binomio GPU-CPU all'avanguardia, anziché con una configurazione dove il processore si dimostra l'anello debole della catena. Mantle si inserisce proprio in questo contesto, riuscendo a organizzare in maniera più produttiva il lavoro dei due componenti. Avremo così un netto miglioramento delle prestazioni, là dove il processore è meno potente: la vera forza di Mantle verrà sfoderata quando giocheremo con PC dove la CPU è punto debole, il collo di bottiglia.

Lo schermo... quanti problemi

NVIDIA, a differenza di AMD, si è concentrata su un altro aspetto: il miglioramento della visualizzazione dei giochi durante la trasmissione dei dati dalla scheda grafica al monitor. L'ha fatto con la tecnologia G-Sync, che può essere integrata negli schermi di nuova generazione o adattata a quelli compatibili tramite un componente esterno. Prima di proseguire nel trattare l'argomento, è però importante soffermarsi qualche minuto su alcuni concetti essenziali, utili per capire i limiti degli attuali monitor. Il punto focale è il frame rate, ossia la frequenza di fotogrammi. Con questo termine ci riferiamo alla velocità con cui un filmato o un videogioco riproducono i fotogrammi sullo schermo. Infatti, quello che noi percepiamo come un video con immagini in



Battlefield 4 di EA, www.ea.com, è uno dei primi giochi a essere stato sviluppato sfruttando la nuova API Mantle di AMD.

Ecco un classico esempio di tearing. Nei punti evidenziati in rosso, potete notare gli "strappi" dell'immagine. Quest'artefatto visivo avviene quando il frame rate della scheda video e il refresh rate del monitor non sono sincronizzati.

movimento, non è altro che un'illusione ottica data da una sequenza di scene riprodotte ad altissima velocità. Il frame rate, nei tradizionali monitor, si scontra con il così detto "refresh rate", la frequenza di aggiornamento, ossia la velocità con cui un'immagine viene ridisegnata sul display. Quando il frame rate e il refresh rate non sono perfettamente sincronizzati, si verifica un effetto chiamato tearing o "strappo". In pratica, compaiono due fotogrammi nel momento stesso in cui avviene l'aggiornamento delle immagini sullo schermo, che danno l'idea di una figura divisa in spezzoni. Abbiamo così uno dei più frequenti artefatti visibili tanto nei giochi, quanto nei filmati, dovuto all'uso di una tecnologia video che negli anni ha faticato ad aggiornarsi.

G-Sync dal vivo



Parlare di artefatti grafici come lo stuttering o il tearing può essere poco esaustivo, se non vediamo con i nostri occhi quello che realmente stiamo affrontando. E lo stesso concetto vale per i vantaggi apportati dalla tecnologia G-Sync. A questo proposito, inquadrando il QR Code qui riportato, verrete rimandati a un video dimostrativo in cui potrete osservare con chiarezza gli effetti dello standard Nvidia. Nel filmato dimostrativo compare un pendolo visualizzato in tre diverse modalità: senza V-Sync, con il V-Sync e infine con G-Sync attivo. Le differenze saranno largamente distinguibili e vi permetteranno di vedere cosa comporta un'immagine affetta da tearing e stuttering.



È importante ricordare come G-Sync, per funzionare a dovere, ha bisogno di una scheda video compatibile. In questo caso si tratta della GeForce GTX650 Ti BOOST o superiore, basta che sia basata sull'architettura Kepler.

Sincronizzazione perfetta

I problemi che il G-Sync deve affrontare non finiscono qui. L'insidia del tearing, infatti, può essere parzialmente risolta tramite una funzione chiamata V-Sync. Vale a dire quando la scheda video viene impostata in modo da adeguare la frequenza dei fotogrammi a quella di aggiornamento del monitor. Si ha quindi la così detta sincronizzazione già accennata in precedenza. Tuttavia, questa soluzione ha anche degli svantaggi, primo tra tutti il famigerato "stuttering". Con tale termine ci riferiamo agli scatti dell'immagine che percepiamo quando il frame rate è minore del refresh dello schermo. Questo effetto, oltre a essere irritante, ha delle ripercussioni sul gioco e sui nostri occhi, che risentono così di un affaticamento maggiore. Inoltre, è causa di un ritardo considerevole nella ricezione dei comandi: può capitare di voler sparare a un nemico e di veder partire il colpo qualche decimo di secondo dopo aver premuto il pulsante. G-Sync affronta quindi tutti questi problemi introducendo il "refresh rate variabile": un monitor dotato di questa tecnologia, a differenza di quelli tradizionali, è in grado di adeguare la frequenza di aggiornamento in continuazione, mettendo definitivamente al bando lo stuttering e il tearing. Anche in questo caso, come per AMD, ci troviamo davanti a una tecnologia che si sta affacciando adesso nel panorama dei monitor, ma che sembra avere nomi come Asus, Philips e BenQ tra i suoi principali promotori.

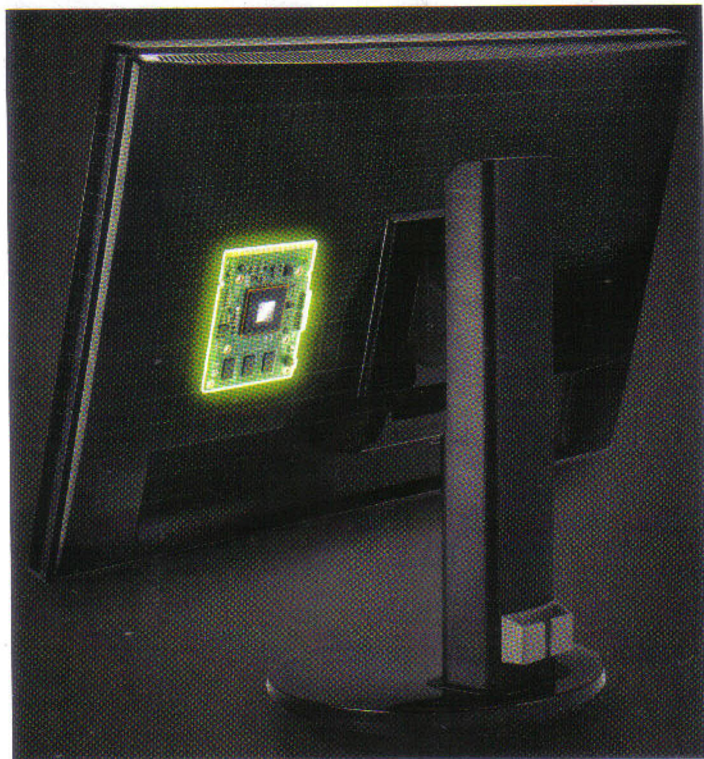
Dove trovare G-Sync

Asus ha recentemente messo in commercio un formidabile monitor per videogiocatori al cui interno troviamo il modulo G-Sync. Si tratta del **ROG Swift PG278Q** con pannello da 27 pollici e risoluzione di 2560x1440 pixel. Per ora non è ancora arrivato in Italia, dove sarà comunque presto venduto al costo non proprio accessibile di 799 euro. G-Sync, però, si presenta anche come modulo a sé stante che, con un po' di pratica, può essere montato autonomamente come l'**Asus VG248QE**. L'installazione non è delle più semplici, ma collegandovi alla pagina **http://bit.ly/1dZmANc** potrete dare un'occhiata al video dimostrativo, che mostra la procedura guidata per installare la scheda G-Sync sul display Asus.

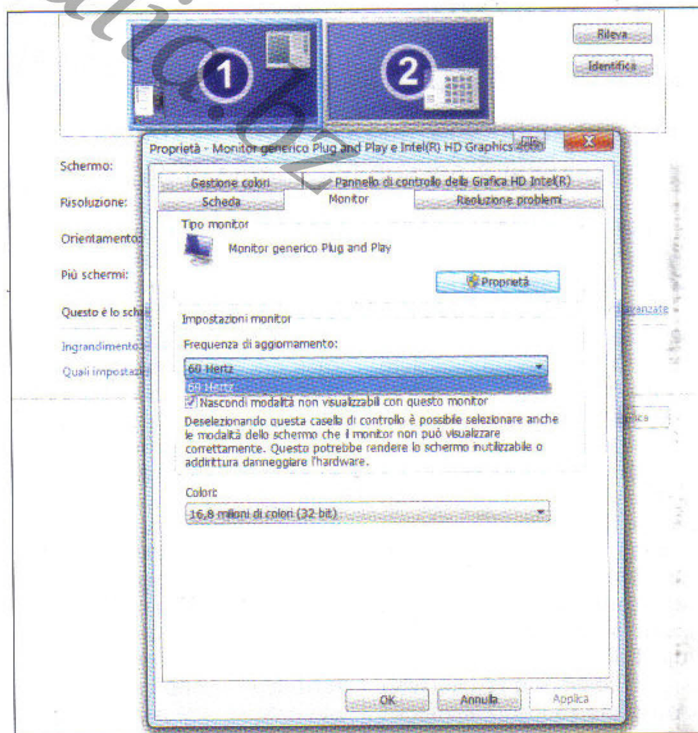


Considerazioni finali

Abbiamo analizzato due nuovi standard che si ripromettono di migliorare ancora di più la nostra esperienza di gioco. Ognuno prende in considerazione aspetti diversi: AMD si concentra sulle radici della programmazione, mentre NVIDIA parte dal monitor per risolvere quei problemi cui nessuno fino a ora aveva posto un rimedio effettivo. Da questa considerazione ne nasce pertanto un'altra che, almeno per una volta, non le vede in veste di rivali quanto più di complementari. Mantle e G-Sync insieme potrebbero rendere formidabile qualsiasi gioco, ma è altrettanto vero come la prima sia una soluzione scelta dai programmatori, mentre la seconda dipenda da noi. Dotarsi di un monitor G-Sync, infatti, è un aspetto che dobbiamo valutare sia in base al budget a disposizione, sia nel caso in cui ci interessi davvero porre rimedio ai difetti che abbiamo esposto. Mantle, da questo punto di vista, è più incisiva, perché parte dal presupposto che gli sviluppatori la utilizzino per migliorare i giochi fin dalle prime righe di codice. Si conferma così una tecnologia alla portata di tutti e non solo di chi sceglie un monitor anziché un altro; sebbene in questo contesto sia importante ricordare come per sfruttare Mantle siano necessari determinati componenti (vedi box "Cosa serve per usare Mantle").



Ecco il cuore di G-Sync: un piccolo circuito stampato che viene montato sul retro del monitor. La tecnologia è poi compatibile con sistemi operativi Windows da 7 a 8.1.



La frequenza di aggiornamento più comune per la maggior parte dei monitor è 60 Hertz. In Windows potete gestirla seguendo questo percorso: Pannello di controllo>Aspetto e personalizzazione>Schermo >Risoluzione dello schermo>Impostazioni avanzate>Monitor.

Dall'idea all'app per Windows 8

Microsoft ha pubblicato Siena, una piattaforma che permette di realizzare applicazioni per Windows 8.1 senza conoscere nessun linguaggio di programmazione. Scopriamo di cosa si tratta.

Windows 8 ha rotto i ponti con il passato, introducendo un mondo di contenuti aggiuntivi liberamente scaricabili. Stiamo parlando delle app che ciascuno di noi è abituato a scegliere e installare dal Windows Store. Se in passato ci fosse balenata l'idea di creare una nostra applicazione, ma abbiamo rinunciato di fronte alle difficoltà tecniche da affrontare, iniziamo a prepararci per rispolverare il progetto lasciato nel cassetto. Sì, perché d'ora in poi, grazie a Project Siena, possiamo realizzare un'applicazione per Windows 8.1 in modo tanto facile quanto veloce.

Di cosa si tratta?

Nonostante il nome evocativo, la città toscana non c'entra proprio niente con la piattaforma che tratteremo in queste pagine. Il nuovo editor per la realizzazione di app per Windows 8.1 è una sperimentazione ancora in fase Beta, vale a dire passibile di continui e auspicabili miglioramenti, ma già pienamente disponibile per il download gratuito su Microsoft Store. Ricordiamo inoltre che è disponibile solo per il sistema Windows 8.1. Il concetto alla base di Project Siena è lo stesso che muove i cosiddetti "editor WYSIWYG". Si tratta di programmi dall'interfaccia molto semplice e utilizzabile in modo intuitivo da tutti, perché "What You See Is What You Get", ossia "Quello che vedi sullo schermo è quello che ottieni". Che è esattamente in questi

E per i programmatori...

Se non utilizzate Project Siena, la realizzazione di un'app per Windows 8.1 richiede la conoscenza di alcuni linguaggi di programmazione, come C#, C++, Visual Basic. Microsoft, comunque, mette a disposizione degli sviluppatori una serie di strumenti adatti allo scopo, tra cui **Visual Studio Express 2013** e Blend per Visual Studio. Quest'ultimo è indispensabile per ottenere una licenza gratuita per sviluppatori, che permette di provare la nostra app direttamente su Windows Store. Il percorso che troviamo alla pagina **http://bit.ly/PbcyTA**, per esempio, ci conduce dalla progettazione fino alla pubblicazione con una serie di guide pratiche.



Project Siena da vicino

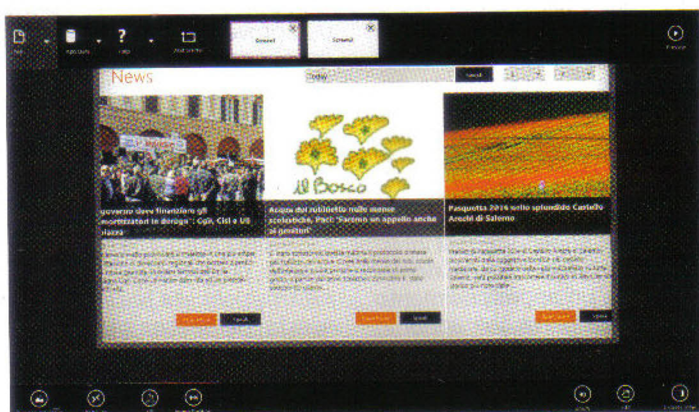
Lo spazio centrale è dedicato alla creazione della struttura dell'app. Qui inseriamo i vari elementi e li facciamo interagire tra loro. In questo esempio abbiamo creato una semplice applicazione che permette di visualizzare le immagini. Come si può notare, nella parte superiore sono presenti le miniature, mentre in quella centrale la foto ingrandita.

Il menu superiore non è immediatamente visibile: per farlo comparire è necessario premere il pulsante destro del mouse. Premendo su "File" salviamo o apriamo il progetto in corso. "App Data", invece, permette di collegare i contenuti esterni all'app: immagini, RSS, tabelle Excel. Premendo il pulsante Preview sulla destra, si apre l'anteprima dell'applicazione.

La barra inferiore è caratterizzata dalle opzioni che consentono di gestire i vari elementi aggiunti nell'app. In questo caso abbiamo selezionato lo sfondo e infatti compaiono le icone che permettono di modificarne il colore, scegliere un'eventuale immagine e così via.

Agendo su questi menu aggiungiamo all'app le tante funzioni disponibili: testi, moduli, gallerie fotografiche, file audio e video e perfino un campo grafico dov'è possibile scrivere a mano libera.

termini che si pone Project Siena, dato che per sviluppare un'app perfettamente funzionante, non abbiamo bisogno di scrivere neppure una riga di codice, ma facciamo tutto tramite un editor grafico.



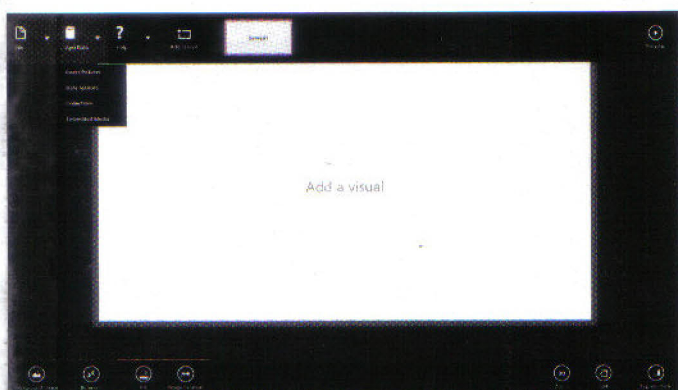
Con Siena possiamo creare applicazioni con più schermate, gestendo ognuna indipendentemente dall'altra. Basta premere il pulsante destro del mouse per aprire il menu contestuale superiore, quindi fare clic su "Add screen".

L'interfaccia

L'applicazione di Project Siena si presenta con l'inconfondibile grafica Modern UI, la stessa utilizzata per la schermata Start: icone a mattonella, pulsanti a scomparsa ben definiti e un ambiente studiato per il controllo touch. Purtroppo, per adesso, l'applicazione è solo in inglese, ma contiamo che una volta pubblicata in versione definitiva possa essere messa a disposizione anche nella nostra lingua madre. Al centro troviamo il riquadro dedicato alla progettazione dell'app, là dove andremo a collocare tutti gli elementi che la comporranno. Sul profilo inferiore, invece, trovano posto i pulsanti che consentono di accedere a determinate funzioni e che cambiano a seconda di ciò che selezioniamo nel riquadro centrale. Se vogliamo agire sullo sfondo, per esempio, permettono di sceglierne il colore, oppure un'immagine. Se invece abbiamo evidenziato un pulsante, offrono la possibilità di gestirne i comportamenti. Spostandoci sulla destra, basta premere l'icona più (+) per avere sott'occhio tutti gli strumenti di Siena. Sempre utilizzando un'interfaccia a mattonelle, sono presenti una serie di funzioni utili per creare la struttura dell'app. Da qui, infatti, inseriamo immagini, forme geometriche, campi di testo, slider, gallerie, lettori video e audio, pulsanti radio e molto altro ancora. Ognuno di questi è poi completamente personalizzabile

GUIDA PRATICA PROJECT SIENA

Creiamo un'app fotografica



1 Scarica Project Siena in Windows 8.1 da **http://bit.ly/19Xhxvi**, quindi avvialo. Premi il pulsante destro del mouse per aprire la barra superiore e fai clic su "App Data". Seleziona la prima voce: "Insert Picture".



2 Esplora il tuo disco fisso fino a quando non trovi la cartella in cui hai archiviato le immagini da importare nell'app. Una volta fatto, seleziona quelle che preferisci e fai clic sul pulsante Apri.



3 Disponi le miniature delle immagini nella parte superiore. Per farlo è sufficiente trascinare il bordo del riquadro che le contiene. Apri il menu Visuals sulla destra e seleziona "Image". Si apre un ulteriore riquadro che devi posizionare al centro, proprio sotto le anteprime delle foto.



4 Nella barra inferiore fai clic su "Image" e al primo menu seleziona la voce Gallery3!Selected, infine scegli "Image". Nel riquadro centrale vedrai così comparire l'immagine selezionata a dimensioni reali. Per provare l'app, fai clic sul pulsante Preview in alto a destra.

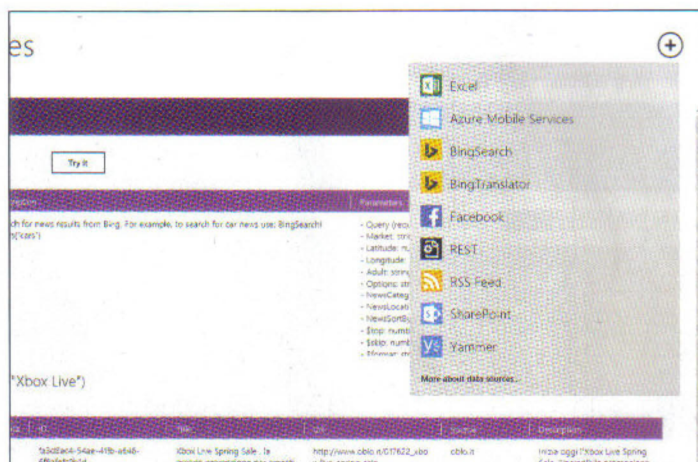


Selezionando l'opzione Pen dal menu Visuals, inseriamo un riquadro per la scrittura a mano libera. Funziona sia con i comandi tattili, sia con un mouse e ha perfino una serie di opzioni come la scelta dello spessore, il colore e la forma della punta.

nelle dimensioni, nei colori e nelle funzionalità. Un campo di testo, per esempio, può essere abilitato per la ricerca o a selezione di determinate opzioni, come la lingua dei testi o la scelta di altri servizi utili.

Le fondamenta di un'app per Windows 8

La parte superiore dell'interfaccia di Project Siena richiede invece un approfondimento a parte. La barra che apriamo facendo clic sul pulsante destro del mouse permette l'accesso a varie fonti di dati. Queste possono essere esterne e interne: le prime sfruttano determinati servizi Internet che approfondiremo più avanti, nelle seconde rientra tutto ciò che può provenire dal nostro disco fisso, come tabelle Excel, immagini e informazioni di vario genere. Siena, infatti, deve essere considerato come uno spazio di lavoro utile per mettere insieme una serie di dati, organizzarli e renderli facilmente accessibili attraverso l'app che stiamo progettando. Senza le informazioni alla base dell'app, questa perde completamente la sua ragion d'essere. Nel tutorial che trovate in questa pagina abbiamo creato un'app contenente un album fotografico. E per realizzarla è stato necessario usare fonti di dati interne

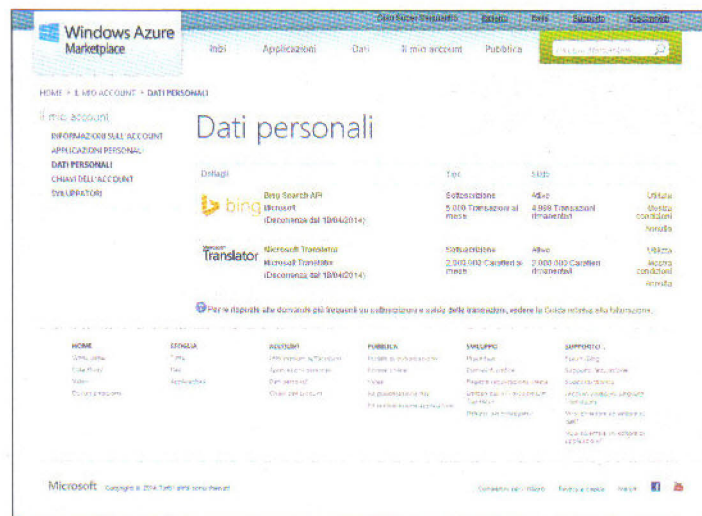


Qui vediamo l'interfaccia di controllo di BingSearch, da dove aggiungiamo le funzioni di ricerca all'interno dell'app. Sulla destra, invece, troviamo l'elenco delle fonti da cui attingere per i dati esterni.

al disco fisso, vale a dire le immagini. Allo stesso modo, se vogliamo creare un catalogo di prodotti, dovremo agire facendo riferimento a documenti preparati preventivamente.
In questo caso serviranno le foto dei prodotti e un foglio Excel contenente le varie informazioni su ciascuno di essi.

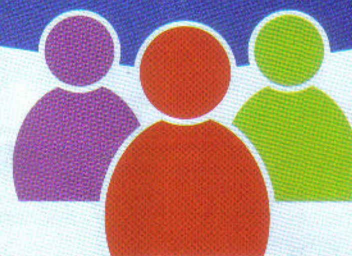
I dati possono essere anche su Internet

Per i dati esterni facciamo una parentesi a parte, perché sono il vero fiore all'occhiello di Project Siena. In pratica, sfruttando questa funzione, colleghiamo all'applicazione fonti d'informazioni provenienti da Internet. Facendo clic sul menu "App Data" e poi su "Data Sources", per inserire un motore di ricerca all'interno dell'app, siamo in grado di sfruttare risorse come Bing. Grazie alla funzione "Bing Translator", poi, niente vieta di aggiungere un traduttore interno. Con un'opzione del genere abbiamo la possibilità di creare un'applicazione capace di tradurre testi da un idioma all'altro. Tuttavia Siena non si ferma certo qui, ma prosegue consentendo l'inserimento di Feed RSS per l'aggiunta delle notizie provenienti dai siti più importanti, nonché il collegamento con Facebook. Per ciascuna di queste funzioni è però necessario avere un account di Windows Azure, cui corrisponde un identificativo numerico per farci riconoscere da Project Siena. In questo modo gestiremo una piattaforma personale



Alla voce "Dati Personali" del nostro account Windows Azure, troviamo le sottoscrizioni che abbiamo registrato. Per usare Siena, servono soprattutto Bing Search API e Microsoft Translator, per cui ci verranno rilasciate delle chiavi da inserire nell'app, quando vogliamo aggiungere i dati esterni provenienti da queste fonti.

LO SAPEVI CHE...



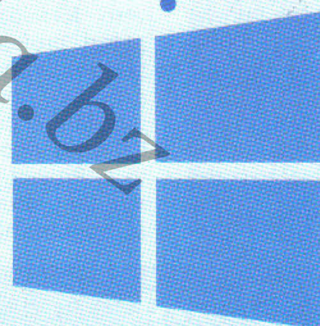
1,3 MILIARDI
di utenti Windows



2 MILIARDI di download di app windows phone



11 MILIARDI di foto e 1 MILIARDO di documenti su onedrive



200 MILIONI
DI UTENTI WINDOWS 8



250 MILIONI di app scaricate

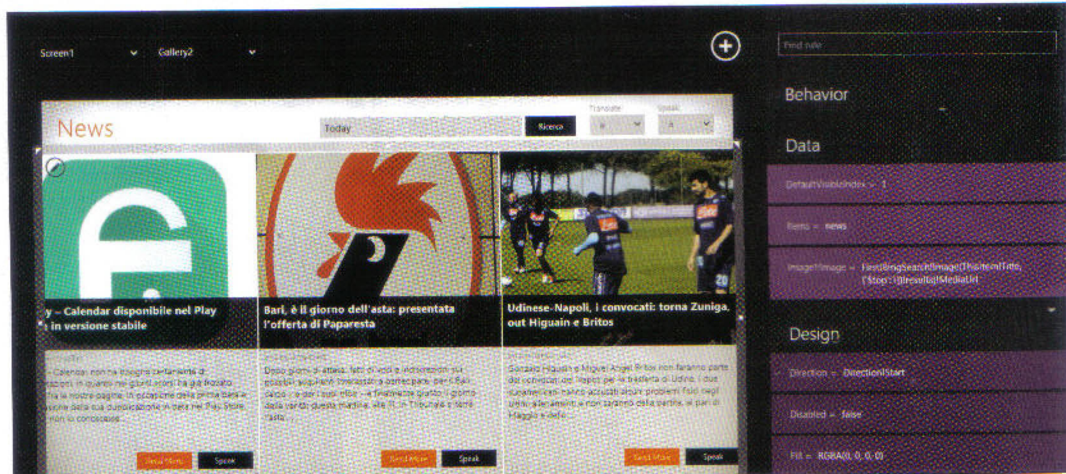


140.000 app nello store

Fonti: Microsoft

Visualizzare i dettagli

Facendo clic sulla funzione "Express View" di Project Siena, abbiamo una visuale più tecnica. Possiamo così vedere tutte le funzioni nascoste dietro ogni singolo elemento dell'app. Nell'immagine di esempio, selezionando il pulsante Ricerca, sulla destra vengono riportati tutti i dettagli sulla sua attività. In "Behavior" troviamo il codice alla base del suo funzionamento, in "Data", invece, le specifiche testuali come il nome, mentre in "Design" abbiamo tutta la parte riguardante l'espetto: allineamento, colore dei bordi, font e via dicendo. Ogni voce riportata sulla destra può essere modificata con la semplice pressione del mouse e consente di interagire con le funzioni dell'app in modo molto più veloce rispetto all'ambiente di lavoro tradizionale.



dedicata alle news, alle traduzioni o a qualsiasi altro dato aggregabile. Windows Azure, infatti, è il servizio che consente agli sviluppatori di utilizzare determinate funzioni messe a disposizione da Microsoft, come appunto le peculiarità del motore di ricerca Bing o del traduttore automatico. Se le nostre esigenze non prevedono un accesso massiccio a queste risorse, l'account è gratuito. Dalla finestra di registrazione, scegliamo tra quante ricerche o traduzioni prevediamo siano effettuate mensilmente. Per Bing abbiamo 5.000 transazioni gratuite, mentre per Translator traduciamo 2 milioni di caratteri. Oltre queste soglie, dobbiamo sottoscrivere vari tipi di abbonamenti a pagamento.

Lo scopo di Siena

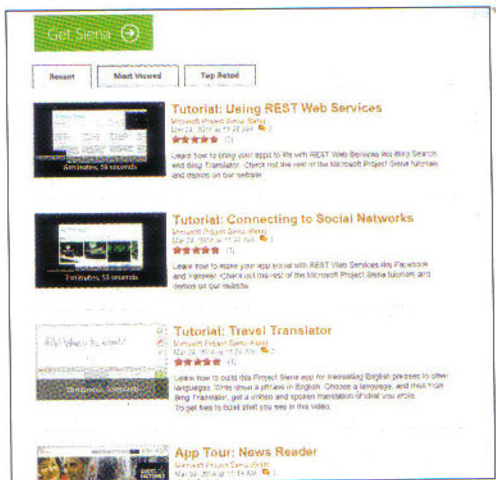
Fino a ora abbiamo spiegato come funziona Siena, ma cosa possiamo fare veramente con questa piattaforma? E soprattutto, a chi è rivolta? Le potenzialità sono davvero molte, ma è importante ricordare come il tipo di applicazioni realizzabili non potrà mai essere paragonato a quello di chi usa un linguaggio di programmazione. Infatti, seppure l'idea di permettere a tutti di creare app per Windows 8.1 sia davvero formidabile, gli sviluppatori professionisti saranno sempre un passo avanti, proprio per l'abilità con cui maneggiano il codice e personalizzano le app. Tuttavia, l'intento di Project Siena non è fornire uno strumento destinato ai programmatori di mestiere, che peraltro hanno ben altre alternative. Lo scopo di Project Siena è rendere alla portata del grande pubblico la realizzazione di app per i più svariati usi. Questo progetto, infatti, può essere utilizzato con soddisfazione per realizzare app che consentono di condividere le nostre passioni, come la fotografia, la cucina o il modellismo, ma anche da agenti di marketing o pubblicitari. Realizzare un catalogo o un listino, come abbiamo in precedenza ventilato, è davvero semplice.

È intuitivo ma...

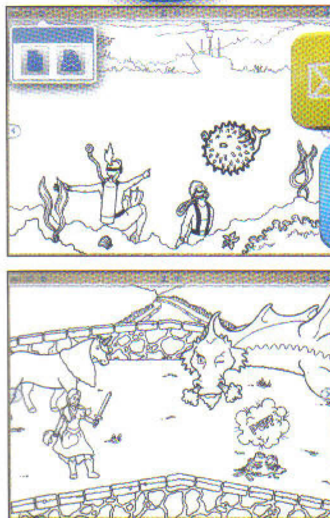
L'approccio semplificato che Project Siena fornisce fin dal primo avvio non deve trarre in inganno. La piattaforma è tutt'altro che superficiale e si conferma uno strumento che può assumere dei contorni ben più complessi. Tutto dipende da cosa vogliamo fare. La buona riuscita dei risultati con Siena, infatti, sta anche in questo: siamo tanto liberi di scegliere se realizzare applicazioni semplici e senza troppe complicazioni, quanto di approfondirne il funzionamento inserendo svariate forme di dati. In questo caso, Siena non è poi così immediato come sembra. È necessario apprendere con precisione le dinamiche d'interazione degli script e delle funzioni di causa ed effetto appartenenti a ciascun elemento. I pulsanti, per esempio, sono intuitivi da aggiungere fino a quando non si decide di fargli compiere azioni particolari. A quel punto è necessario iniziare a scrivere un po' di codice per personalizzarli come vorremmo. Abbiamo sempre il supporto dell'interfaccia grafica e non perderemo la vista tra pagine di tag e righe d'istruzioni, ma ciò non toglie che dovremo conoscere un minimo di sintassi. Per chiarire ulteriormente il concetto, siamo sì in grado di creare facilmente un'app che riporti i Feed RSS provenienti dai siti più famosi, ma non è altrettanto semplice aggiungere funzioni di traduzione e ricerca sui contenuti inseriti. Insomma, non aspettiamoci che Project Siena ci permetta di realizzare applicazioni complesse in meno di cinque minuti, senza prima averne approfondito a dovere il funzionamento.

Prova e riprova

Il modo migliore per imparare a usare Project Siena è provarlo. È però importante non avvicinarsi con un approccio passivo, pensando che l'applicazione fornisca le idee da cui partire. Come abbiamo detto, si tratta di uno spazio di lavoro il cui scopo è offrire un banco su cui mettere insieme i dati che abbiamo preventivamente confezionato. Partiamo quindi dal presupposto che prima di lanciare Siena, è importante sapere fin dall'inizio che tipo di app vogliamo confezionare. A questo punto possiamo scaricare l'app dal sito **http://bit.ly/19Xhxvi** (per utilizzarla bisogna aver installato Windows 8.1). Per prendere confidenza con gli strumenti è possibile seguire i video tutorial messi a disposizione alla pagina **http://bit.ly/1kOsXv9.** Ce ne sono di tutti i tipi, dai più semplici ai più complessi. Alcuni non sono semplicissimi da svolgere, ma vale la pena non arrendersi subito, bensì riprovare più volte. Sempre alla stessa pagina sono disponibili per il download le app realizzate nei tutorial. Se poi abbiamo bisogno di assistenza e aiuto, su **http://bit.ly/JTpgnX** c'è una guida molto dettagliata su tutte le funzioni di Siena. È sempre in lingua inglese, ma siccome l'applicazione utilizza lo stesso idioma, saremo facilitati nel trovare gli stessi nomi delle funzioni utilizzate.



I libri da colorare si fanno sull'iPad



MIXPRINTPAINT

Con MixPrintPaint i bambini possono creare da soli le scene da stampare e poi pitturare.

Secondo l'opinione di molti, i bambini devono imparare a colorare usando i pennarelli tradizionali. Se non volete che usino colori virtuali su tablet e le dita sulla superficie touch al posto di pennarelli e carta, questa app fa al caso vostro. **MixPrintPaint**, infatti, mira a far risparmiare ai genitori un po' di denaro, ma soprattutto ai piccoli di sbizzarrirsi: consente infatti di disegnare nuovi libri da colorare per poi stamparli e giocarci con pastelli e pennarelli veri. Creare le scene è facilissimo. Prima di tutto si sceglie un tema per i fondali: uno tra "Under the Sea", "Princesses & Knights" o "Frames": quest'ultimo consiste in tele bianche in cui è possibile combinare i due temi precedenti. Fatto lo sfondo, si trascinano personaggi e oggetti sulle schermate. Personaggi e oggetti sono molti, peccato per il numero limitatissimo di fondali e temi. Oltre a quelli presenti nel pacchetto, se ne possono acquistare due a parte. Le opzioni di stampa tramite AirPrint sono valide: è possibile stampare separatamente l'intera scena, così da permettere ai bambini di ritagliarla. In questo caso, però, i soldi risparmiati in album da colorare se ne vanno in inchiostri. Qui un breve video che ne illustra il funzionamento: **http://youtu.be/ESiaZNcGFZg**.

GRATIS

SVILUPPATORE Raphael Ozawa

CI PIACE PERCHÉ

Un ottimo esercizio di creatività per i bambini.

VOTO 7

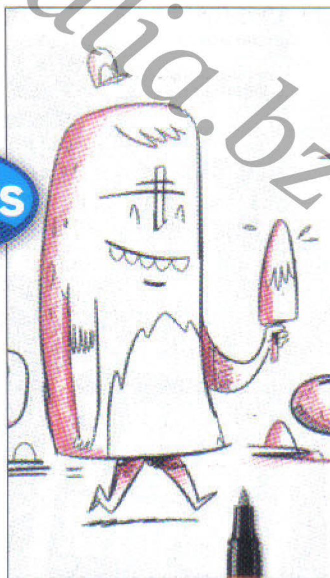
Disegnare con semplicità

GRATIS

TAYASUI SKETCHES

Tayasui Sketches permette di usare pennelli e matite in modo molto naturale ed efficace.

Sketches è un'app di disegno e pittura e fa quindi parte di un settore ormai inflazionato. Eppure spicca rispetto alla concorrenza grazie alla sua immediatezza. Presenta un menu molto pratico sul lato sinistro dello schermo con al suo interno gli strumenti: troveremo matite e carboncini e anche pennarelli e pennelli per i colori ad acqua. Ogni strumento mostra al volo le proprie caratteristiche e questo permette di scegliere facilmente e iniziare a disegnare subito, senza perdere tempo. Sebbene i pennelli siano limitati in termini di opzioni di personalizzazione, sono gradevolissimi da impiegare e acquistando la versione Pro è anche possibile incrementarne le dimensioni e cambiarne la forma, oltre a modificarne la modalità di sovrapposizione. Dove Sketches eccelle è nell'utilizzabilità: pennelli e matite sono incredibilmente reattivi e l'interfaccia grafica è l'equivalente dell'atto di prendere una penna dall'astuccio e disegnare senza indugi. Merita una citazione l'uso intelligente del multitouch che trasforma l'iPad in una "vera" tavola da disegno. Per maggiori informazioni visitate il sito **www.tayasui.com/tayasui/SketchesApp.html**.

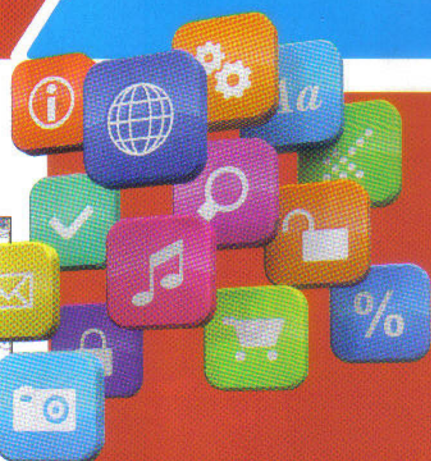


SVILUPPATORE Tayasui.com

CI PIACE PERCHÉ

Ottima l'interfaccia e buon uso del multitouch: una delle migliori app per disegnare su iPad.

VOTO 8





DUSTAPP

Una risposta, l'ennesima ma stavolta italiana, a WhatsApp: i messaggi vengono distrutti in base al tempo stabilito dall'utente e comunque entro 24 ore. Gratis per iOS e Android. Per informazioni: **http://dustapp.it**.

CIRCLEME

L'innovativo network che permette agli utenti di essere aggiornati sulle proprie passioni e sugli interessi personali (articoli, video, post, conversazioni, immagini e molto altro), annuncia la disponibilità dell'app CircleMe per BlackBerry. Per informazioni: **www.circleme.com**.

MAPS MEASURE

L'app di Global DPI per iOS, gratuita nella versione Lite e al costo di 1,79 euro in quella a pagamento, permette di calcolare distanze e superfici partendo da una mappa di Google Maps.

ABBONATI SUBITO

SCEGLI IL METODO PIÙ COMODO PER ABBONARTI:

- **POSTA** Compila, ritaglia e spedisci il coupon in busta chiusa a: Sprea Editori - Servizio Abbonamenti - Via Torino 51 - 20063 Cernusco Sul Naviglio (MI)
- **FAX** **invia il coupon** al N. 02 700537672
- **ONLINE** sul sito www.myabb.it/computeridea
- **TELEFONA** al N. 02 87168074 Dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 18,00. Il costo massimo della telefonata da linea fissa è pari a una normale chiamata su rete nazionale in Italia. Da telefono cellulare il costo dipende dal piano tariffario in uso. Via mail: abbonamenti@myabb.it

1 anno - 24 numeri

39,90€ invece di ~~45,60€~~

SCONTO 12,50%

ABBONANDOTI AVRAI DIRITTO AI SEGUENTI VANTAGGI

PREZZO BLOCCATO:
per tutta la durata dell'abbonamento non pagherai un euro in più, anche se il prezzo di copertina dovesse subire aumenti.

TUTTI I NUMERI ASSICURATI:
se per cause di forza maggiore qualche numero della rivista non venisse stampato, l'abbonamento verrà prolungato fino al raggiungimento dei numeri previsti.

RIMBORSO GARANTITO:
potrai disdire il tuo abbonamento quando vorrai, con la sicurezza di avere il rimborso dei numeri che non hai ancora ricevuto.

Informativa ex Art.13 LGS 196/2003. I suoi dati saranno trattati da Sprea Editori srl, nonché dalle società con essa in rapporto di controllo e collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta di abbonamento. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Inoltre previo suo consenso i suoi dati potranno essere trattati dalle Titolari per le seguenti finalità: 1) Finalità di indagini di mercato e analisi di tipo statistico anche al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati, marketing, attività promozionali, offerte commerciali anche nell'interesse di terzi. 2) Finalità connesse alla comunicazione dei suoi dati personali a soggetti operanti nei settori editoriale, largo consumo e distribuzione, vendita a distanza, arredamento, telecomunicazioni, farmaceutico, finanziario, assicurativo, automobilistico e ad enti pubblici ed Onlus, per propri utilizzi aventi le medesime finalità di cui al suddetto punto 1) e 2). Per tutte le finalità menzionate è necessario il suo esplicito consenso. Responsabile del trattamento è Sprea Editori srl, via Torino 51 20063 Cernusco SN (MI). I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. L'elenco aggiornato delle società del gruppo Sprea Editori srl, delle altre aziende a cui saranno comunicati i suoi dati e dei responsabili potrà in qualsiasi momento essere richiesto al numero +39 0287168074 "Customer Service". Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs.196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a Sprea Editori srl, via Torino 51 20063 Cernusco SN (MI).

Tagliare lungo la linea tratteggiata

Tagliare lungo la linea tratteggiata

COUPON DI ABBONAMENTO

SI! Mi abbono a COMPUTER IDEA

Riceverò 24 numeri di Computer Idea a soli € 39,90 anziché ~~€ 45,60~~ con uno sconto del 12,50%.

▷ Inviate Computer Idea al mio indirizzo:

Cognome e Nome

Via N.

Località CAP Prov.

Tel. email

▷ Scelgo di pagare, in un unico versamento:

☐ Con il bollettino postale che mi invierete

☐ Con carta di credito: ☐ Visa ☐ American Express ☐ Diners ☐ Mastercard

Numero

Scad. (mm/aa) Firma

▷ Regalo Computer Idea a:

Cognome e Nome

Via N.

Località CAP Prov.

Tel. email

Compila, ritaglia e invia questo coupon in busta chiusa a:
Sprea Editori - Servizio abbonamenti - Via Torino 51, 20063 Cernusco Sul Naviglio (MI)

ABBONATI ANCHE IN INTERNET!
Collegati subito a: **www.myabb.it/computeridea**

Accetto di ricevere offerte promozionali e di contribuire con i miei dati a migliorare i servizi offerti (come specificato al punto 1 dell'informativa privacy): ☐ SI ☐ NO

Accetto che i miei dati vengano comunicati a soggetti terzi (come indicato al punto 2 dell'informativa privacy): ☐ SI ☐ NO

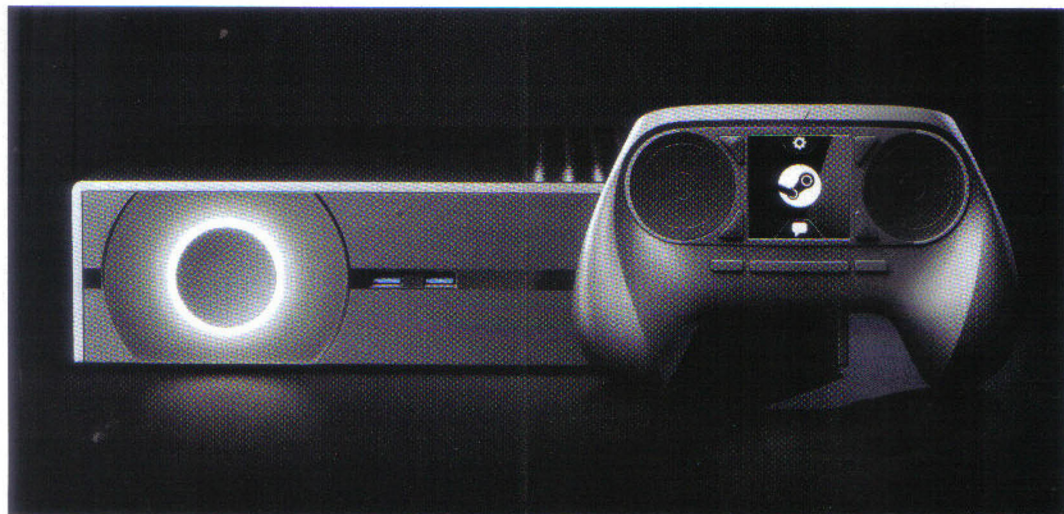
COMI46 - Offerta valida solo per l'Italia

Il quarto incomodo

Microsoft, Sony e Nintendo avranno presto un nuovo concorrente: SteamOS, il nuovo sistema operativo creato da Valve, porterà i migliori giochi per PC nei nostri salotti, assieme a musica e film.



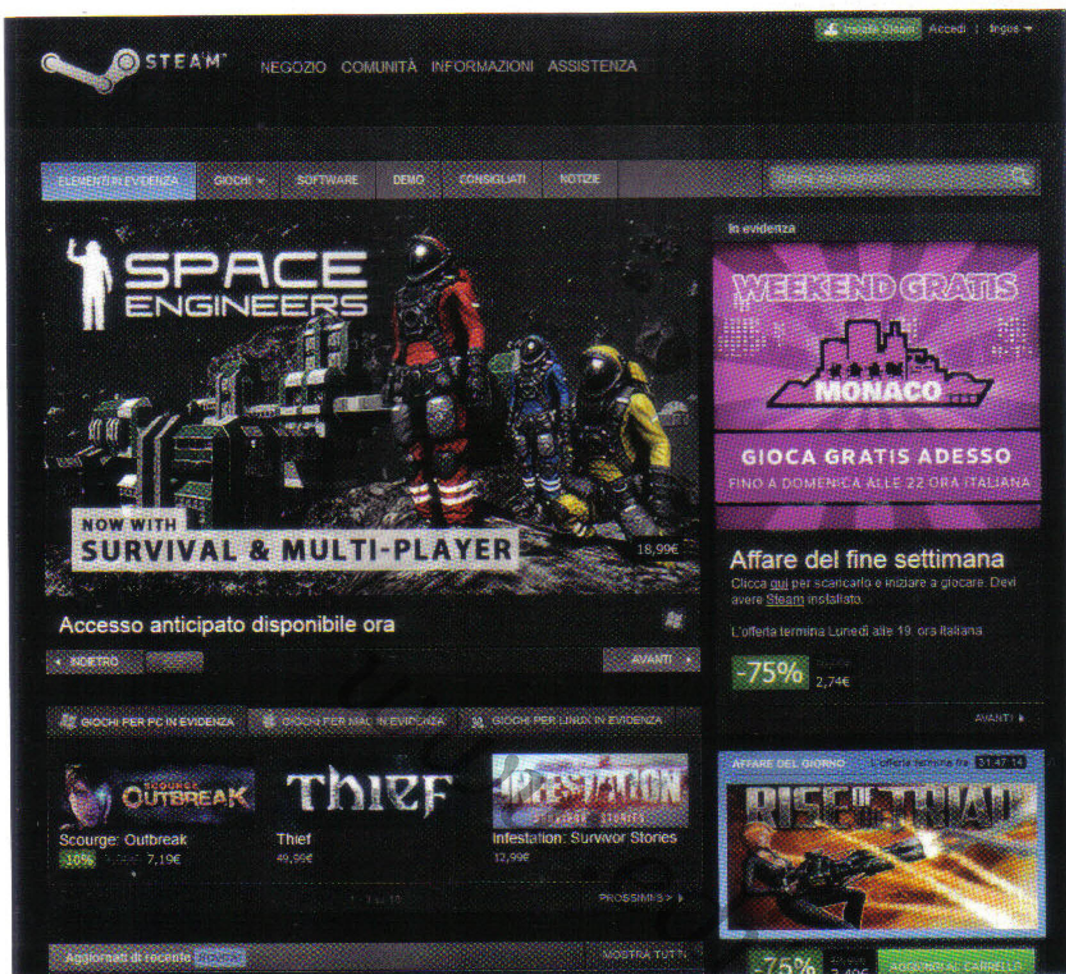
Nel mondo dei videogiochi Valve Corporation è un colosso: li produce (Half-Life, Counter-Strike, Left 4 Dead, Portal sono suoi) ma li distribuisce anche, tramite la sua piattaforma online **Steam**, **http://store.steampowered.com**. Forte dei suoi 75 milioni di utenti (il dato è di gennaio 2014, ma sono in costante aumento), la piattaforma vende videogiochi in digital delivery (quindi in formato completamente digitale, senza CD) soprattutto nel Nord America e in Europa. Valve ha sempre creduto in questa formula e per anni ha lavorato per potenziare il servizio di Steam e rendere i videogiochi sempre più "una questione di famiglia" e sempre meno per pochi appassionati. In questo senso Gabe Newell, cofondatore e CEO di Valve ha le idee chiare: secondo lui Microsoft non ha mai fatto molto per cercare di conquistare i "giocatori da salotto" se non proponendo la console Xbox a chi già era un videogiocatore convinto. Per creare una base di potenziali nuovi clienti tra le persone che non sono appassionate di videogame, Newell ha avviato il progetto di SteamOS, un nuovo sistema operativo da installare su PC ma soprattutto da vendere installato su macchine specifiche: le cosiddette Steam Machine che saranno in vendita da quest'anno. Sono dei computer da collegare alla rete di casa, studiati per essere posizionati accanto al televisore, meno complessi da utilizzare e configurare di un PC per videogiocare, più potenti di un PC media player, più versatili di una console. Il loro scopo è quello di trasformare i salotti nel nuovo luogo del divertimento elettronico. Certo, già ora possiamo collegare un computer al TV di casa e giocare, ma SteamOS permetterà di fare tutto questo meglio e in modo molto più immediato, grazie a un'interfaccia intuitiva e gestibile tramite joypad, come accade nel mondo console: una dote notevole per chi non è uno smanettone e vuole solo divertirsi.



Una Steam Machine e lo Steam Controller: cambieranno il nostro modo di vivere i videogiochi facendoli diventare un passatempo per tutta la famiglia?

Un nuovo sistema operativo

Con SteamOS potremo scaricare giochi dalla piattaforma online Steam, installarli su un computer di casa o una macchina dedicata e giocarci sul TV del salotto, con tutta la famiglia e senza i numerosi problemi causati da Windows. SteamOS, infatti, mira a tagliare drasticamente i ponti

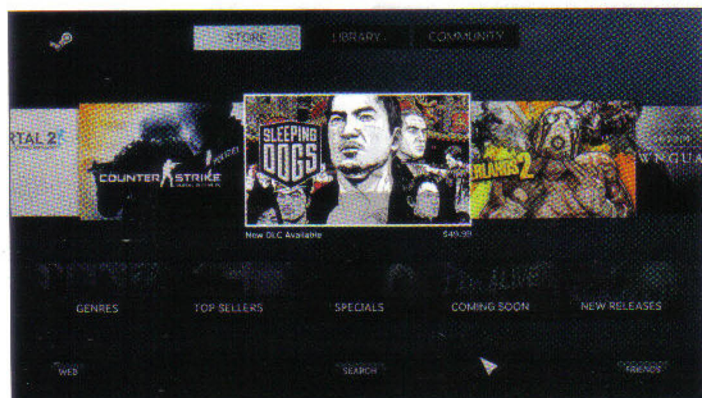


La piattaforma online di Valve è in breve tempo diventata il punto di riferimento per i giocatori: la maggior parte dei titoli, indie o commerciali che siano, vengono distribuiti tramite Steam.

con Microsoft ed è basato sulla distribuzione Debian Wheezy di Linux. Valve sta anche attivamente cercando di attirare sempre più sviluppatori di giochi sotto la sua bandiera, invitandoli a creare videogame basati su Linux. Con il nuovo sistema operativo, Steam si trasformerà, e da canale di acquisto e distribuzione a senso unico diventerà una piattaforma di divertimento collaborativo, dove sarà possibile caricare contenuti, condividere immagini, un po' come avviene ora con le piattaforme di gioco online per PS4 e Xbox One.

Il divertimento in salotto si espande

Tuttavia, non si tratta solo di collegare il TV a una sorta di computer vedendo sul televisore il Desktop e i giochi nella risoluzione tipica di un PC. SteamOS sarà dotato dell'interfaccia "Big Picture" tipica della piattaforma Steam, che è ottimizzata per i grandi schermi e per l'utilizzo senza tastiera, con una distribuzione dei comandi che ricorda quella di Xbox 360. I caratteri delle scritte e icone sono più grandi e quindi possiamo navigare per l'interfaccia anche stando tranquillamente seduti sul divano. Non ci sarà neanche bisogno di mouse o tastiera per navigare tra le funzioni della loro interfaccia: con lo Steam Controller, un pad specifico proprio come quello delle console, potremo comporre scritte usando una speciale tastiera virtuale che organizza le lettere in otto gruppi, facilmente raggiungibili. Oltre a permettere di scaricare e giocare i giochi sulla macchina in cui è installato SteamOS, il sistema prevede una funzione molto attesa dagli appassionati: quella dello streaming locale. In pratica, potremo sfruttare un PC particolarmente potente, magari quello di camera nostra, per avviare un gioco e poi, tramite LAN, giocarlo in salotto. Anche sul fronte della condivisione assisteremo a importanti innovazioni che, per ora, sono sconosciute a chi gioca con il PC: con queste macchine,



Una delle funzioni più intriganti di Steam è la possibilità di condividere ogni acquisto con ben 10 componenti della famiglia.

Che significa?

Beta
Versione di un programma non definitiva ma contenente la maggior parte delle caratteristiche e funzioni previste, spesso rilasciata per raccogliere commenti e pareri per ottimizzare il lavoro finale.

Cloud
Inteso come "servizi in cloud", è l'insieme delle tecnologie che permettono il salvataggio e la condivisione di file e dati tramite Internet in archivi accessibili da differenti dispositivi tramite account autorizzati.

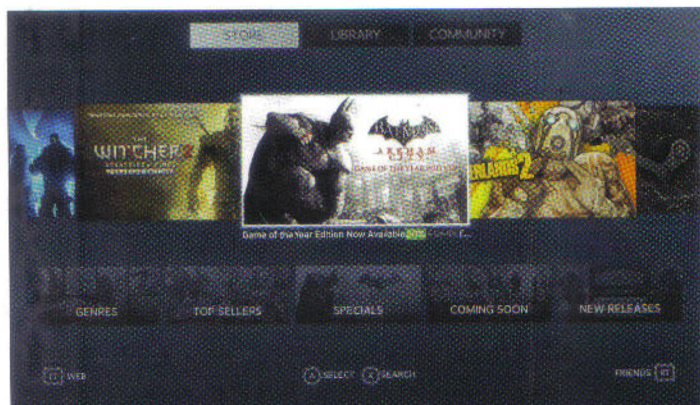
Debian Wheezy
Distribuzione Debian del sistema operativo Linux, versione 7.0, denominata Wheezy perché ispirata al pinguino di gomma Wheezy presente nel film Toy Story.

Gabe Newell
Programmatore di videogiochi, designer e imprenditore, oltre a essere a capo di Valve, ha lavorato per 13 anni in Microsoft, collaborando alle prime tre versioni di Windows.

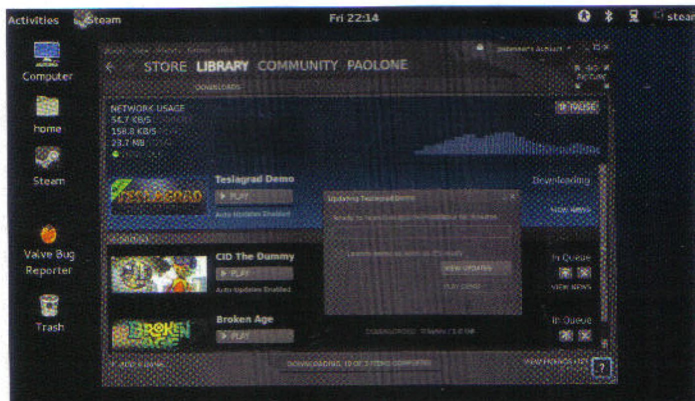
LAN
Local Area Network, una rete locale, usata per collegare tra loro diversi dispositivi via cavo o Wi-Fi.

Steam
Piattaforma online per l'acquisto e il download di videogiochi per sistemi operativi Windows, Apple e Linux, con forum di discussione e aree speciali. Ha raggiunto i 75 milioni di utenti registrati.

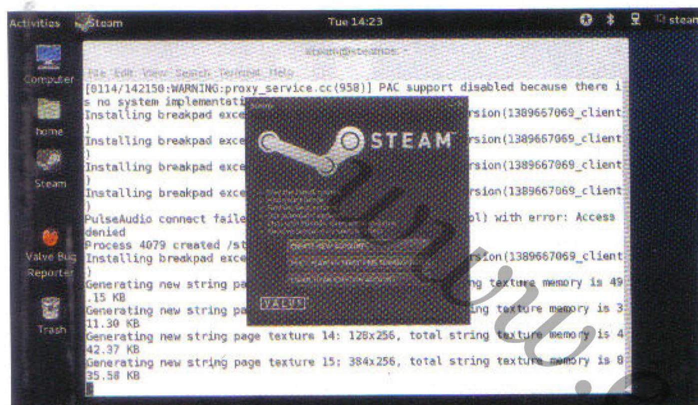
Streaming
Metodo di trasmissione di contenuti, spesso video o audio, in cui i pacchetti di dati vengono inviati uno dopo l'altro in modo che immagini e suoni vengano riprodotti mentre la trasmissione è ancora in atto.



La modalità Big Picture sul televisore di casa lo renderà comodissimo da usare, sia in partita che tra un videogame e l'altro.



Con SteamOS possiamo accedere a librerie personalizzate dove conserveremo i videogiochi dei diversi membri della famiglia.



Disponibile già come Beta, SteamOS è scaricabile e installabile, ma richiede un po' di lavoro da "smanettoni".



Le Steam Machine saranno macchine da gioco con SteamOS: ce ne saranno 14 modelli diversi, con costi per quasi tutte le tasche.

infatti, spesso ci scontriamo con un numero limitato di installazioni possibili e a volte non possiamo neanche prestare un videogioco. Con SteamOS fino a dieci utenti tra amici e parenti potranno giocare allo stesso videogame. Basterà un solo account di Steam per acquistare il gioco, ma poi i diversi giocatori potranno salvare le partite e conservare i progressi online, su cloud. Il sistema operativo permetterà anche di creare librerie virtuali di giochi personalizzati. Questo significa che avremo una raccolta di giochi adatti a tutta la famiglia, una raccolta solamente per i membri adulti, videogame apposta per le feste con gli amici e via dicendo. Quando ci saremo stancati di giocare, potremo usare SteamOS per navigare sul Web, riprodurre file musicali o guardare video: Valve sta infatti stringendo accordi proprio in questi mesi con differenti siti e servizi, per offrire divertimento multimediale che soddisfi i gusti di tutti.

Le macchine dedicate

Se è vero che SteamOS potrà essere installato su qualsiasi PC, sarà con la vendita delle Steam Machine che inizierà la rivoluzione pensata da Valve. Le Steam Machine saranno prodotti unici, capaci di fondere il mondo dei computer, personalizzabili e modificabili, con quello delle console domestiche intese come macchine da gioco dedicate e potentissime. Saranno disponibili nel corso del 2014, in 14 differenti modelli, con un prezzo di lancio a partire dai 499 dollari per quello base. Le Steam Machine verranno realizzate appositamente per far girare i 3000 videogiochi al momento disponibili su Steam e tutti quelli che prossimamente saranno realizzati. Al momento il sistema è disponibile in versione Beta, scaricabile gratuitamente dall'indirizzo **http://store.steampowered.com/steamos/download/?ver=custom**. Possiamo installarlo sul computer di casa, ma teniamo conto che è ancora limitato nelle funzionalità e complesso da installare. Per ora, suggeriamo di installarlo solo ai più esperti.

Il divertimento in pugno

Lo Steam Controller è il gamepad realizzato da Valve per le sue Steam Machine con sistema operativo Steam OS. Simile ai controller per computer e console, si differenzia da questi per l'assenza di levette di comando o analogiche. Ha invece due trackpad che registrano gli spostamenti e la posizione dei pollici di chi lo impugna grazie a una tecnologia molto sofisticata. Al centro presenta una superficie tattile con schermo ad alta definizione che permette all'utente di eseguire molte azioni che normalmente richiederebbero pulsanti specifici. Lo Steam Controller è dotato anche di sedici pulsanti differenti, disposti in modo da non richiedere l'uso dei pollici, configurabili in modo da essere adatti anche per i mancini. Sarà una periferica di gioco facile da usare, intuitiva e divertente, in piena sintonia con SteamOS.



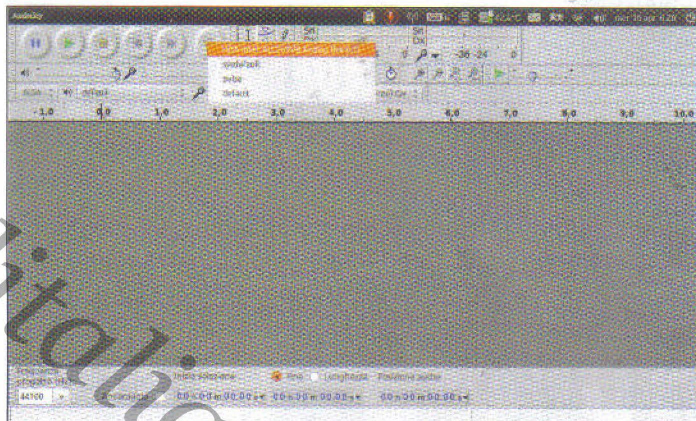
Nel realizzare lo Steam Controller sono state tenute in considerazione soprattutto l'ergonomia e le esigenze dei giocatori.



...le schede audio esterne hanno molte connessioni e una migliore qualità di acquisizione

Per operazioni complesse e per la connessione a dispositivi esterni che non siano i diffusori, la scheda audio interna del nostro PC potrebbe rivelarsi insufficiente. Possiamo risolvere il problema ricorrendo a una esterna.

Importare nel PC i brani registrati sulle vecchie cassette a nastro è un'operazione abbastanza semplice. Peccato che, pur avendo seguito ogni dettaglio della procedura, l'audio ottenuto sia di qualità così modesta da risultare inservibile. "Colpa" della scheda audio integrata, ottima per riprodurre ed elaborare i contenuti audio/video col computer su cui è installata, ma poco adatta per operazioni più tecniche, soprattutto quando si tratta di collegarla con altri dispositivi, come un mixer o uno stereo, per acquisire il suono. In questi casi, è meglio usare una scheda audio esterna. Senza scomodare soluzioni troppo costose, possiamo ottenere buoni risultati con una scheda semi-professionale connessa al computer via USB. Per cifre davvero basse se ne può acquistare una dalla forma simile a quella di una normale chiavetta. Suggeriamo però di puntare su un prodotto più affidabile, con un corpo a forma di piccolo parallelepipedo e un prezzo superiore di poco ai 50 euro. I driver non creeranno nessun problema, poiché la periferica sfrutta quelli USB già presenti nel sistema. Sul sito del produttore troveremo il software per gestire le opzioni avanzate da un Pannello di controllo. Prima di mettere mano al portafogli, controlliamo le connessioni disponibili: insieme all'acquisizione da musicassetta, l'aggiunta di interfacce assenti sulla scheda audio integrata nella scheda madre è la principale motivazione per l'acquisto. Troveremo innanzitutto i jack da 3,5 mm, gli stessi cui si collegano i diffusissimi "spinotti" per cuffie e auricolari. I colori sono gli stessi presenti sulla scheda audio interna: verde per le cuffie; rosa per il microfono; azzurro per la "Line in". Si tratta di un'entrata analogica pensata per ricevere il suono da un mixer o altri dispositivi: da preferire a quella rosa, quando è presente, per l'acquisizione audio. Altri quattro jack, dedicati alle uscite stereo, servono invece per collegare da 2 a 8 altoparlanti. Quasi certamente mancherà l'ingresso per il connettore di colore arancione, compatibile non col jack ma con lo spinotto di un cavo coassiale. Conosciamo bene quest'ultimo, a dispetto del nome: si tratta dello stesso tipo di cavo (con connettore differente) che colleghiamo alla presa a muro, per portare il segnale dell'antenna al TV o al decoder per il digitale terrestre. Quello arancione è solo uno dei connettori RCA, ciascuno dei quali veicolava un segnale audio o video ed era associato a un colore: bianco e rosso per il canale sinistro e destro dall'audio, giallo per il video e così via.



Se importiamo audio con una scheda esterna, ricordiamoci di selezionarla come periferica di ingresso all'interno del programma utilizzato per l'acquisizione.



Il cavo USB, da collegare sul lato destro della scheda audio esterna non fornisce solo il collegamento al PC, ma anche l'alimentazione.

Su una scheda audio il connettore arancione viene spesso rimpiazzato da un cavo in fibra ottica, che si fa apprezzare per l'impermeabilità alle interferenze elettriche e svolge la stessa funzione: trasportare l'audio digitale stereo sfruttando il protocollo S/PDIF. Sviluppato da Sony e Philips, rappresenta lo standard più diffuso per la connessione a lettori esterni, altoparlanti, impianti Hi-Fi.



Nei prodotti rivolti al grande pubblico, cavi e connettori ottici per il protocollo S/PDIF rispettano in genere lo standard TOSLINK.

LEGO Lo Hobbit

AVVENTURA AZIONE

LEGO Lo Hobbit è un ottimo gioco da regalare ai nostri figli o a cui dedicarci se amiamo videogame leggeri e dai temi non certo impegnativi. Muoviamo i nostri personaggi nell'ambientazione dei primi due film della trilogia di Lo Hobbit, tra montagne, sotterranei, boschi e città fantastiche. Questa avventura ripropone la formula dei titoli della serie Lego, che prevede la ricerca di oggetti da elaborare, assemblare e modificare. In particolare, sia nella Modalità Storia, sia in quella Gioco Libero dobbiamo recuperare e cercare oggetti di legno e di cristallo con i quali costruire attrezzi e armi fondamentali per completare i vari livelli. Ogni scenario di gioco, che riproduce un kit di montaggio Lego oppure una delle scene dei film, presenta oggetti da raccogliere, puzzle da risolvere, moltissimi elementi da ispezionare e mini-giochi. Incontreremo un numero impressionante di personaggi: il gioco ne ospita più di novanta. Ci sono piaciuti particolarmente i momenti d'azione, che spesso implicano scene di combattimento anche se non certo cruente. Lo Hobbit introduce qui una nuova meccanica: quando due personaggi si trovano vicini, possiamo "unirli" premendo un tasto e questi fonderanno le proprie abilità per creare attacchi unici e mosse speciali. Le animazioni e i dialoghi concorrono a rendere Lo Hobbit in versione Lego molto divertente e buffo. Perché la chiave di volta è proprio il fatto che tutto sia realizzato con i mattoncini del gioco di costruzioni più famoso del mondo. Questo significa che possiamo combinare oggetti differenti, costruire e smontare praticamente tutto quello che vediamo, provare, inventare, sperimentare. Insomma, un gioco nel gioco, senza dimenticare la trama principale basata su una storia a dir poco avvincente.



€ 29,90

LEGO LO HOBBIT

PRODUTTORE Warner Bros Interactive Entertainment
CONTATTO Warner Bros Interactive Entertainment
SITO http://thehobbit.lego.com/it-it
LINGUA Italiano
PEGI 7
REQUISITI Processore Pentium Dual Core E2180 2 GHz, 2 GB di RAM, scheda grafica GeForce 7600 GS o superiore, 10 GB di spazio libero su disco.

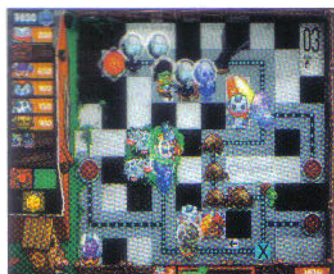
VOTO 7,5

Beware Planet Earth

STRATEGIA

€ 7,99

Beware Planet Earth è un vero spasso, adatto a tutti. Si tratta di un "tower defense", un genere di giochi strategici basato sull'azione frenetica. In Beware Planet Earth, la formula si lega alla fantascienza degli anni '50: gli alieni attaccano la Terra con l'intento di... rubare le mucche dai campi! Dobbiamo impedirglielo e quindi posizionare trabocchetti, armi e barriere per fermare i razziatori spaziali. Questi, nella migliore tradizione del genere, possono essere di diversi tipi, ciascuno con capacità uniche e poteri speciali che li rendono immuni a determinate contromosse. Tuttavia, con la giusta combinazione di armi e difese potremo farcela. Il gioco ci è davvero piaciuto: è divertente, veloce, un po' pazzo e spiritoso. La grafica, l'audio, le animazioni e gli effetti sono assolutamente godibili. Le decine di richiami e citazioni a film e romanzi di fantascienza trasformano un gioco semplice non certo originalissimo in un videogame irresistibile.



BEWARE PLANET EARTH!

PRODUTTORE Lightmare Studio
CONTATTO Namco Bandai
SITO http://lightmare-studio.com/category/beware-planet-earth
LINGUA Inglese
PEGI 7
REQUISITI Processore Pentium 4 1,8 GHz, 512 MB di RAM, scheda grafica Radeon 9200 o superiore, 250 MB di spazio libero su disco.

VOTO 7,5

NASCAR '14

GIOCO DI GUIDA

€ 39,90

NASCAR '14 è un gioco di corse dedicato a chi si vuole divertire correndo su macchine che girano solo a sinistra sulle speedway e superspeedway americane, come Daytona e Talladega. Si tratta di un gioco accessibile a tutti: chi lo preferisce può aumentare la difficoltà al massimo e concentrarsi non solo su scie e sorpassi, ma anche sulla messa a punto del motore e del mezzo, attraverso la regolazione delle impostazioni dell'auto. Quando poi ci ritroviamo in pista, attorniati da un gran numero di bolidi, la gara diventa estremamente tattica, molto più che non in giochi di corse dedicati ad altre discipline. Con Nascar '14 ci siamo infatti divertiti a cercare i varchi tra le molte auto che ci circondano, osservando il procedere dei nostri avversari, sempre pronti a sfruttare i molti tamponamenti, le bandiere gialle e le scie che permettono di guadagnare velocità. Si tratta di un valido gioco che coglie a pieno lo spirito di queste competizioni tanto apprezzate oltreoceano. Peccato per i numerosissimi bug che rovinano l'esperienza, impedendo di godersi a pieno il gioco.



NASCAR '14

PRODUTTORE Deep Silver
CONTATTO Koch Media
SITO http://nascar14.ebxracing.com
LINGUA Inglese
PEGI 7
REQUISITI Processore Intel Core 2 Duo E6850 3 GHz, 2 GB di RAM, scheda grafica Radeon Radeon HD 7570 o superiore, 8 GB di spazio libero su disco.

VOTO 7

La febbre del ritmo

Vi piacerebbe comporre, ma non avete mai avuto tempo per studiare la musica? Con Mixcraft non è necessario, perché bastano cinque minuti per creare un brano.

Essere amanti della musica significa non solo saperla ascoltare, ma spesso avere spunti interessanti per creare composizioni personali. Se siete tra le persone che hanno orecchio per il ritmo e almeno una volta avete avuto il desiderio di realizzare una vostra canzone, la soluzione che vi proponiamo è fatta apposta per voi. Parleremo infatti di **Mixcraft**, uno straordinario programma musicale, capace di lasciare libero sfogo alla fantasia musicale.

Subito in console

Mixcraft è un software che potete scaricare in versione di prova per 15 giorni dal sito **www.acoustica.com** e consente di realizzare composizioni di musica elettronica, fornirvi le basi per incidere tracce vocali e mixare i brani preferiti. In pratica, si dimostra un'applicazione veramente versatile, fatta per soddisfare sia chi ama cantare sia chi preferisce mettere insieme gli strumenti o i brani per sviluppare un pezzo originale e fantasioso. L'aspetto più importante di Mixcraft è la semplicità d'uso. Molti programmi di questo genere, infatti, hanno una curva di apprendimento molto elevata e costringono a passare ore a guardare tutorial video o a consultare manuali. In questo caso non ce n'è bisogno, perché gli strumenti disponibili non sono solo intuitivi, ma non vengono neppure nascosti dietro pannelli dalle sembianze confuse e incomprensibili. Per farvi capire di cosa stiamo parlando, siamo riusciti a creare un brano perfettamente orecchiabile in meno di cinque minuti e senza aver mai utilizzato il programma prima d'ora. Infatti, grazie all'enorme libreria di oltre 6.000 loop, che spaziano tra centinaia di stili musicali, possiamo aggiungere, rimuovere, accorciare, allungare e sovrapporre una quantità di stili eccezionale. Il tempo e il ritmo vengono poi automaticamente gestiti dal programma, in modo da non creare accostamenti "stonati".

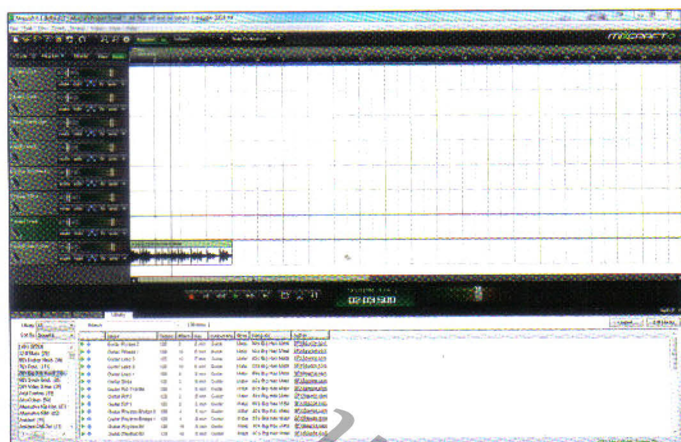
Le alternative...

Mixcraft non è l'unico software pratico e facile da usare dedicato alla musica. Magix, **www.magix.com/it** propone **Music Maker** che, in versione Jam, è disponibile anche per il download gratuito su dispositivi mobili Android e su Windows Store. La versione per PC avrebbe un prezzo di listino di 189,96 euro, ma nel momento in cui scriviamo è in corso un'offerta che riduce il costo a 49,99 euro. Questo programma offre ben 3000 suoni e loop, consente di gestire numerosi strumenti esterni e integra una serie di funzioni utili a gestire al meglio la nostra musica. L'approccio è il medesimo già visto con Mixcraft: bastano pochi minuti per prendere confidenza con il software e iniziare a creare un brano orecchiabile.

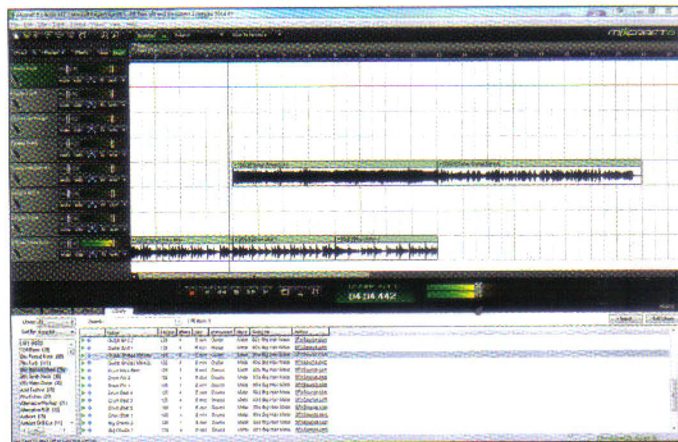


GUIDA PRATICA MIXCRAFT

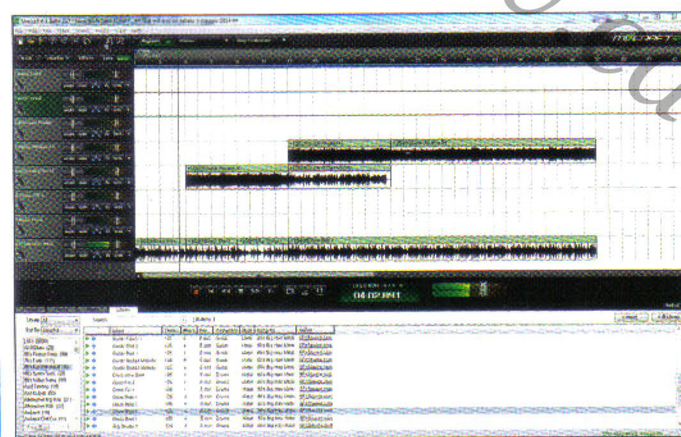
Proviamo con l'heavy metal!



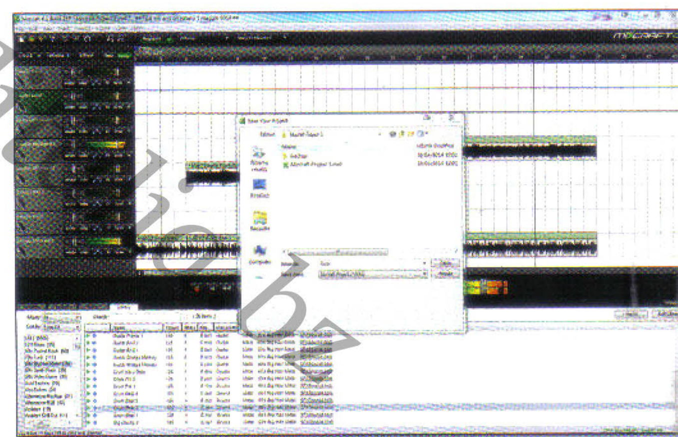
1 Apri un nuovo progetto e seleziona "Build Virtual Instrument Tracks". Adesso, sul menu di sinistra nella parte inferiore, scegli "80's Big Hair Metal", quindi fai clic su "Drum Intro Beat" e posizionalo nell'ultima traccia della timeline.



2 Sempre da "80's Big Hair Metal", scegli "Guitar Rhythm A1" e posizionalo sulla quart'ultima traccia, aggiungendo sull'ottava "Drum Beat 1" e di seguito "Drum Beat 2". Al termine di "Guitar Rhythm 01", inserisci "Guitar Bridge Melody".



3 Nella quarta traccia inserisci "Guitar Rhythm A2" e di seguito "Guitar Rhythm B4". Sull'ottava, quella dedicata alle percussioni, assicurati di aver posizionato "Drum Beat 2", in modo che rimanga in sottofondo alle chitarre.



4 Continua ad aggiungere nuovi loop, sperimentando anche gli effetti sonori provenienti da altri stili musicali. Con "80's Big Hair Metal", per esempio, stanno molto bene quelli contenuti in "80's Synth Rock". Una volta concluso il tuo brano, vai in "File" e premi su "Salva".

Solo cinque minuti

Aprendo un nuovo file, viene chiesto che tipo di composizione vogliamo creare, quindi siamo accolti da un'interfaccia suddivisa in due sezioni principali: superiore e inferiore. Nella prima troviamo la timeline con diverse tracce, ognuna delle quali serve per ospitare uno strumento. Sulla sinistra c'è poi il menu che regola il volume, le dissolvenze, gli effetti speciali e altro. La parte sottostante può essere considerata il cuore di Mixcraft. Qui sono presenti quattro schede: "Project", "Sound", "Mixer" e "Library". Quest'ultima è quella più interessante e consente di realizzare composizioni in un batter d'occhio. Troviamo tutte le raccolte di suoni disponibili per essere disposte nella timeline e dare vita a un brano di qualsiasi genere. Scorrendo il menu di sinistra, troviamo la suddivisione in generi musicali dei vari loop, che possiamo organizzare secondo lo strumento, il nome, il tempo e così via. Partiamo dal Classic Rock fino ad arrivare alla Samba, passando per la musica anni '80, l'Heavy Metal, il Rock psichedelico e molti altri stili. Quello che bisogna fare, una volta scelto il tipo di componimento da creare, è aggiungere i vari loop nella timeline, avendo cura di farli interagire tra loro nel miglior modo possibile. In questo caso solo l'orecchio ci può aiutare: tutto dipende dal ritmo che vogliamo creare, oltre che dai nostri gusti. Di solito, i pezzi inseriti in un unico stile musicale stanno molto bene assieme, mentre quando proviamo ad aggiungerne diversi, dobbiamo stare attenti alle stonature. Tanto per capirci, un blues non va d'accordo con un suono sintetico tipo quelli di moda negli anni '80 e basterà metterli insieme per rendersi conto che il risultato è discutibile. Una volta soddisfatti, non resta che salvare la composizione come progetto per Mixcraft, oppure come brano MP3, WAV, OGG o MIDI.

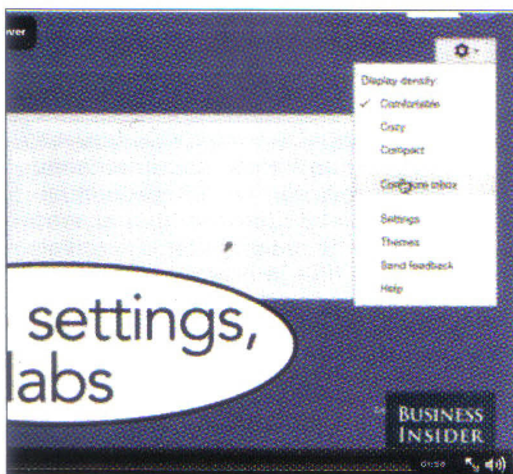




Superman con la GoPro



Con la GoPro, e più in generale con le "action cam", ormai si fa praticamente di tutto: si corre, si va in bici, si scia, si lavora e così via. Qui l'immaginazione corre, e si mostra come la userebbe, e quindi cosa vedrebbe dalla sua prospettiva, un supereroe. Il video, davvero ben fatto e con efficaci effetti accelerazione, è stato realizzato dal team di creativi Corridor Digital e riprende alcuni paesaggi californiani. A questo indirizzo si trova invece il dietro le quinte del breve filmato: **www.youtube.com/watch?v=1OgxR2zz6Nw**. Una curiosità: le immagini sono state girate con una GoPro 3+. **http://youtu.be/HOIb9SwC7EI**



I TRUCCHI DI DRIVE

Il video "6 Google Drive Tricks You Are Not Using Enough" realizzato da Matt Johnston di Business Insider mostra, come dice il titolo, sei trucchi per migliorare l'uso del servizio di "cloud storage" Drive di Google, che ora incorpora anche Google Documenti. Tra le altre cose si mostra come utilizzare i nuovi componenti aggiuntivi.
www.businessinsider.com/google-drive-tips-2014-3





L'ALBERO CHE TWITTA

Un albero della zona di Bruxelles, dotato di sensori e camere, racconta online - su Twitter (**twitter.com/eostalkingtree**), Facebook, Flickr e YouTube - come se la passa e com'è l'ambiente che lo circonda. Progetto interessante, con lo zampino di Siemens in collaborazione con l'università di Erlangen. Questo è il "making of", la preparazione dell'albero secolare.
http://it.adforum.com/creative-work/ad/player/34471090



IL NUOVO CYBOOK OCEAN



Il nuovo eReader di Cybook da otto pollici con risoluzione 1024 x 768 pixel, atteso da tempo, è finalmente protagonista di questo "hands on", un video che lo mostra in uso.
http://youtu.be/uSAhKXx-CQk



EYE OF THE TIGER SUONATA CON UNA STAMPANTE



Avete presente "Eye of the tiger", mitico brano della colonna sonora di Rocky III? In questo video è suonata con... una stampante modificata.
http://youtu.be/GTLuHLj3CbM



SONY E LA REALTÀ VIRTUALE PER PS4



Il progetto Morpheus di Sony per giocare in realtà virtuale con la PS4: ne abbiamo parlato anche nelle news del numero 44. Il video è diviso in due parti.
http://youtu.be/RAJHD54qbog

In questo **numero...**

La nuvola di Apple

Come usare iCloud con il sistema operativo Windows. II

Cercare il testo nelle immagini

Il servizio di appunti Evernote riconosce le parole anche se sono state fotografate. IV

Sempre la solita musica?

La pagina Scopri di Spotify e alcune app dedicate permettono di allargare gli orizzonti musicali... IV

La citazione diventa un'immagine

Share as image è un'estensione del browser che permette di trasformare qualsiasi testo in una foto da condividere sui social network, fatta apposta per lasciare il segno. VIII

Esperti di Twitter (parte seconda)

Quel che dovete sapere sul social network da 140 caratteri che ha rivoluzionato la Rete. XI

Che significa?

Bookmarklet: Modulo software che può essere salvato come un normale bookmark, sito preferito, nel browser, ma che permette di accedere a funzioni aggiuntive, come i plug-in.

Cloud compunting: Tecnologie che permettono di archiviare o elaborare dati grazie all'utilizzo di risorse hardware e software distribuite e virtualizzate in Rete.

Crowd-sourced: In ambito business il crowdsourcing – parola composta da "crowd", folla, e "outsourcing", esternalizzazione – è di un modello che prevede l'affido della progettazione, realizzazione, finanziamento o sviluppo di un'idea a un insieme di persone. In ambito informatico, succede la stessa cosa: il progetto è affidato a chiunque voglia parteciparvi. Vedi Wikipedia.

Layout: In inglese significa "aspetto". Si riferisce all'impaginazione di un documento o una pagina Web: disposizione di testo, grafica, immagini, bordi, sfondi, margini e così via.

OCR: Optical Character Recognition, riconoscimento ottico dei caratteri. Programma che consente, dopo la scansione di un documento cartaceo o l'acquisizione di un'immagine, di leggere un testo stampato e di digitalizzarlo, trasformandolo in un documento modificabile.

Skippare: Neologismo che riprende il verbo inglese "to skip" (saltare) per descrivere l'operazione di interrompere la riproduzione di un brano musicale, con un lettore o un player, per passare direttamente al successivo.

Scegli il tuo LIVELLO di conoscenza

Pochi sono gli esperti di informatica che possono definirsi tali. Ognuno utilizza il PC secondo le proprie capacità e conoscenze. Questa sezione della rivista nasce proprio per superare senza troppa fatica gli ostacoli che programmi, magari non sempre in italiano, possono presentare. I livelli di difficoltà sono tre. Sarà facile, però, superarli tutti... basta solo un po' di pazienza!

Facile 1 2 3
Per i neofiti

Medio 1 2 3
Per chi usa il PC da qualche tempo

Difficile 1 2 3
Per i veri appassionati

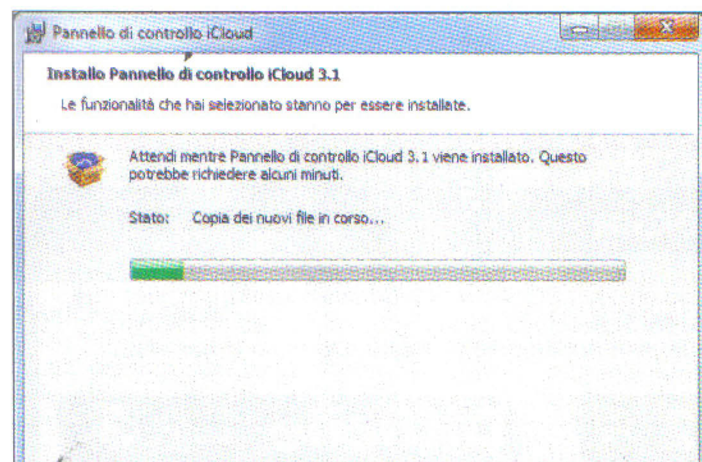
La nuvola di Apple

Il sistema di storage online iCloud non funziona solo con dispositivi Apple e computer con sistema MacOS: scopriamo come integrarlo e utilizzarlo anche nei PC Windows.

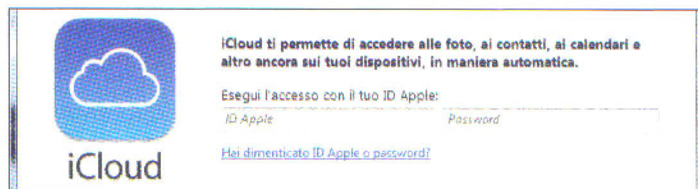
Anche se la guerra del cloud è ormai aperta e la differenza la fanno, spesso, i Gigabyte che vengono offerti gratuitamente agli utenti (con esagerazioni come i 10 TB di Tencent...), i possessori di un Apple ID e di un dispositivo Apple hanno a disposizione 5 GB su iCloud. Ecco come usarli anche con un sistema operativo Windows.



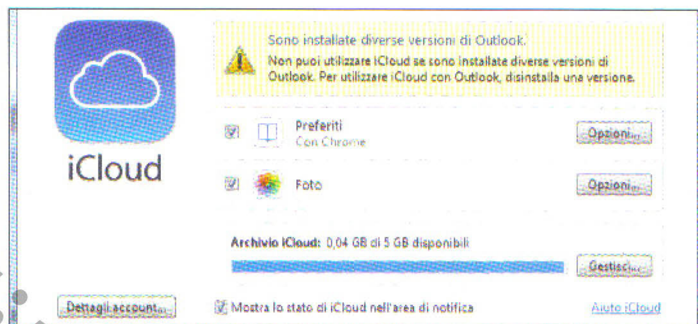
1 Per prima cosa occorre installare nel sistema Windows il client. Collegati all'indirizzo **http://icloud.com/icloudcontrolpanel**: si aprirà la pagina del supporto Apple dedicata a "iCloud Control Panel 3.1 for Windows". Fai clic su "Download".



2 Dopo il download del file "iCloudSetup.exe", che pesa quasi 68 Mb, facci doppio clic sopra per avviare l'installazione. Al termine dell'operazione dovrai riavviare il computer.



3 Per accedere a iCloud devi inserire i dati del tuo ID Apple. Se non hai ancora un ID, creane uno sul sito **https://appleid.apple.com**. È gratis.



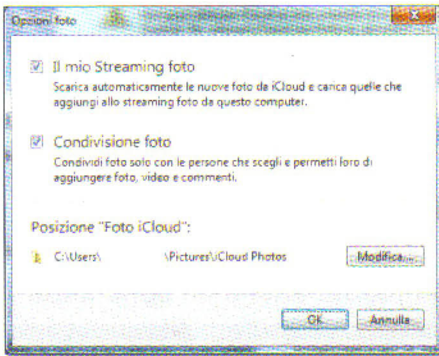
4 La finestra di gestione di iCloud per Windows permette di regolare funzioni come lo streaming delle fotografia e i preferiti di Internet Explorer. Per condividere note e calendari occorre aver installato nel sistema Microsoft Outlook 2007 o una versione successiva. Se nel sistema sono installate più versioni di Outlook, come nel nostro caso, occorre disinstallarne una.

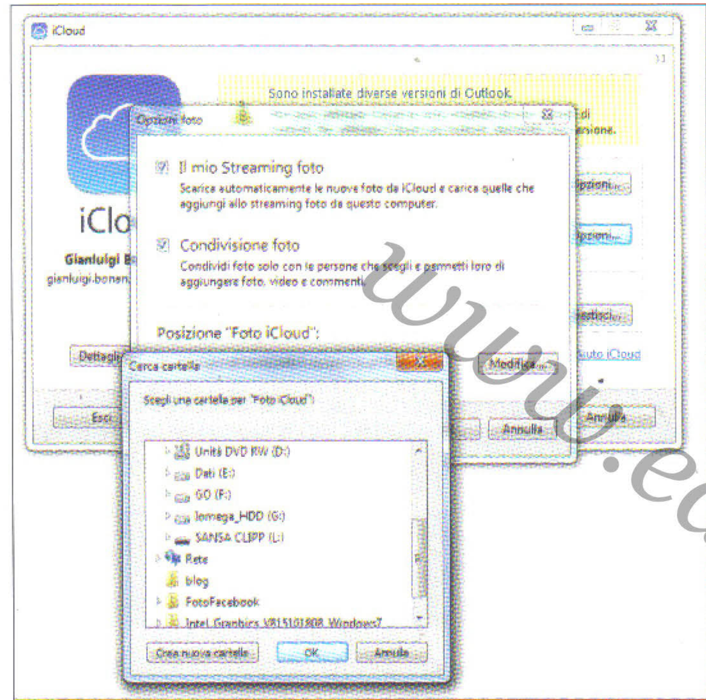
Le altre funzioni di iCloud



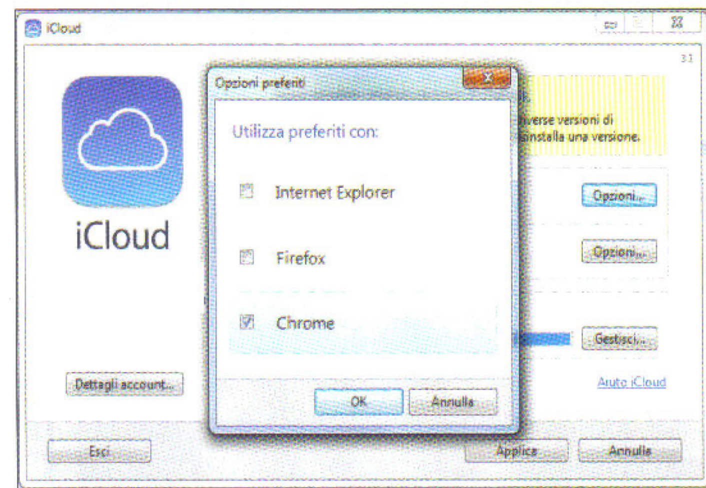
Parliamo delle altre funzioni associate adiCloud, che vadano oltre a foto e Preferiti. Ci accedi collegandoti a **www.icloud.com** e inserendo le credenziali Apple. Per esempio, se non hai installato Microsoft Outlook, puoi accedere via Web alle Note e al Calendario di iCloud. Le modifiche apportate saranno sincronizzate su tutti i dispositivi connessi al tuo ID Apple. Altra cosa interessante: con "Trova il mio iPhone" puoi localizzare l'iPhone o l'iPad, visualizzandone la posizione su una mappa, in caso di furto o smarrimento. Puoi anche bloccare il dispositivo per impedirne l'uso.

5 Vediamo ora quali sono le funzioni più utili di questo client di iCloud. Prima di tutto parliamo dello streaming foto. Quando scatti una foto con l'iPhone o con l'iPad, troverai automaticamente una copia dell'immagine nella cartella "Photo Stream" qui sul PC.





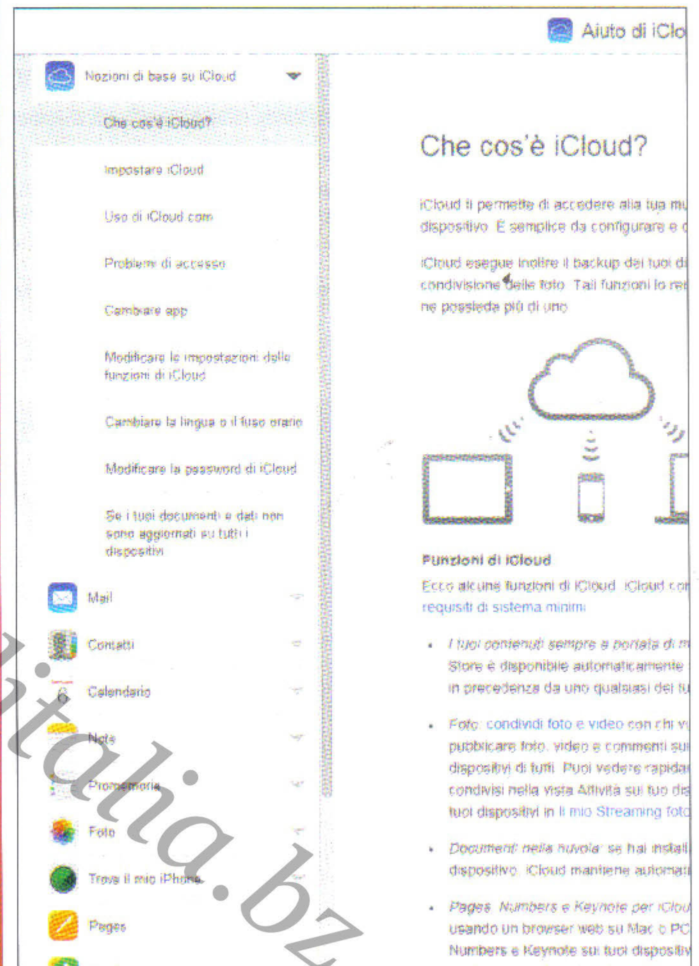
6 Non è detto che le impostazioni predefinite ti vadano bene. Premendo "Opzioni", pulsante che si trova a fianco della voce "Streaming foto", puoi attivare la funzione di download automatico delle nuove fotografie, oltre a scegliere dove archiviarle.

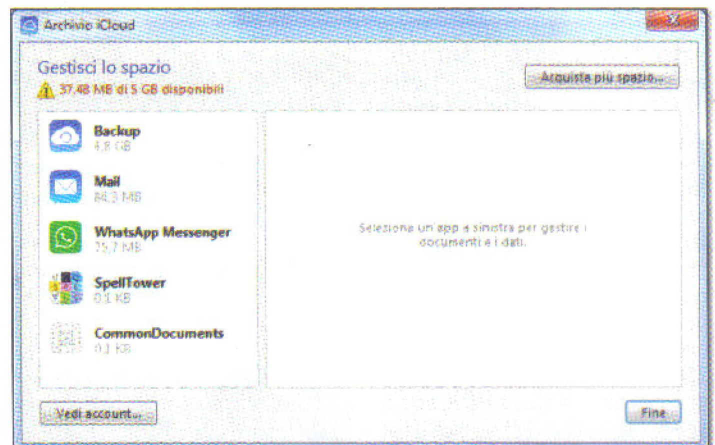


7 Puoi anche gestire la sincronizzazione dei bookmark, dei preferiti del browser. E non parliamo di quello di Apple, Safari, ma dei browser Chrome, Firefox e Internet Explorer.

La guida

Nel pannello di controllo di iCloud trovi un collegamento "Aiuto iCloud". Se ci fai clic sopra, si apre una guida dettagliata, in lingua italiana, che riguarda tutte le funzioni che puoi attivare con la nuvola di Apple.





8 Dopo qualche tempo, lo spazio a disposizione, che inizialmente sembra molto, va esaurendosi. Per questo il comando Gestisci nella schermata principale è importantissimo per selezionare quali informazioni caricare sulla nuvola e quali no.

Cercare il testo all'interno delle immagini

Il servizio di appunti sul cloud Evernote riconosce le parole anche se sono state fotografate.

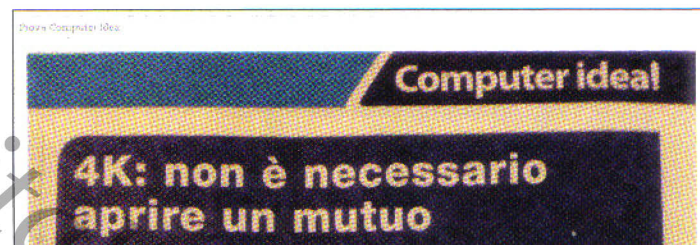
L'OCR, il riconoscimento ottico dei caratteri, è un utile strumento per trasformare qualsiasi scritta in testo ricercabile. Questa funzionalità è attiva in automatico in Evernote, il servizio per salvare note e appunti nel cloud.

1 Prima di tutto vediamo come scattare un'immagine e salvarla nel tuo account di Evernote, che devi aver aperto su **https://evernote.com**. L'ideale è usare direttamente l'app del servizio, disponibile per iOS, Android e Windows Phone. Basta scattare con la fotocamera dello smartphone o del tablet e caricarla su Evernote.





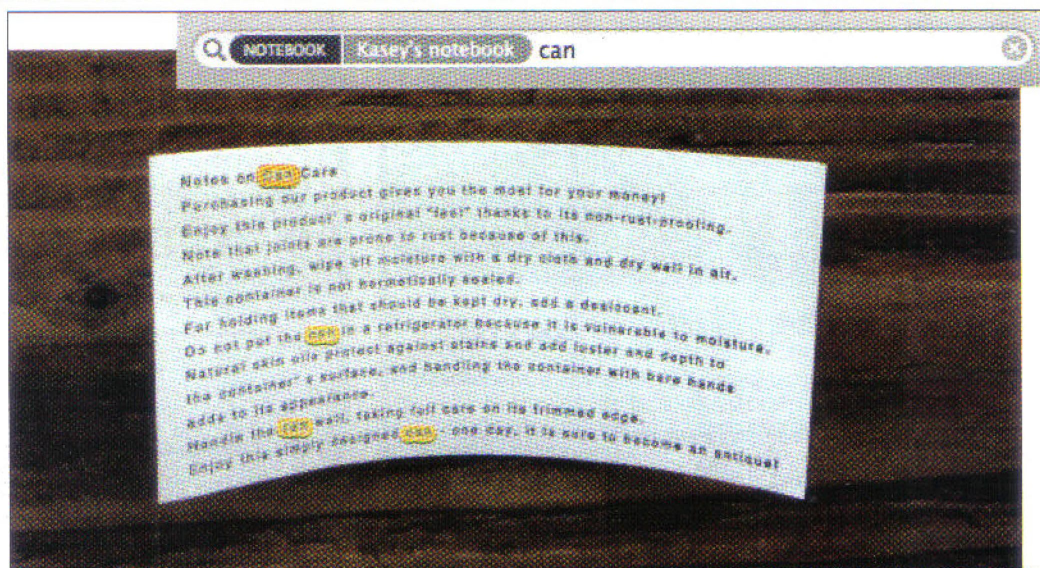
2 Chiaramente è possibile caricare l'immagine su Evernote anche direttamente dal sito: basta creare una nuova nota e aggiungervi una foto, grazie allo strumento per gli allegati mostrato nell'immagine.

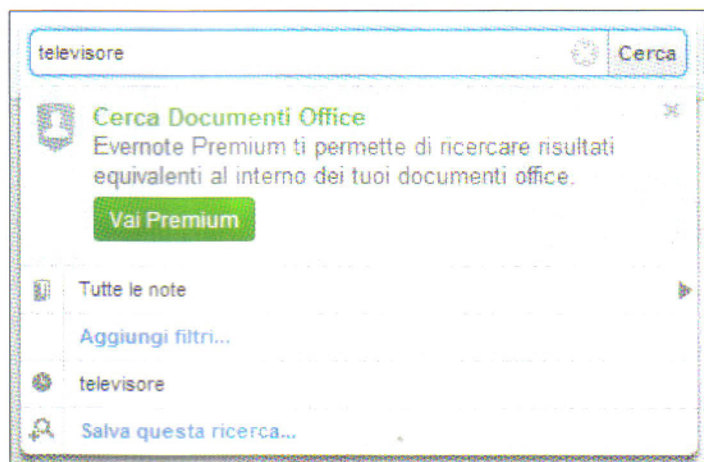


3 Una volta online, la foto diventa parte integrante della nota. Evernote riconosce il testo incluso, addirittura anche se scritto a mano, ovviamente in bella calligrafia e meglio se in stampatello. Grazie all'OCR i testi della foto diventano anche ricercabili.

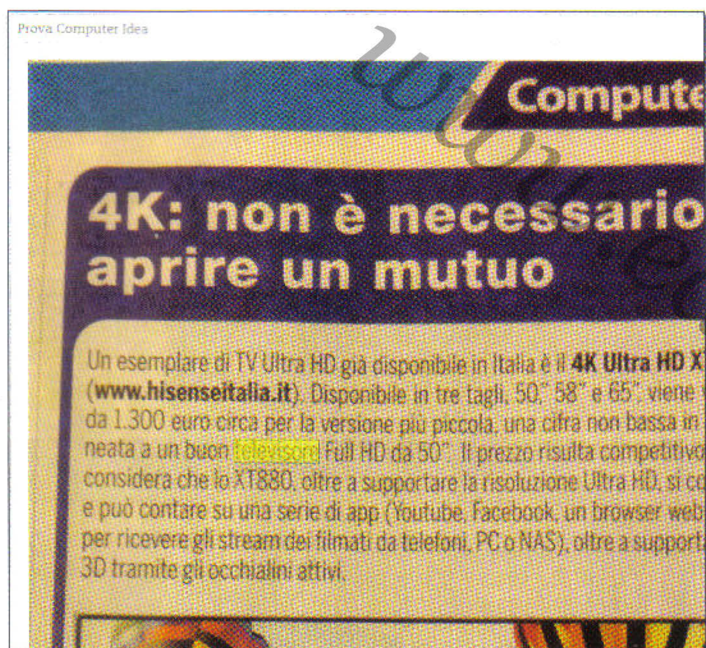
Alcune idee per l'impiego di questa funzionalità

Evernote, sul suo blog **http://evernote-it.tumblr.com**, ha pubblicato qualche idea di impiego del riconoscimento dei caratteri. Per esempio potresti scattare foto dei menu di ristoranti, inclusi i menu da asporto. Oppure immortalare le etichette di vini e birre, per ricordarti le tue preferite e qualunque appunto sui sapori. O ancora potresti allegare dei PDF per un progetto di ricerca: anche i PDF sono scandagliati! Altre dritte: scattare foto di carte-regalo e buoni-regalo, biglietti di compleanno scritti a mano, garanzie e istruzioni per la cura del prodotto.





4 Usa la casella di ricerca, che si trova nella parte alta della pagina di Evernote, per cercare una parola o un insieme di parole. Poi premi INVIO oppure "Cerca".



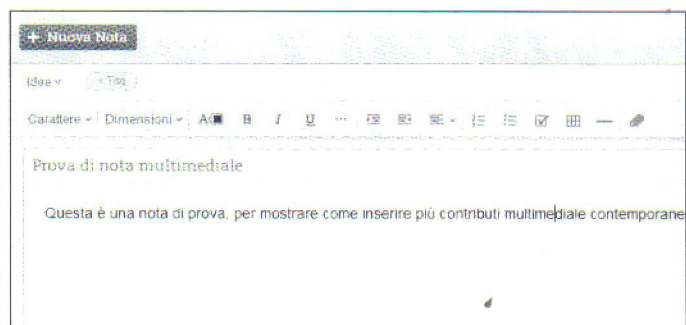
5 In pochi istanti appaiono i risultati delle ricerche. Non solo testuali, ma sono indicate anche eventuali foto. Se apri la foto, vedi che la parola cercata è stata riconosciuta, ed evidenziata, proprio sull'immagine.

Le ricerche descrittive

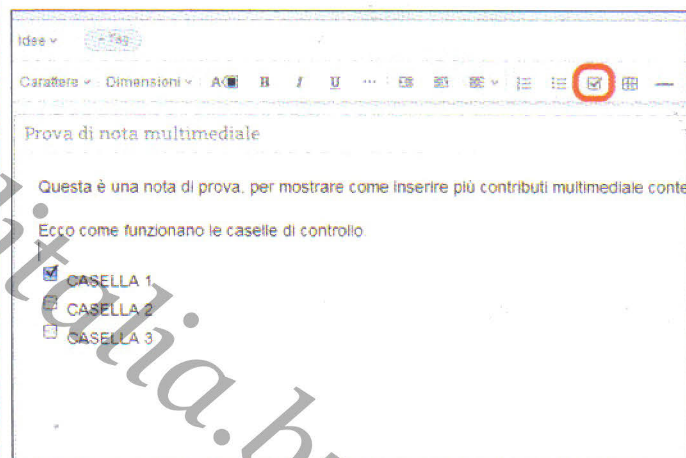
Esiste un trucco per rendere più facile la ricerca delle note di Evernote: si può usare la "ricerca descrittiva", ovvero usare frasi e vocaboli comuni per trovare note con i dati che ricordi. Per esempio per data, ossia quando hai creato la nota, oppure inserendo la località dove è stata creata, o ancora il dispositivo che hai usato o anche a partire dai documenti allegati. Qualche esempio concreto? Potresti cercare una frase come "ricette taggate come vegetariane", oppure declinata così: "ricette che sono vegetariane", "vegetariano ricette" o "ricette vegetariane". Altri esempi: "ritagli da Web del mese scorso" o "note con audio dal cellulare".

Non solo immagini

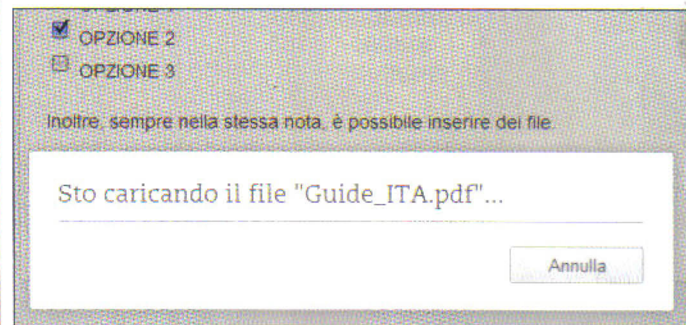
Nelle note di Evernote si possono aggiungere diversi allegati multimediali, non solo le immagini. Anche tutti contemporaneamente. Ecco come fare.



1 Apri una nuova nota e, dopo aver assegnato un titolo, digita del testo. Tra l'altro, a proposito di titolo, sui dispositivi mobili Evernote controlla sul tuo calendario se a quell'ora ci sono impegni, impostando automaticamente il nome della nota.



2 Come secondo elemento puoi provare a inserire delle caselle di controllo. L'operazione è molto semplice: basta usare il pulsantino a forma di casella con segno di spunta, indicata nell'immagine prima del testo delle varie voci.

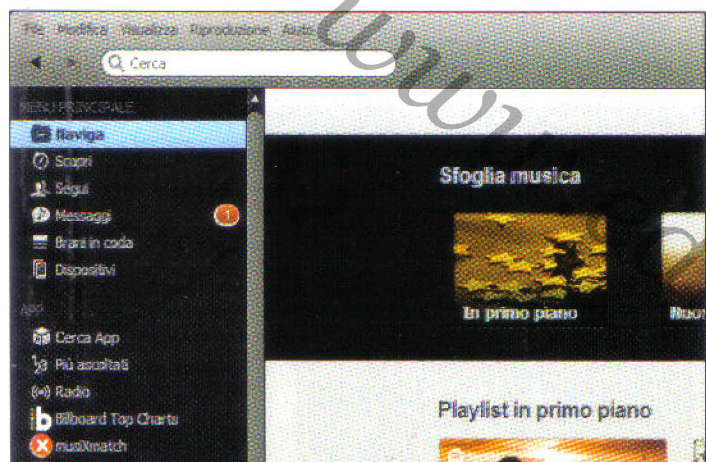


3 È possibile anche scattare una foto, come visto in questa guida o registrare dell'audio, sempre con uno smartphone. O, ancora più facile, puoi trascinare o allegare nella nota diversi file come documenti, PDF, presentazioni e fogli di calcolo. Ricordiamo solo che le dimensioni massime di una nota, per gli utenti della versione gratuita di Evernote, sono di 25 Mb.

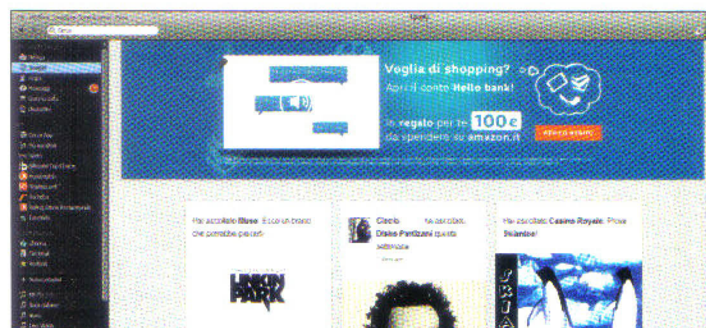
Sempre la **solita musica? Spotify ci aiuta!**

La pagina Scopri di Spotify e alcune app dedicate permettono di allargare gli orizzonti musicali…

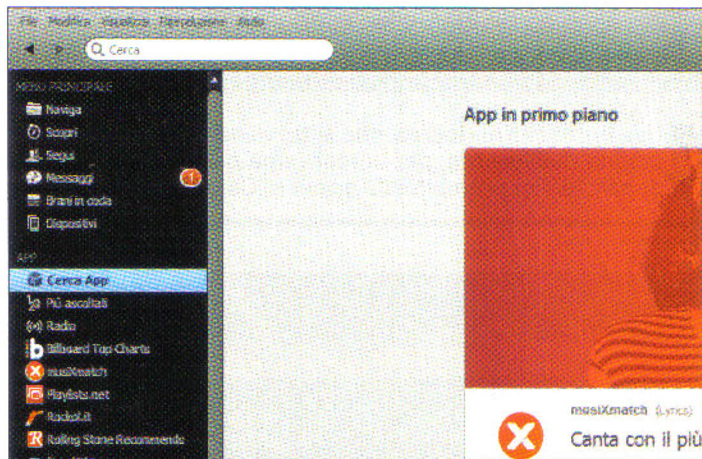
Spotify permette non solo di ascoltare i brani preferiti e di organizzarli in playlist, ma anche di scoprire nuova musica. Basta usare la pagina Scopri. Questa dà suggerimenti in base alla musica che già ascoltiamo, alle nuove uscite discografiche degli artisti che seguiamo e ai brani preferiti dagli amici. Permette anche di scoprire quando un artista che ci piace è nella nostra zona per un concerto. Se l'app dedicata non basta, possiamo installarne altre. Vediamo come funzionano.



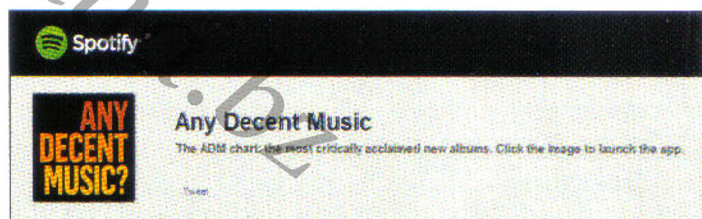
1 Dopo aver aperto sul PC il client di Spotify, che si scarica da **www.spotify.com/it/download**, ed esserti registrato al servizio, eventualmente usando l'account di Facebook, fai clic su "Scopri" nel menu di sinistra.



2 "Scopri" di Spotify funziona se hai ascoltato già qualche brano e segui qualche amico. In questo caso la prima cosa che si nota accedendo alla sezione è la coerenza dei consigli che il servizio ha scelto per te, basandosi appunto su ascolti precedenti o gusti degli amici. Tra l'altro, poiché Spotify collabora con servizi come Songkick, Pitchfork e Tunigo, nella sezione Scopri si trovano persino notizie su nuove uscite e concerti imminenti nella tua zona.



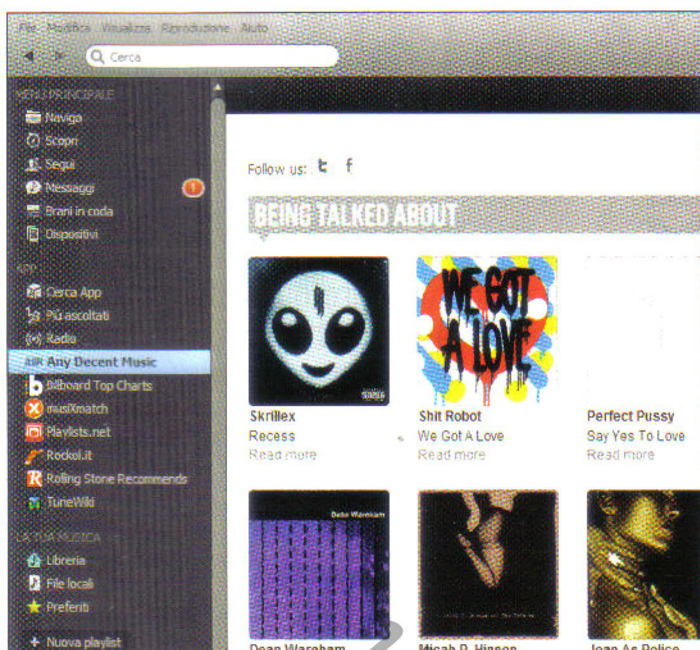
3 Visto come funziona l'app inclusa in Spotify, analizziamo le migliori alternative. Partiamo con un'app con un nome davvero originale: "Any Decent Music", ossia "un po' di musica meritevole". Come installare l'app? Per prima cosa, vai su "Cerca app", sempre dal menu di sinistra, e trovala.



4 Una scorciatoia per non dover cercare l'app manualmente? Collegati all'indirizzo **http://open.spotify.com/app/anydecentmusic**: basta un clic sul logo per aprire la pagina.



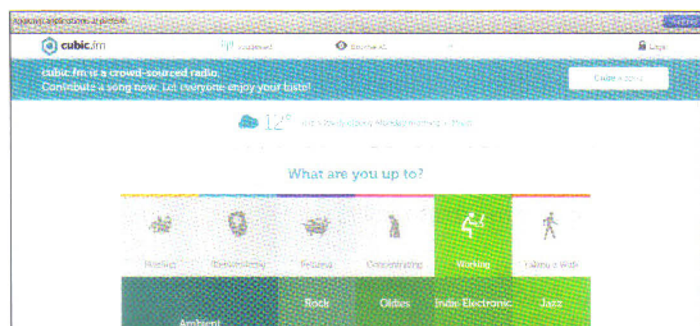
5 Al centro della schermata di Spotify appare così la pagina di "Any Decent Music". Non devi far altro che premere il pulsante "Aggiungi" in alto a destra per "installare" l'app.



6 D'ora in poi l'app sarà disponibile nel menu di sinistra, proprio vicino a "Scopri" di Spotify; così funziona anche per tutte le altre app. Che cosa si trova in "Any Decent Music"? L'app racchiude in un'unica schermata alcuni degli album più interessanti pubblicati di recente, organizzati in base al rating su oltre 50 siti musicali di tutto il mondo.



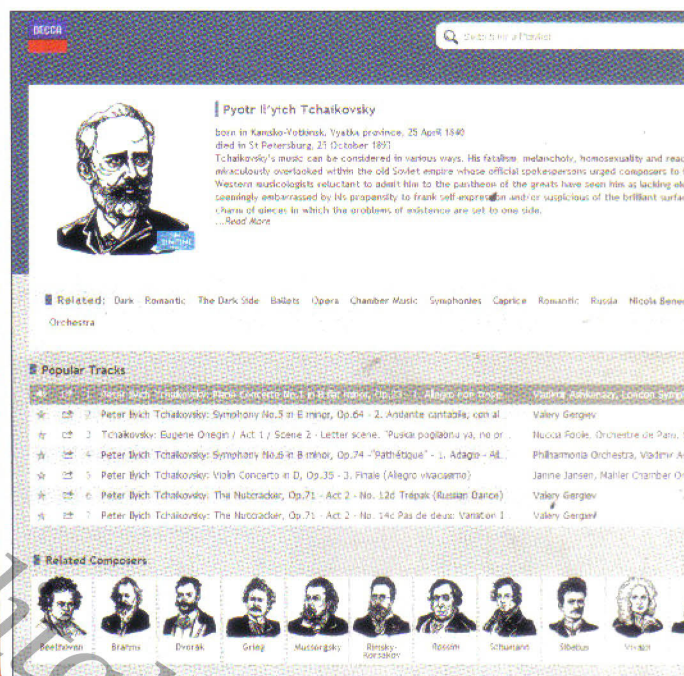
7 Passiamo a un'altra app, anche questa molto interessante: Cubic.fm. Qui si cambia "genere": si tratta, infatti, di una radio "crowd-sourced", in pratica con contenuti che possono essere arricchiti dagli utenti: consente di ascoltare la musica più adatta a quello che stai facendo. Per installarla vai all'indirizzo **http://open.spotify.com/app/cubicfm.**

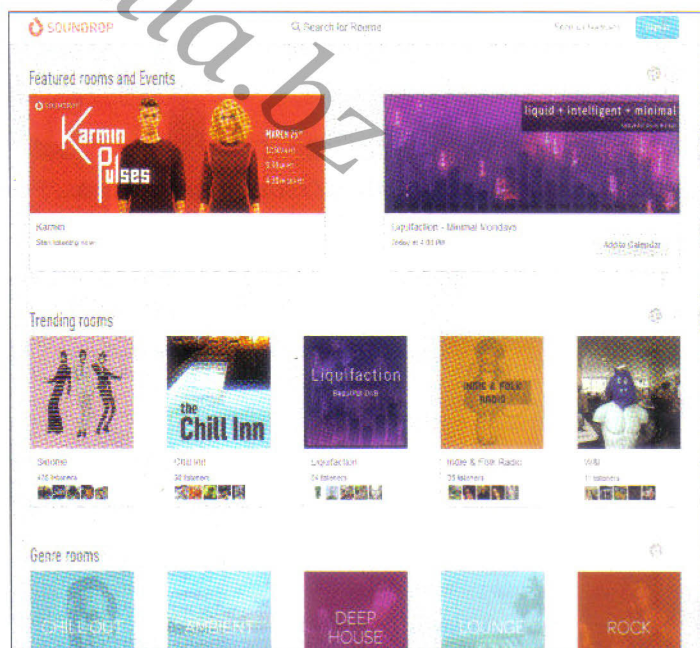


8 Dopo aver lanciato l'app, si può scegliere fra una vasta gamma di attività, descritte in inglese ma con disegni esplicativi: lettura, relax, brainstorming, lavoro, camminata e così via. Poi, ovviamente, occorre anche indicare il genere di musica che vuoi ascoltare. Sarà l'app Cubic.fm a comporre la playlist. Puoi saltare una canzone che non ti piace, in gergo "skippare", solo un tot di volte.

Alla scoperta della "classica"

Trovare musica pop, rock, rap su Spotify non è difficile: basta dare un'occhiata alla sezione news per trovare quello che vuoi. In abbondanza. Ma se cerchi musica classica? Basta installare le app giuste: per esempio Decca e Deutsche Grammphone: permettono di ricercare per compositore, direttore, strumento e addirittura mood, ossia lo stato d'animo.



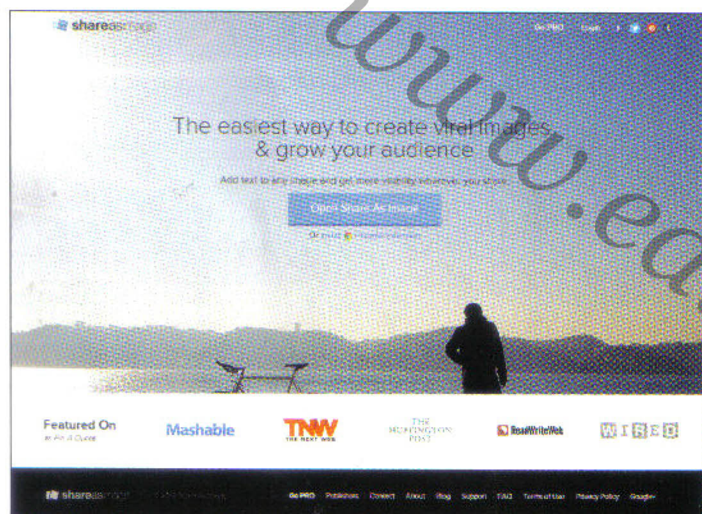


9 Ultima app che consigliamo è Soundrop. Funziona in modo un po' diverso rispetto alle due precedenti. In pratica presenta delle "stanze" tematiche, divise per genere, per temi, per trend o artisti raccomandati. L'indirizzo Web dell'app è **http://open.spotify.com/app/soundrop**.

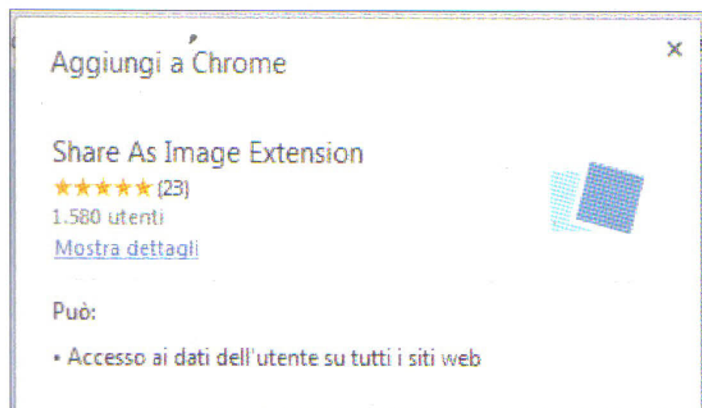
La citazione diventa **un'immagine**

Share as image è un'estensione del browser che permette di trasformare qualsiasi testo in una foto da condividere sui social network, fatta apposta per lasciare il segno.

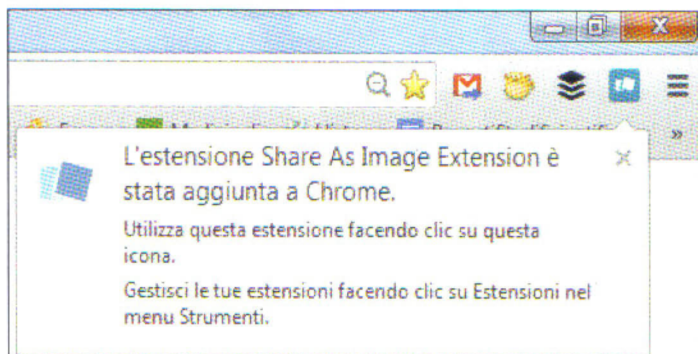
Quali sono i contenuti che "funzionano" di più sui social network? Certamente le immagini, seguite dai video. I testi sono da leggere, e richiedono più fatica. Un'immagine invece richiede solo un'occhiata. Perché allora non unire le due cose: far diventare i testi, meglio se brevi come citazioni o aforismi, delle foto da far girare? L'estensione "Share as image", letteralmente "Condivi come immagine", disponibile per Chrome, fa proprio questo.



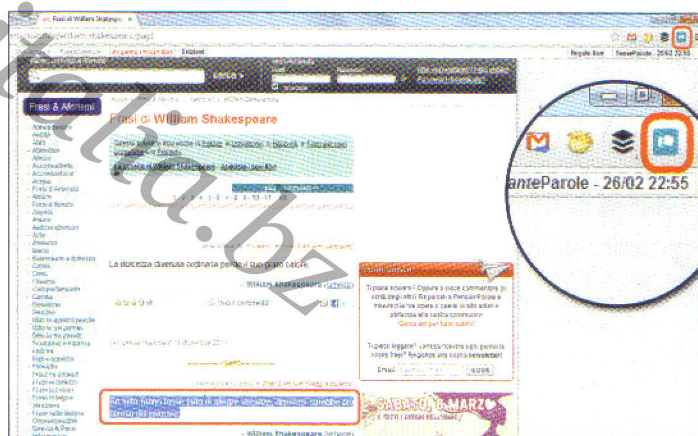
1 Collegati all'indirizzo **https://shareasimage.com**. Potresti installarlo come bookmarklet oppure fai clic sul link "Install Chrome extension".



2 Come se stessi installando una estensione direttamente dal Chrome Web Store, una finestra ti avvisa che stai per aggiungere "Share as image" al browser. Fai clic su "Aggiungi" per proseguire.



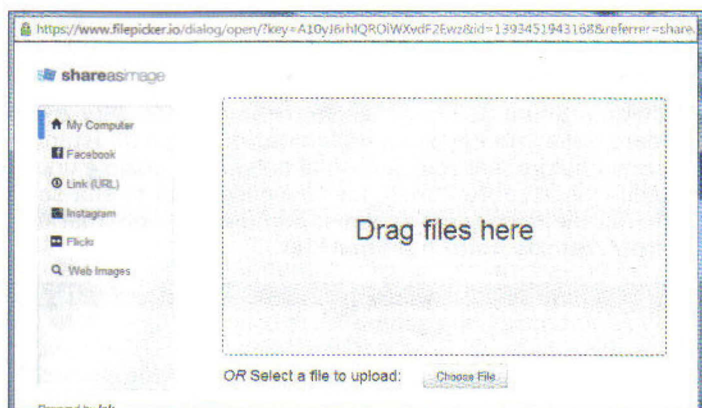
3 Dopo pochi istanti l'estensione è installata e si presenta come un'icona che si posiziona in alto a destra, vicino al comando per accedere alle impostazioni di Chrome.



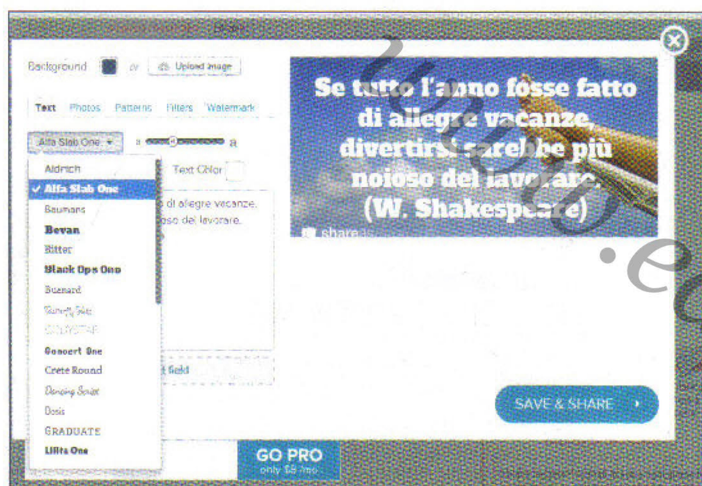
4 A questo punto non resta che provare il nuovo strumento. Vai alla ricerca della citazione, della porzione di testo che vuoi fare diventare un'immagine per i social. Primo passo: devi semplicemente evidenziarla con il mouse. Solo a quel punto devi premere il pulsante dell'estensione "Share as image", come mostrato nell'immagine.

5 Scelto il testo, tocca alla foto. Nella finestra che appare, e che permette di gestire dall'inizio alla fine il progetto di creazione dell'immagine, puoi usare il pulsante "Upload image" per caricarla dal computer o da altri servizi.

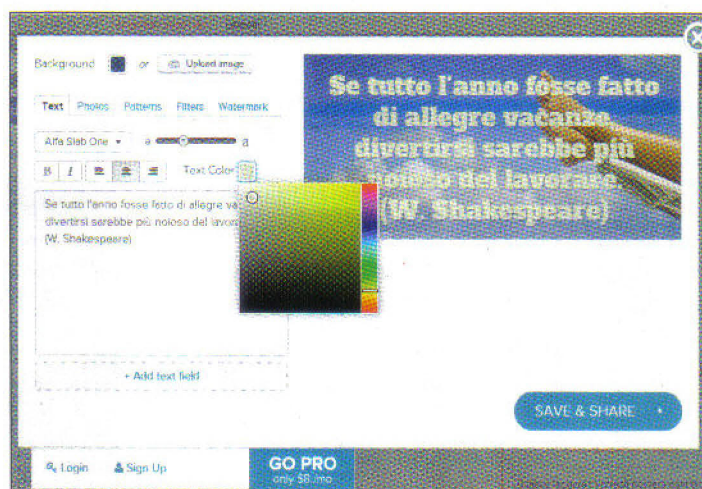




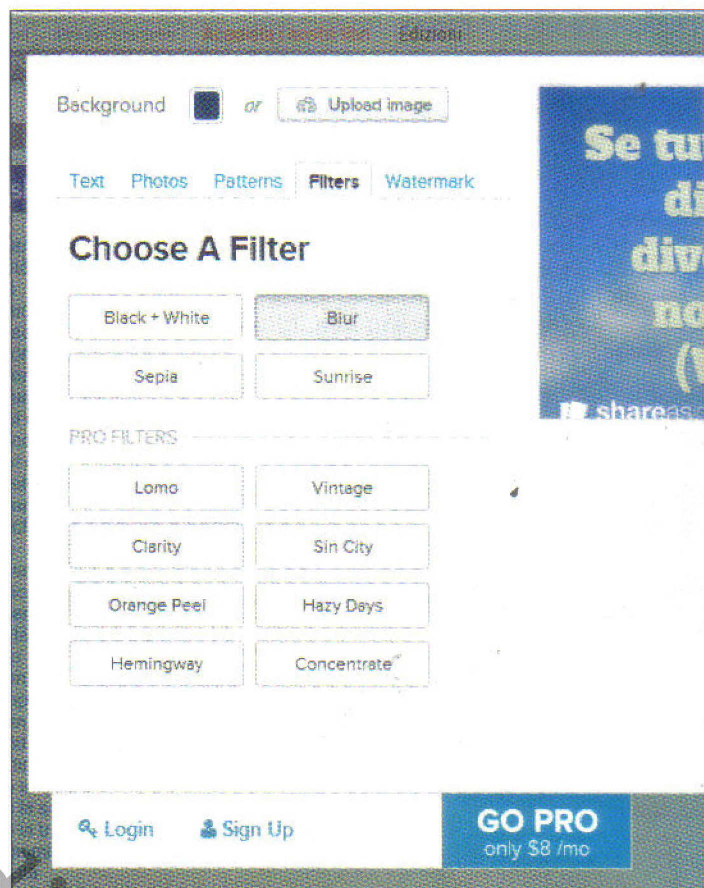
6 La scelta è ampia: puoi pescare la foto da un altro sito, grazie all'URL, facendo attenzione ai diritti d'autore. Ma puoi anche prenderla da Facebook, da Instagram e da Flickr. Puoi anche cercarla al momento. Nel caso di upload dal PC puoi anche trascinare la foto al centro della finestra.



7 Per adattare immagine e testo si può anche giocare con i font. Se ne possono usare diversi: basta sceglierli nella scheda Text. Si può anche aumentare o diminuire la dimensione del testo con un cursore.

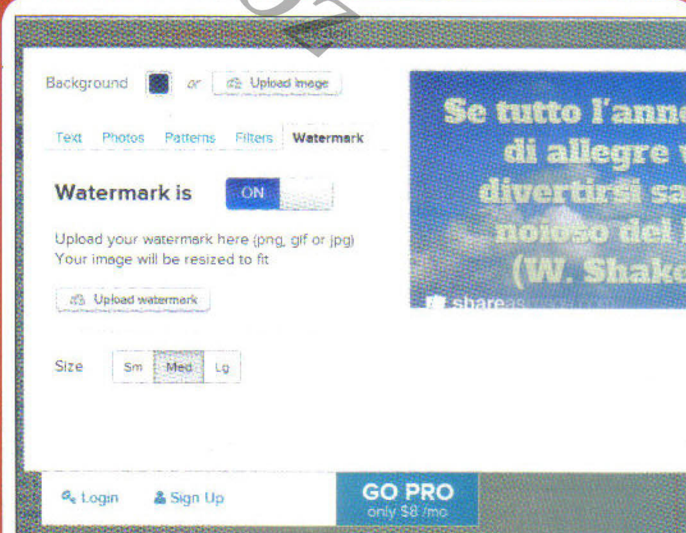


8 Sempre a proposito di testo, si può cambiarne anche il colore, scegliendo addirittura la sfumatura preferita.

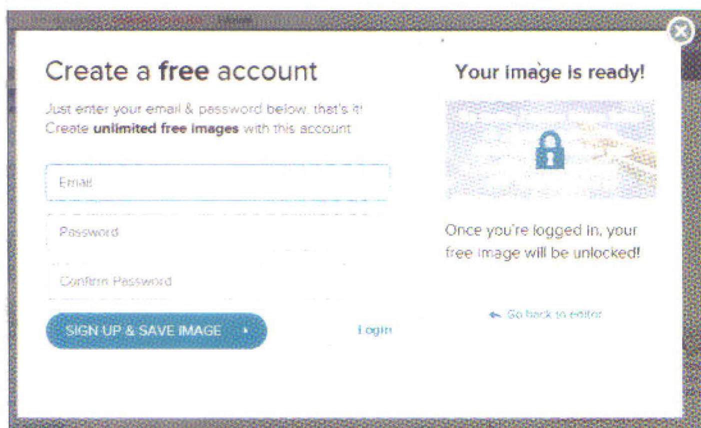


9 Non è finita. Si può anche scegliere di dare ancor più rilevanza al testo, per esempio sfumando l'immagine con il comando Blur che si trova nella scheda Filters. Ci sono anche altri effetti, come il seppia o il bianco e nero.

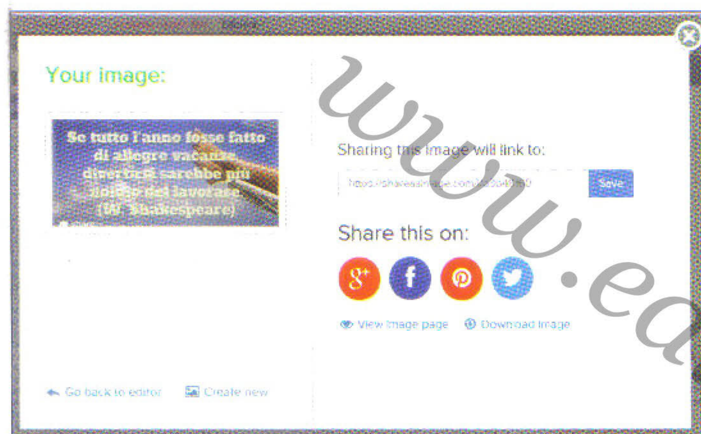
L'account a pagamento



"Share as image" può essere usato nella sua versione gratuita, a una condizione: sopportare un watermark aggiunto all'immagine finale. Per evitarlo, bisogna pagare: otto dollari al mese o 72 dollari l'anno.



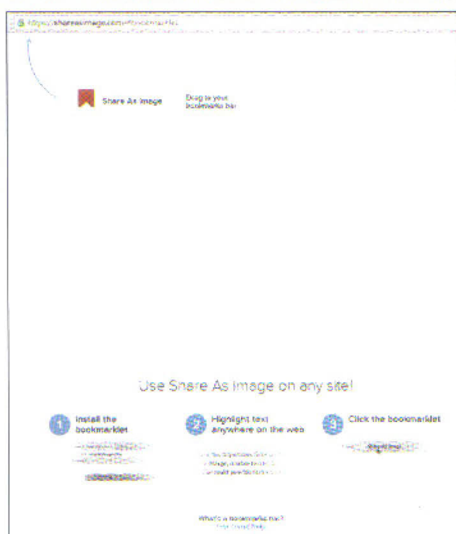
10 Che farsene dell'immagine. Per salvarla o condividerla occorre creare un account, che è gratuito. Bastano indirizzo di posta e password.



11 Per condividerla, invece di spedirla direttamente su uno dei social network proposti, puoi anche usare il link diretto che si trova a destra.

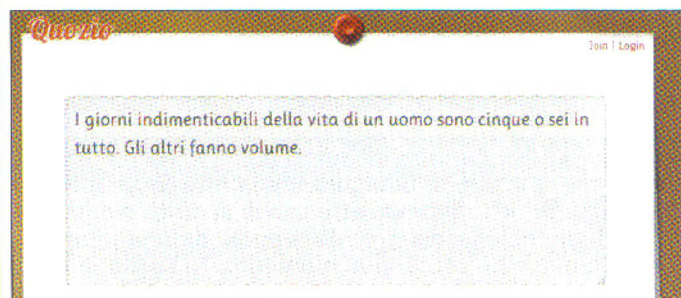
Il bookmarklet

Per "bookmarklet" si intende un piccolo programma, scritto in JavaScript, che è possibile memorizzare all'interno del browser - in questo caso Chrome - come se fosse un normale indirizzo URL nei Preferiti, per eseguire velocemente un'operazione. Per installare il bookmarklet di "Share as image" è sufficiente collegarsi all'indirizzo **https://shareasimage.com/#bookmarklet** e seguire le istruzioni nella pagina.



Un'alternativa: Quozio

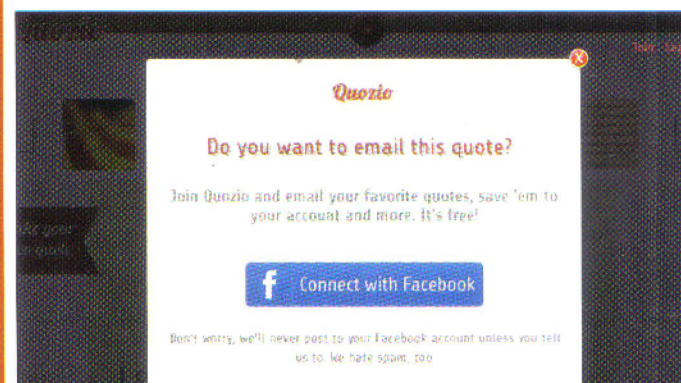
Non solo Share as image: esistono anche altri servizi per creare delle immagini con delle citazioni in pochi istanti e per condividerle al volo sui social network. Quozio è uno di quelli che riscuote il maggior successo, data la sua semplicità. Anche in questo caso si può usare il bookmarklet: **http://quozio.com/bookmarklet**.



1 Collegati al sito Web **http://quozio.com**. Come puoi vedere, il layout del sito è molto semplice, essenziale. Devi semplicemente inserire la frase da citare sopra e l'autore sotto. Poi premere "Go".



2 A questo punto non ti resta che personalizzare l'immagine, scegliendo tra i diversi stili disponibili, selezionabili con un clic in alto.



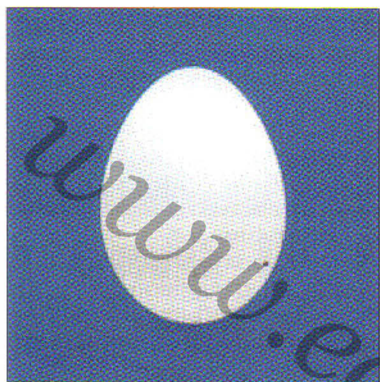
3 Per poter salvare o postare l'immagine, oppure inviarla via email, come visto con Share as image, occorre registrarsi. Puoi anche usare il tuo account Facebook.

Twitter - seconda parte

Quel che dovete sapere sul social network da 140 caratteri che ha rivoluzionato la Rete.

Nello scorso numero di Computer Idea avevamo raccolto 10 domande sul social network dei cinguettii. Abbiamo parlato di differenze con Facebook e di integrazione con altri social media o blog, di privacy, di termini tecnici come "twoosh", di personalizzazione dello sfondo, di backup dei tweet, di hashtag, di Follow Friday e di programmazione delle pubblicazioni. Ma i temi sono tantissimi: quindi ecco qui altre 10 domande e risposte.

D Come scelgo la foto dell'avatar? Posso inserire la stessa che uso in Facebook? Nel caso, potrei anche impostare una GIF animata?

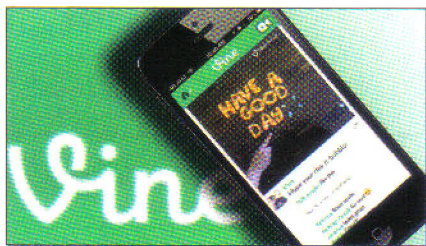


R Sì, i criteri di scelta possono essere simili, nei due casi. Però considera che in Twitter, spesso, la foto viene visualizzata in piccolo e sempre più su schermi piccoli. Quindi conviene trovare un'immagine del volto. Scegliere la foto di te sdraiato in un paesaggio esotico non è una buona idea. È possibile anche impostare come avatar una GIF animata, anche se Twitter non le supporta ufficialmente. L'importante è non lasciare l'uovo che appare come icona predefinita.

D Preferisco gestire i tweet da PC, perché mi risulta più comodo per visualizzare link, foto e video. Esistono dei programmi per facilitarmi il compito?

R La gestione di Twitter via PC avviene tramite browser: tutti i comandi che servono sono online e, in teoria, non serve installare alcun client. Eppure, per le tue esigenze e quindi per gestire in maniera più efficace il flusso di informazioni, puoi utilizzare dei software. Tutti gratuiti. Primo, su tutti, Tweetdeck: **https://web.tweetdeck.com**. Altri programmi di questo tipo sono il leggerissimo DestroyTwitter, **destroytwitter.com**, Twhirl, **www.twhirl.org**, e TrayTweet, **http://kurtischiappone.com/projects/traytweet**. HootSuite fa la stessa cosa, ossia permette di usare Twitter senza accedere al sito ufficiale, ma non è un software, bensì un'estensione di Chrome: **http://hootsuite.com**.

D Ogni tanto vedo che si parla di Vine. Di che cosa si tratta?

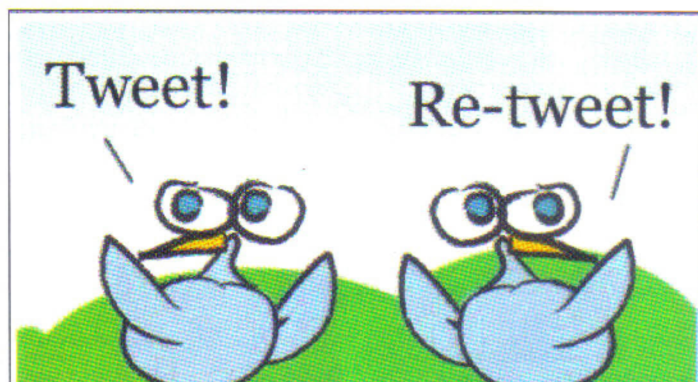


R Vine è un'app per dispositivi mobili che permette di realizzare video da sei secondi da diffondere tramite Twitter. Dal lancio è diventato una vera e propria mania: mini-clip che si ripetono continuamente, quasi ossessivamente, come se fossero le nuove GIF animate di cui abbiamo già parlato. A che pro condividere microfilmati così brevi? È una sorta di Instagram in movimento. C'è anche la possibilità, sempre nei sei secondi, di cambiare l'inquadratura.



D Ci sono dei termini tecnici che non capisco: mi potete spiegare che cosa vogliono dire "twitterjacking", "Twitter squatter" e "tweetup"?

R Cominciamo da "twitterjacking": in pratica consiste nel fingere di essere qualcun altro, di solito una celebrità, twittando con un account fasullo. Adesso i VIP hanno gli account certificati ed è difficile sbagliarsi, anche se capita. Spesso comunque i profili delle celebrità sono gestiti da "ghost-tweeter", ossia PR o uffici stampa che creano e gestiscono gli account ufficiali delle celebrità. Nell'immagine, invece, potete vedere un finto profilo di Mario Draghi. "Twitter squatter" rappresenta quella pratica di aprire un account su Twitter con il nome di un brand – come per esempio Nike, Pepsi o Coca-Cola - nella speranza di riuscire poi a venderlo. Infine "tweetup" indica un incontro reale tra due o più persone che si sono conosciute su Twitter.



D Dal punto di vista della netiquette, come si deve comportare qualcuno che ambisce a farsi ritwittare (oltre a scrivere cose meritevoli)?

R Vuoi che qualcuno condivida con i propri follower il tuo tweet? Anche se hai a disposizione 140 caratteri, usane solamente 120: in tal modo chi fa rimbalzare il tuo messaggio in Rete ha lo spazio per mettere anche un proprio commento o hashtag.

John Kremer
@JohnKremer Taos, New Mexico
Book marketing is my specialty. I love teaching people how to market their books, both online and off. If you need help with book or Internet marketing, tweet.
http://www.bookmarket.com
Following
Menziona JohnKremer
Aggiungi alla lista
Blocca JohnKremer
Segnala JohnKremer per spam
Potresti anche seguire
RonHogan Ron Hogan · Segui
I run Beatrice.com. I curate a readi

D A che cosa servono le liste in Twitter? Come si possono creare?

R Le liste servono per mettere ordine nel caos del flusso di tweet, dividendo le persone che seguiamo in "Twitter list" separate. Le Twitter list, vale a dire le liste delle persone o aziende che segui, si trovano nella scheda Account. Qui fai clic su "Crea una lista", a cui puoi assegnare un nome e lo status di pubblica o privata. A quel punto non resta che aggiungere i vari utenti alla nuova lista: fai clic sul pulsante con la freccia che si trova accanto al pulsante Segui o Following in corrispondenza di ogni utente, quindi scegli la voce "Aggiungi o rimuovi dalle liste".

D Ho sentito parlare di "Noise ratio": mi potete spiegare di che cosa si tratta?

R Noise ratio, tradotto come "rapporto di rumore", è il rapporto tra quante persone ti seguono e quanti tweet scrivi. Di uno che twitta spesso ma che ha pochi follower si dice che ha un account «rumoroso».

D Ho sentito che è possibile acquistare i follower. Ma che senso ha?

R In effetti è possibile acquistare like su Facebook, follower su Instagram e anche seguaci di Twitter. Il fenomeno quindi riguarda quasi esclusivamente le aziende. Tempo fa il docente dello IULM Marco Camisani Calzolari raccontò su Facebook di aver comprato 50.000 finti follower su Twitter sul sito Seoclercks.com a 20 dollari. Passò, all'improvviso, da 4.000 a 58.000 follower. I nomi dei follower erano verosimili, combinando quelli disponibili in vari database esistenti. A che pro? Chi ha più follower ne avrà sempre di più; è l'effetto gregge o effetto ristorante che dir si voglia: tra un locale pieno e uno vuoto siamo portati a scegliere quello pieno... Più scientificamente si parla di principio della prova sociale: secondo tale principio, uno dei mezzi che usiamo per decidere che cos'è giusto è cercare di scoprire che cosa gli altri considerano giusto. Più follower, poi, vuol dire più prestigio e in alcuni casi aumentano anche i punteggi legati alla propria reputazione digitale: vedi Klout. Va detto che non si comprano solo follower finti, ma anche veri: peccato che non siano minimamente interessati a quel che diciamo o a interagire con noi.

Buy Twitter Followers. Easy. Fast. 100% Guaranteed.
Your Order is Backed By Our 90 Day Service Guarantee
100%
>> See The Packages <<
Standard Packages
1,000 Twitter Followers $17
2,500 Twitter Followers $37
5,000 Twitter Followers $67
10,000 Twitter Followers $127
25,000 Twitter Followers $297

D Esiste una sorta di vademecum su come ci si deve comportare su Twitter?

R In realtà non ci sono delle regole precise per quanto riguarda i contenuti. Bisognerebbe farsi guidare dal buonsenso, più che altro. Ma se proprio dobbiamo riportare un decalogo, citiamo quello scritto da Collins nel libro "Twitter senza segreti" di Sperling:



1. Partecipa.
2. Condividi.
3. Twitta solo quando hai qualcosa da dire.
4. Non dividere un messaggio in più tweet.
5. Non spammare.
6. Non copiare, retwitta.
7. Evita gli atteggiamenti da cosiddetto "bimbominkia".
8. Non rispondere solo con link al tuo blog.
9. Non cercare di farti notare da una celebrità.
10. Non confondere @ con #.

Contenuti
Nazione: Italia
Seleziona il tuo paese. L'impostazione viene salvata nel browser.
Contenuti dei Tweet: Non informarmi prima di mostrare contenuti potenzialmente sensibili
Segna i contenuti che twitto come materiale potenzialmente sensibile
Archivio di Twitter: Richiedi il tuo archivio
Salva modifiche
Disattiva il mio account

D Come faccio a eliminare il mio account di Twitter? E se poi ci ripenso?

R Eliminare l'account è semplice: basta accedere alle impostazioni di Twitter e, nella scheda Account, fare clic su "Disattiva il mio account" alla fine della pagina. Hai 30 giorni di tempo per ripensarci prima che sparisca del tutto.

Nel prossimo numero

Tutto nella nuvola

Una gionata di lavoro al computer, tutta basata sui servizi cloud è possibile: ve la raccontiamo noi!

La rivista sarà in edicola il 21 maggio

Tante idee per divertirsi con il PC!

Creare animazioni 3D con Bryce

Impariamo a usare Bryce, un potente software di modellazione 3D



Il videomontaggio con il tablet

Un tempo era un'attività complessa: ora il videoediting è più semplice per tutti grazie all'intuitività dei tablet.



Arrotondiamo con il blog

Possiamo arrotondare i nostri guadagni con un blog o un sito mirato per raccogliere i clic.



Computer Idea n° 46
7 maggio – 20 maggio
Quattordicinale - 2014 - 1,90 euro

Direttore Responsabile: Luca Sprea

Coordinatore redazionale: Massimiliano Zagaglia

Coordinamento: Alberto Falchi

Redazione: redazione@computer-idea.it
Riccardo Reccagni (supervisor grafico)
Samir Khadem, Luca Patrian (impaginazione)
Brunetta Pieraccini (segreteria)

Iconografie e fotografie: iStockphoto, Shutterstock

Pubblicità: pubblicita@sprea.it - Tel. 02.92.43.22.75

Abbonamenti
Si sottoscrivono in 2 minuti con 2 click via web.Trova l'offerta speciale di questo mese all'indirizzo: **www.myabb.it/computeridea** oppure scrivi ad **abbonamenti@myabb.it**; puoi anche abbonarti via fax 02.700537672, per telefono 02.87168074 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 18,00. Costo massimo della telefonata da linea fissa è pari a una normale chiamata su rete nazionale in Italia. Da telefono cellulare il costo dipende dal piano tariffario in uso.

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Salerno



Sprea Editori S.p.A
Socio unico Sprea Holding S.p.A
Via Torino, 51 - 20063 Cernusco sul Naviglio (Mi)
Tel. (+39) 02.92.43.21 - Fax (+39) 02.92.43.2.236
www.sprea.it - info@sprea.it

Consiglio d'amministrazione:
Luca Sprea (Presidente)
Mario Sprea (Consigliere)

Collegio sindacale:
Roberto Bosa (Presidente),
Susj Castenetti, Ivo Costa

Amministrazione: Anna Nese - amministrazione@sprea.it
Foreign Rights: Gabriella Re - international@sprea.it
Marketing: Walter Longo - marketing@sprea.it

Distributore per l'Italia e per l'Estero: Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20134 Milano

Computer Idea
Pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 22.11.2005 con il numero 877.

ISSN 2282-3379